

**PIETRASANTA 2023-2028**

Programma elettorale 2023-2025 del candidato Sindaco LORENZO BORZONASCA e delle liste Partito Democratico e Insieme per Pietrasanta Rifondazione Comunista, Europa Verde, Sinistra Italiana, Possibile, Art.1, Movimento 5Stelle, per le elezioni amministrative comunali del 14-15 maggio 2023

## **PRINCIPI FONDATORI DELLA COALIZIONE**

### **PREMESSA**

La presentazione di un programma amministrativo non può prescindere dalla presa di coscienza di ciò che siamo e di qual è il nostro compito in questo momento per favorire la crescita del tessuto sociale, culturale ed economico della Città.

Siamo una Coalizione di forze politiche e di cittadini che vuole migliorare la qualità della vita nel nostro Comune attraverso riforme costanti, progressive e progressiste e che vede Pietrasanta come una Città che ha bisogno di recuperare i valori fondamentali che l'hanno resa grande: capacità di elaborazione, profondità di analisi e di pensiero, intensità di prospettiva, visione del futuro applicata alle strategie di pianificazione, volontà di oltrepassare nuovi limiti.

Si tratta, in definitiva di qualità, di cultura generale e più specificatamente di cultura amministrativa che noi vogliamo applicare al nostro agire quando saremo alla guida del Comune.

Il nostro compito, in primo luogo è dunque quello di adoperarci per essere buoni amministratori della cosa pubblica e di agire per perseguire il benessere dei nostri concittadini e per espandere e migliorare la qualità dei servizi, a partire da quelli essenziali.

La nostra azione politica e amministrativa è fondata sui valori e i principi, sempre importanti e mai anacronistici dell'Antifascismo, che fanno parte della memoria e della storia di Pietrasanta e della Versilia.

Mai come in questo momento, caratterizzato da un relativismo culturale preoccupante, i valori, le testimonianze e le azioni che affermano l'importanza della democrazia, del dialogo, della pace, dell'integrazione e della lotta a tutte le forme di razzismo dovranno ispirare e orientare la nostra azione politica. Le coalizioni hanno forza se tutti coloro che la compongono lavorano per un obiettivo comune. Con questo primo documento si vogliono individuare i temi fondanti nei quali i gruppi politici e le realtà della società civile che partecipano al progetto si riconoscono, totalmente condividono. Questi temi generali sono il faro della visione politica che accomuna chi crede in una Pietrasanta aperta al contributo dei cittadini e proiettata verso il futuro.

### **PIETRASANTA ANTIFASCISTA**

Oggi è più che mai necessario rimarcare con chiarezza la natura antifascista della coalizione.

Deve essere presente in ogni sua manifestazione, a partire dall'approccio costante che deve essere fatto alla Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza. Innanzitutto, nel fare riferimento alla XII disposizione transitoria e definitiva che vieta la ricostituzione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista, perché l'antifascismo è un modo di vivere, oggi più che mai. Nel promuovere la democrazia plurale devono essere ben chiari i diritti inviolabili dell'uomo nelle formazioni sociali dove svolge la sua personalità, così come previsto dall'art 2 Cost. Nel proclamare che tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge

senza distinzioni di sesso, razza e qualsiasi altra discriminazione così come previsto dall'art.3 Cost. Nel combattere il fascismo perché nessuno può essere privato per motivi politici della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome, così come previsto dall'art. 22 Cost. Attorno alla nostra coalizione, si è formata una unità di intenti tra cittadini, formazioni sociali e partiti che combattono in ogni forma e luogo contro i rigurgiti delle culture totalitariste, razziste, xenofobe e discriminatorie e che si impegnano con convinzione nella difesa costante della Costituzione e della sua attuazione.

## **PIETRASANTA RIPUDIA LA GUERRA**

Pietrasanta, medaglia d'argento al valore civile persegue la pace ed è contraria all'uso delle armi, individuando nella via diplomatica la strada obbligata per dirimere i conflitti che insanguinano il pianeta. Per questo ci ispiriamo ai valori che sono nella nostra Costituzione che all'art.11 afferma che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e che ricerca un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni.

La nostra Coalizione è contraria a qualsiasi iniziativa che favorisce, anziché dissuadere, l'uso della forza per la risoluzione delle controversie internazionali e per questo sosterrà tutte le iniziative atte a promuovere la Pace in ogni parte del mondo.

La nostra Coalizione ribadisce la netta condanna dell'invasione Russa dell'Ucraina e rimarca che la logica delle sanzioni non ha finora sortito risultati concreti che avvicinasero la Pace. Noi riteniamo che la VERA ED UNICA VITTORIA risieda nel NEGOZIATO e nella DIPLOMAZIA, e non nel continuo invio di armi.

## **CON LA VERSILIA L'EUROPA PIU' VICINA**

Abbiamo bisogno di un'Europa più solidale, più inclusiva, soprattutto più vicina ai cittadini. Pietrasanta deve guardare in ottica Versiliese per avere una voce diretta con l'Europa, tramite la Regione Toscana.

## **PROGRESSO E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Uno dei nostri obiettivi prioritari è l'attuazione di una politica amministrativa, sociale, ambientale ed economica che indirizzi Pietrasanta verso una radicale svolta rispetto agli ultimi anni e che guardi finalmente al futuro con la consapevolezza che il mondo è totalmente cambiato e che le priorità non sono più quelle di alcuni anni fa. Noi, per gli anni a venire, offriamo a Pietrasanta un futuro fondato sullo sviluppo sostenibile, una gestione della finanza pubblica capace di investire senza mettere a rischio l'equilibrio ed il controllo della finanza pubblica e oculare e strategiche scelte amministrative il cui fine ultimo sarà il benessere per tutta la cittadinanza e per il suo territorio.

Volontà della nostra Coalizione è l'attuazione e promozione, anche per mezzo di incentivi, di una economia ispirata alla tutela ambientale ed alla rigenerazione urbana che utilizzi le fonti di energia rinnovabili e non inquinanti e allo stesso tempo disincentivi i modelli produttivi, abitativi e gestionali energivori.

Oggi la sfida è quella dell'innovazione connessa a una convincente transizione in chiave ambientale del nostro sistema industriale. Noi puntiamo allo sviluppo verde per creare lavoro di qualità, alla piena attuazione

dell'economia circolare, alla sfida della "quarta rivoluzione industriale": digitalizzazione, robotizzazione, intelligenza artificiale.

## **PIETRASANTA VICINO AI MENO ABBIENTI**

Il comune deve essere in grado di venire incontro ai cittadini meno abbienti. Per questo noi metteremo in atto politiche sociali in grado di individuare, declinare e dare risposte adeguate a tutte le possibili emergenze sul territorio, ai vecchi e nuovi bisogni, al disagio, alle non autosufficienze. Occorre intervenire con più efficaci misure di sostegno in favore delle famiglie, con particolare attenzione alle famiglie numerose e prive di adeguate risorse economiche. Il sostegno che l'Ente deve dare ai cittadini in questa fase storica di grave difficoltà economica è quella di renderli partecipi con l'accoglienza e con la risoluzione dei problemi soprattutto della casa. Bisogna fare della programmazione per l'emergenza abitativa uno dei principali temi sul quale svolgere l'attività amministrativa, impiegando nel settore più risorse possibili per soddisfare le esigenze dei cittadini. La carenza di alloggi, unita alla scadenza dei contratti abitativi, fa dell'emergenza abitativa un grave problema da risolvere e non più rinviabile.

## **I GIOVANI**

È essenziale investire sulle nuove generazioni, vera risorsa per il futuro del Paese, al fine di garantire a tutti la possibilità di svolgere un percorso di crescita personale, sociale, culturale e professionale nel nostro Paese. È necessario incrementare politiche e sociali rivolte ai giovani che provengono da famiglie a basso reddito. Dobbiamo liberare le energie, i desideri, le fantasie e le potenzialità delle nostre bambine e bambini, ragazze e ragazzi: a nessuno devono essere preclusi il sogno e la possibilità di realizzare i propri progetti di vita ed esplorare le proprie vocazioni e virtù.

## **DIRITTI ALLE PERSONE**

La nostra amministrazione promuoverà una più efficace protezione dei diritti della persona e privacy anche di nuova generazione, rimuovendo tutte le forme di disuguaglianza (sociali, territoriali, di genere), che impediscono il pieno sviluppo della persona e il suo partecipe coinvolgimento nella vita politica, sociale, economica e culturale della città. Promuoveremo anche politiche inclusive a tutela delle persone lgbqt+ adottando nuovi strumenti per l'affermazione di tutte le identità. È necessario rafforzare la tutela e i diritti dei minori.

## **INCLUSIONE E DISABILITA'**

La nostra Coalizione vuole realizzare una razionale riunificazione normativa della disciplina in materia di sostegno alla disabilità. Si rende necessario sviluppare modelli che facilitino la mobilità e l'accessibilità, promuovendo politiche non meramente assistenziali, ma orientate alla inclusione sociale dei cittadini con disabilità e al pieno esercizio di una cittadinanza attiva.

## **UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO**

Centrale sarà per la nostra Coalizione che tutti i piani di investimento pubblico abbiano al centro la protezione dell'ambiente, il progressivo e sempre più diffuso ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e del mare, il contrasto ai cambiamenti climatici. Noi adotteremo misure capaci di incentivare procedure socialmente responsabili da parte delle imprese; perseguiremo la piena attuazione della eco-innovazione; introdurremo un apposito fondo di investimenti per orientare, anche su base pluriennale, le iniziative imprenditoriali che andranno in questa direzione. La nostra Coalizione sosterrà lo sviluppo tecnologico e le ricerche più innovative in modo da rendere quanto più efficace la "transizione ecologica" e indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare che favorisca la cultura della riduzione, del riuso e del riciclo e dismetta definitivamente la cultura dei rifiuti e dell'usa e getta, funzionale solo alla massimizzazione del profitto di pochi a scapito del benessere di molti e dell'equilibrio degli ecosistemi dai quali il genere umano dipende.

## **IL GOVERNO DEL TERRITORIO- URBANISTICA**

Siamo convinti che le proposte urbanistiche del Piano Strutturale e del Piano Operativo recentemente approvati dalla passata A.C. rappresentino un serio pericolo per il nostro territorio, e siano strumenti che per altro non troveranno attuazione concreta perché concepiti in contrasto con le normative regionali e paesaggistiche e con una visione della pianificazione territoriale vecchia di trent'anni.

La nostra amministrazione approverà un nuovo e diverso strumento di pianificazione del territorio comunale, uno strumento capace di voltare nettamente pagina rispetto agli attuali indirizzi e di guardare con decisione e coraggio al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio ed ambientale esistente, al riutilizzo delle strutture pubbliche dismesse, soprattutto in favore di famiglie a basso reddito e dei giovani.

Noi progetteremo e porteremo a compimento una pianificazione volta al bene della comunità, senza spreco di suolo che impedisca l'edificazione selvaggia e speculativa, contro un'urbanistica aggressiva che consuma il suolo libero.

## **POLITICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO**

La nostra Amministrazione darà massima priorità al potenziamento delle politiche per la messa in sicurezza del territorio e per il contrasto al dissesto idrogeologico, per la riconversione delle imprese, per l'efficientamento energetico, per la mobilità sostenibile e per le bonifiche. La nostra Amministrazione promuoverà politiche volte a favorire la realizzazione di impianti di riciclaggio e, conseguentemente, a minimizzare il fabbisogno degli impianti di incenerimento e delle discariche, rendendo non più necessarie nuove autorizzazioni per la loro costruzione.

Nel quadro della pianificazione delle politiche di ambito del sistema integrato regionale dei rifiuti la nostra Amministrazione si farà portatrice di questi indirizzi con l'intento di indirizzare le risorse verso il

potenziamento degli impianti ad alta tecnologia per il riuso dei prodotti differenziati. **Pietrasanta sarà CONTRARIA a qualsiasi ipotesi di nuovi inceneritori o termovalorizzatori che dir si voglia.**

## **AMBIENTE**

### **Cava Fornace**

La nostra Coalizione vuole attivare tutte le procedure atte alla chiusura definitiva della discarica di Cava Fornace. Per noi la quota limite è stata raggiunta e non va oltrepassata. Metteremo tutte le nostre energie e volontà per raggiungere la chiusura e la bonifica del sito non escludendo anche un intervento diretto del Sindaco con emanazione di una Ordinanza di chiusura in base alla definizione dell'USL di questa discarica come "ATTIVITA' INSALUBRE", richiedendo altrettanta chiarezza alla Regione Toscana ed al Comune di Montignoso.

### **Acqua bene comune**

Noi crediamo fermamente nel valore dell'acqua bene comune, da gestire in modo Pubblico, e partecipato, tramite enti di diritto pubblico, che non siano legati alle logiche economiche del mercato. Agiremo per trasformare GAIA S.p.A. in una Azienda Speciale Consortile di diritto Pubblico, e sottoporremo tale iniziativa alla approvazione di tutti i comuni attualmente aderenti a Gaia.

## **MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE**

Con la nuova amministrazione comunale attueremo una nuova strategia di sviluppo fondata sulla sostenibilità economica ed ambientale, vogliamo attuare investimenti mirati all'ammodernamento delle attuali infrastrutture al fine di realizzare un sistema moderno, connesso, integrato, più sicuro, che tenga conto degli impatti sociali e ambientali delle opere.

## **INNOVAZIONE TECNOLOGIA**

Rinnovamento del progetto di innovazione e digitalizzazione della P.A. costituiscono per noi una misura particolarmente efficace per contribuire allo sviluppo e alla crescita economica e culturale della città. A tal fine, sarà promossa l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, una crescente diffusione di standard comuni. Ed un accesso semplificato per i cittadini ai siti della Pubblica Amministrazione

## **TUTELA DELLA SICUREZZA**

Occorre offrire maggiore tutela e valorizzare il personale della difesa, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco (comparto sicurezza e soccorso pubblico VV.UU)

## **STRUTTURE TURISTICHE E COMMERCIALI**

Il turismo è un settore strategico per la nostra Città, per questo, come Coalizione vogliamo avviare e concretizzare una seria revisione della governance pubblica, accompagnata da misure concrete a sostegno delle imprese che realizzano ospitalità, con particolare attenzione all'accessibilità. Promuovere i multiformi percorsi del turismo, valorizzando la ricchezza del nostro patrimonio naturale, storico, artistico e culturale, anche attraverso il recupero delle più antiche identità e delle tradizioni locali.

### **Alberghi**

Con la nostra nuova amministrazione introdurremo incentivi e tutela delle strutture ricettive esistenti, evitando tipologie alberghiere inadeguate come le RTA, i Residence, i Condhotel, ma creando i necessari incentivi per interventi di edilizia alberghiera sostenibile e di qualità per la valorizzazione delle strutture esistenti.

### **Stabilimenti Balneari**

La nostra Coalizione guarda con la massima attenzione alla evoluzione della vicenda degli stabilimenti balneari esistenti: come noto si tratta di un tema di rilevanza nazionale e continentale. Tenuto conto che la direttiva Europea Bolkestein non potrà più essere elusa, pena multe per infrazione che sarebbero a carico di tutti i cittadini italiani, si concorda che la linea della nostra amministrazione sarà a favore dell'applicazione della direttiva europea e dovrà necessariamente tenere conto delle norme nazionali di attuazione della direttiva stessa. La nostra azione, qualora le aste si rendessero obbligatorie, sarà guidata dalla volontà di dare il dovuto sostegno alla categoria dei balneari e ai loro dipendenti, ci adopereremo perché si ottenga una giusta ed equa valutazione economica delle strutture e perché venga contrastato l'ingresso nella gestione del demanio pubblico di multinazionali, banche, società di capitali.

Noi vogliamo difendere le gestioni familiari che hanno garantito le fortune delle imprese balneari Pietrasantine.

### **Strutture Commerciali**

La nostra amministrazione porrà limitazioni all'espansione della grande e media distribuzione commerciale per valorizzare e proteggere i negozi di vicinato, sia nel centro storico che nelle frazioni.

## **CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

In generale, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Pietrasanta sono obiettivi prioritari della nostra Coalizione. Cultura significa "Coltivare", la volontà infatti è quella di coltivare la storia e l'identità di Pietrasanta. Rendere di nuovo Pietrasanta città di artisti, dove c'è il terreno fertile per lo sviluppo di nuovi pensieri nel mondo dell'arte e non relegarla a semplice vetrina espositiva. Accrescere con eventi e manifestazioni di livello nel campo musicale e dell'editoria. Rendere Pietrasanta a tutti gli effetti un museo a cielo aperto con cognizione di causa mediante l'uso di nuove tecnologie atte ad accrescere la conoscenza. Vista l'importanza di questo tema si rimanda al capitolo di dettaglio.

## IL NOSTRO PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### UN COMUNE CASA DI TUTTI PARTECIPATO, EFFICACE (SMART) E TRASPARENTE

Per prima cosa, dunque, noi ci siamo dotati di un nuovo modello amministrativo, un nuovo e diverso modo di amministrare: il nostro Comune sarà aperto, trasparente, dialogante, pronto a confrontarsi seriamente e cordialmente con tutte le istanze che muovono dalla società. La nostra amministrazione comunale porrà fine all'epoca dell'uomo solo al comando, all'epoca delle diffide, delle querele, delle multe a chi la pensa diversamente dal "manovratore" e avvierà una nuova storia fatta di partecipazione, di coinvolgimento, di redistribuzione dei poteri decisionali.

Noi coinvolgeremo nelle decisioni amministrative più importanti le categorie economiche, le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori, il mondo della cultura, il terzo settore, l'associazionismo, le sensibilità ambientali.

Noi condivideremo con le categorie interessate le decisioni sulla destinazione dei proventi della tassa di soggiorno attraverso una **commissione permanente con la categoria**.

Noi condivideremo con il mondo della scuola e della formazione i progetti culturali e formativi attraverso un **forum permanente con gli istituti scolastici e formativi**.

Noi condivideremo con le frazioni e i quartieri le scelte sulle principali opere pubbliche e servizi da realizzare attraverso la **consultazione periodica dei cittadini, almeno due volte l'anno**.

**Albo pretorio** per la consultazione degli atti **semplice e intuitivo a misura di tutti i cittadini** per poter adempiere in piena indipendenza al ruolo di "organo di controllo" della trasparenza delle istituzioni, sia per mettere in risalto le criticità, sia per informare correttamente i cittadini riguardo alle scelte e azioni della Pubblica Amministrazione.

Ma il sito internet del Comune dovrà essere sottoposto ad una profonda ristrutturazione per trasformarlo in un vero e proprio portale informativo ed operativo al servizio dei cittadini, delle imprese, del turista. Il tutto adeguandolo ai migliori standard ergonomici e di sicurezza che la tecnologia attuale permette. Basta rimandi continui a pagine o siti esterni con usabilità vetusta o completamente diversa.

**E' inoltre nostra intenzione procedere all'istituzione di una figura di facilitatore** raggiungibile telefonicamente o di persona tramite l'apposito sportello per aiutare le categorie meno informatizzate a seguire tutte le attività dell'ente e a usufruire dei servizi.

Vogliamo anche individuare un **Rappresentante di frazione** per ogni realtà territoriale, questi sarà un punto di riferimento per il territorio e farà da ponte tra le richieste dei cittadini e l'amministrazione

La nostra Coalizione vuole anche rafforzare la possibilità di **rendere visibile e partecipato il Consiglio Comunale** che è l'organo principale di rappresentanza dei cittadini.

Il Comune di Pietrasanta dovrà essere più efficace e dialogare con i media per evidenziare le qualità positive di Pietrasanta e per supportare quei soggetti che organizzano e propongono attività sul territorio e tutte quelle realtà locali (artigiani, operatori economici e commerciali) che vogliono migliorare le loro attività di comunicazione

Una svolta radicale verrà data alla comunicazione istituzionale che non sarà più la comunicazione del Sindaco o della Giunta, ma l'insieme di tutte quelle attività che diffondono ai cittadini informazioni utili per il loro vivere, che raccontano come sta cambiando il territorio, che stimolano la partecipazione e che aiutano la popolazione.

Noi Introdurremo **l'agenda on line del Sindaco e degli Assessori** con l'obiettivo di rendere l'Amministrazione Comunale più vicina ai cittadini e più aperta a un dialogo costruttivo per e con la città. Per questo abbiamo sviluppato quattro proposte:

- la creazione di un **app su Pietrasanta** tramite la quale i cittadini possano essere partecipi ed informati degli eventi e delle iniziative ed essere anche consultati in ogni occasione in cui l'Amministrazione debba prendere delle decisioni importanti;
- la creazione di un **forum permanente dei giovani** per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, tramite un rapporto costante con le imprese artigiane, i commercianti, i balneari e gli albergatori, e con i centri di formazione;
- l'istituzione di un assessorato che abbia, fra le altre cose, la **delega alle politiche silver age** e che aiuti quindi a definire e a portare avanti il coinvolgimento e l'accesso ai servizi delle persone più mature che vanno tenute coinvolte nella vita politica ea amministrativa della città;
- L'accordo con i titolari delle **edicole** per facilitare la rete dei servizi vogliamo e rendere quella attività **una estensione diffusa di alcuni servizi** degli uffici dei comuni per una accessibilità immediata a tutte le persone;

Sempre nell'ambito dell'efficienza e semplificazione si metterà mano a:

- semplificazione ed accorpamento dei regolamenti comunali per ufficio o area di competenza;
- ricerca dell'omogeneità dei regolamenti con i comuni confinanti non rinunciando alle peculiarità della realtà di Pietrasanta

- semplificazione dei regolamenti dal punto di vista della comprensione da parte del cittadino
- Revisione dei regolamenti operativi degli uffici con una verifica sulla capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini in modalità trasparente, efficace, tempestiva.
- Il sito internet del Comune dovrà vedere una profonda ristrutturazione per trasformarlo in un vero e proprio portale informativo ed operativo al servizio dei cittadini, delle imprese, del turista. Il tutto adeguandolo ai migliori standard ergonomici e di sicurezza che la tecnologia attuale permette. Basta rimandi continui a pagine o siti esterni con usabilità vetusta o completamente diversa.
- Organica implementazione degli strumenti informatici di dialogo tra pubblica amministrazione e cittadino quali AppIO, PagoPA e introduzione sull'uso della Carta d'Identità Elettronica come SPID in previsione del ridimensionamento di quest'ultimo strumento.

## Democrazia diretta e partecipazione

Riteniamo che la perdita della partecipazione dei cittadini all'interno della gestione della cosa pubblica sia il fondamento della crisi della politica in cui versa il nostro Paese. Progressivamente i partiti politici si sono chiusi in modo autoreferenziale, discostandosi in tal modo dal ruolo costituzionale ad essi affidato, quale strumento di partecipazione popolare.

Questo processo ha interrotto il rapporto di fiducia tra delegante (cittadino-elettore) e delegato (eletto) e provocato il grande astensionismo al voto. Oltre a tale gravissima perdita del potere sovrano costituzionalmente riconosciuto, il cittadino si trova di fronte ad un apparato burocratico amministrativo totalmente inefficiente e non in grado di rispondere alle sue esigenze.

Gli obiettivi che discendono da questa nostra impostazione sono i seguenti:

- ridare **centralità**, con ascolto, consultazioni e momenti decisionali attivi **al ruolo dei cittadini** nella gestione della cosa pubblica e nelle scelte amministrative con ricadute sul territorio;
- responsabilizzare i gruppi sociali, per una nuova visione dell'interesse comune;
- **monitorare il mandato operativo dei consiglieri** e degli amministratori, rendendolo soggetto al giudizio degli elettori;
- rendere **trasparente ed accessibile**, con appositi strumenti, la vita amministrativa della città;
- offrire al singolo cittadino la possibilità di considerare il **Municipio come la "casa comune" della comunità**.

I pilastri dell'azione amministrativa sul tema della democrazia, della partecipazione e del funzionamento della pubblica amministrazione saranno:

## **Referendum deliberativo senza quorum**

In Italia l'attuale sistema di gestione della cosa pubblica ha escluso nei fatti i cittadini del diritto di partecipare alle scelte che vengono effettuate all'interno del "palazzo", allontanando la popolazione dal municipio.

Per intervenire su questo stato di cose si tratta quindi innanzitutto di rendere indispensabile un ripensamento delle modalità di affidamento e gestione della delega assegnata agli eletti al momento del voto, per consentire una riappropriazione del diritto di decidere del proprio destino da parte del cittadino. La democrazia occidentale, per come la conosciamo, basata sulla delega in bianco e che si esprime esclusivamente al momento del voto per poi perdersi durante tutto il mandato elettivo, deve essere modificato: il potere di gestire il proprio Comune deve essere riportato nelle mani di coloro che vi abitano, vivono e lavorano.

Tale obiettivo verrà realizzato attraverso modifiche allo Statuto Comunale e attraverso l'approvazione di un Regolamento attuativo degli strumenti di partecipazione popolare, già previsti in Statuto, ma mai attuati.

Per rendere il cittadino maggiormente partecipe alla vita del proprio comune, si propone inoltre di:

- introdurre i consiglieri di quartiere su base volontaria, per meglio affrontare le singole questioni che caratterizzano in maniera peculiare ogni singolo quartiere/frazione del Comune di Pietrasanta;
- facilitare la possibilità di intervento dei cittadini al consiglio comunale, con previsione di consigli comunali aperti e a convocazione periodica su argomenti di particolare interesse per la cittadinanza;
- istituire il consiglio comunale dei giovani con elezione diretta di ragazzi per iniziare da subito a renderli sensibili alla vita del proprio comune;
- attivare il bilancio partecipato con i cittadini;
- introdurre lo sportello informativo del contribuente.

## **Monitoraggio dell'attività degli eletti e trasparenza dell'operato dell'amministrazione**

Il cittadino deve avere a sua disposizione tutti gli strumenti necessari per poter verificare CHI sta ricoprendo la carica elettiva e COSA sta facendo. A tal fine, si propone di:

- effettuare riprese streaming di tutti i consigli comunali;
- creare un'apposita pagina web denominata "Comune Open" attraverso la quale i cittadini potranno in ogni momento verificare l'operatività degli eletti (sedute presenziate, mozioni presentate, votazioni...), oltre a trovare informazioni su qualunque somma venga a qualunque titolo erogata da parte del Comune. All'interno del sistema saranno inoltre consultabili

- i curricula di sindaco, consiglieri e amministratori, oltre alle dichiarazioni dei redditi, partecipazioni societarie e ad associazioni di qualunque genere;
- attivare la partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni democratiche attraverso le forme di consultazione nel corso dei processi di formazione fino al coinvolgimento nella fase finale di **approvazione in Consiglio Comunale**; per tutto il processo deve esserci un dialogo serio tra cittadini, comitati ed amministratori;
  - rendere realmente libero l'accesso agli atti amministrativi con possibilità di consultazione degli stessi sul sito del Comune; all'interno dell'albo pretorio dovrà essere disponibile tutta la documentazione (non solo il testo delle delibere, ma anche di tutti gli allegati).

## Bilancio e trasparenza PA

La macchina comunale è diventata un'organizzazione burocratica, sovradimensionata, costosa e soprattutto inefficiente. La nostra politica sarà pertanto imperniata sul **risparmio, la riduzione degli sprechi, la trasparenza e l'equità nel prelievo fiscale** secondo il principio costituzionale di capacità contributiva, attraverso il perseguimento dei seguenti punti:

- razionalizzazione dei compensi dei dirigenti del comune, dei costidelle partecipate e degli acquisti dell'ente;
- riesame del ruolo delle partecipate e dell'efficienza dei costi e della trasparenza dei servizi resi;
- analisi del funzionamento della macchina comunale da effettuarsi attraverso uno studio del bilancio, per singole voci, al fine di ottimizzarne le risorse con contestuale valorizzazione del patrimonio comunale;
- riduzione al minimo delle consulenze esterne con valorizzazione delle professionalità interne all'amministrazione;
- la pubblicazione integrale sul sito del comune di tutta la documentazione economica e finanziaria prevista dal testo unico sugli enti locali e degli atti che implicano impegni di spesa di qualsiasi genere;
- la stesura di un consuntivo di bilancio semplificato che sia comprensibile ai cittadini;
- la presentazione pubblica con diritto di intervento e verbalizzazione della seduta del rendiconto preventivo, con relazione e spiegazione del bilancio attuale per promuovere la partecipazione dei cittadini;
- la pubblicazione di tutti i compensi annuali e dei premi di produzione percepiti dai dirigenti comunali, delle figure apicali, degli amministratori delle partecipate e dei consiglieri comunali;
- la pubblicazione dei criteri di determinazione per i premi di produzione

## IL BILANCIO PARTECIPATIVO

Il bilancio partecipato è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini sulle decisioni che riguardano la Città, un supporto al bilancio comunale. Lo scopo non è soltanto quello di raccogliere i punti di vista, le sollecitazioni e le esperienze che provengono dai cittadini sia singoli che associati per condividere un percorso, ma molto più ambiziosamente è quello di una cessione di una parte del potere decisionale dall'Ente Comune ai cittadini coinvolti e consapevoli per decidere l'allocazione delle risorse pubbliche e i progetti che riguardano le loro zone di residenza e lavoro.

Il bilancio partecipativo è uno strumento, come il nome stesso suggerisce, per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio preventivo dell'ente cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione.

Il Bilancio Partecipativo richiede un processo e un percorso di dialogo sociale che tocca il 'cuore' economico/finanziario dell'amministrazione, puntando a costruire forti legami 'verticali' tra istituzioni ed abitanti, e contemporaneamente solidi legami 'orizzontali' tra i cittadini le loro organizzazioni sociali.

Il bilancio partecipativo può essere inteso come uno strumento propedeutico e di supporto alla redazione e predisposizione del bilancio preventivo, e rappresenta inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare.

Possono cioè partecipare alla previsione di investimento, influenzare le scelte e priorità politiche e quindi "decidere" attivamente le politiche future.

Il bilancio partecipativo è anche uno strumento di rendicontazione sociale, perché prevede momenti e materiale di informazione rivolti alla cittadinanza, riguardanti l'operato dell'ente, gli investimenti fatti e gli interventi previsti. Questo percorso di partecipazione è supportato dalla comunicazione e dall'uso di strumenti per informare, coinvolgere e per raccogliere le idee e i suggerimenti della cittadinanza.

È un esempio pratico di democrazia partecipativa e diretta, e ne diventa uno strumento indispensabile, dato che l'attuabilità di politiche e la fattibilità di interventi sul territorio sono determinati dalla copertura finanziaria e dalla possibilità di effettuare investimenti economici.

Attraverso il bilancio partecipativo è possibile costruire un rapporto diretto tra cittadini e

governance locale, riavvicinare le persone e l'elettorato alla politica e al governo del territorio. Esso rappresenta "uno strumento privilegiato per favorire una reale apertura della macchina istituzionale alla partecipazione diretta ed effettiva della popolazione nell'assunzione di decisioni sugli obiettivi e la distribuzione degli investimenti pubblici, superando le tradizionali forme solo 'consultive' e creando un ponte tra democrazia diretta e quella rappresentata.

I cittadini sono la base della società e dello Stato, conoscono i problemi che istituzioni e apparati pubblici devono affrontare, contribuiscono a definire le soluzioni, partecipano alla verifica dell'efficacia e ai controlli successivi.

Il percorso partecipativo dovrà dunque coinvolgere tutti i cittadini residenti che abbiano già compiuto sedici anni.

L'oggetto del processo partecipativo potranno essere le tematiche relative a:

- Arredo urbano (panchine, fioriere)
- Scuole e impianti sportivi (giardini, percorsi vita, sistemazione aree sportive, ecc.)
- Strade e viabilità (marciapiedi, attraversamenti, ecc.)
- Verde pubblico (aree verdi, attrezzature ludiche, ecc.)

Il percorso sarà attuato con incontri pubblici di presentazione, di discussione e di restituzione dei progetti elaborati dai cittadini. I partecipanti avranno la possibilità di chiedere incontri con tecnici ed esperti per avere maggiori informazioni ed approfondimenti. I cittadini saranno messi a conoscenza del bilancio e del rendiconto delle attività dell'Amministrazione, formuleranno idee progettuali che gli uffici comunali analizzeranno esprimendo per ciascuna un giudizio di fattibilità.

## FISCO PIÚ EQUO E RICERCA DI FINANZIAMENTI

La nostra Amministrazione comunale gestirà i flussi economici e i **finanziamenti provenienti dall'Europa** mediante un apposito **Ufficio delegato** con professionalità specifiche, formate e capaci di gestire e saper investire le risorse collettive in modo dinamico diretto e senza sprechi.

Come Coalizione ci proponiamo anche di promuovere la formazione di un **fondo di emergenza su scala versiliese** per creare una solidarietà concreta per contrastare eventuali situazioni emergenziali di natura calamitosa e sociale.

Vogliamo inoltre procedere alla revisione dell'intero sistema dei tributi comunali indirizzando la manovra a **vantaggio dei redditi bassi e delle attività produttive in crisi** in particolare azzerando le addizionali Irpef quota Comunale e riducendo notevolmente la tassa sui rifiuti, nonché creando un fondo per aiuti economici per i consumi energetici.

Abbiamo deciso di rivedere anche il **canone di suolo pubblico** per incentivare le attività produttive commerciali, sia per quanto riguarda l'apertura annuale delle attività, sia in termini di facilitazione delle pratiche burocratiche .

Procederemo anche alla riduzione delle **spese di istruttoria delle partiche comunali**, nonché degli **oneri di urbanizzazione** per gli interventi sulla prima casa.

Riteniamo inoltre necessario mettere grandi volontà e capacità nelle interlocuzioni con gli **investitori privati**, incentivando il ricorso al partenariato con il pubblico, non solo nel settore dei lavori ma anche in quello dei servizi, inoltre il Comune dovrà essere **facilitatore di investimenti privati** capaci di portare benessere a lavoro nella città.

## SICUREZZA E IL DECORO DELLA CITTA': LA CURA DELLE FRAZIONI

La sinergia e la collaborazione tra Amministrazione Comunale e cittadini sarà elemento decisivo per attuare con efficacia ed efficienza le politiche che stanno a cuore a tutta la popolazione e che determinano il primo livello di soddisfazione, tranquillità e sicurezza per ogni residente e per tutti quelli che visitano per lavoro o per turismo il nostro Comune.

- Maggiore sicurezza della città risultato di politiche attive e coordinate di Comune ed associazioni per **aumentare l'occupazione, la socializzazione, la partecipazione, l'inclusione**
- **Collaborazione e coordinamento con le Forze dell'Ordine e con i Comuni limitrofi** per sorvegliare al meglio il territorio e prevenire con azioni mirate l'insorgere di fenomeni di criminalità
- **Una consulta permanente dei rappresentanti delle comunità straniere** per favorire i rapporti e l'integrazione sociale
- Attivazione e supporto alle azioni legate all'applicazione della legge per le **famiglie in difficoltà**, alla lotta alle dipendenze, alla realizzazione di **una mensa sociale** frutto di un accordo tra Comune, associazioni di volontariato e Pietrasanta Sviluppo.
- **Decoro e vivibilità dei quartieri**, da cui dipende la sicurezza. Talvolta l'abbandono la trascuratezza e le scarse possibilità di socializzazione diventano una delle basi per l'insorgere di fenomeni di microcriminalità. Investire su **interventi di recupero urbano** e di **dotazione di servizi per i quartieri** migliora decisamente la qualità della vita dei residenti.
- Realizzazione di un **Centro civico per ogni quartiere e frazione**, promuovendone la gestione attraverso Comitati locali che tendano a far aumentare la partecipazione dei cittadini da protagonisti alla vita sociale.
- **Adozione uno spazio verde pubblico**, prevedendo accordi con ditte private e cittadini che si prendano cura di aiuole, parchi e spazi verdi.
- Coinvolgimento dei cittadini e le associazioni nel **controllo ambientale di verde, fossi, canali**
- **Programmazione settimanale**, pubblicata sul sito del Comune, degli **interventi di manutenzione ordinaria** e straordinaria sul territorio e sugli immobili comunali
- Miglioramento della sicurezza del territorio e della popolazione tramite il rafforzamento

del servizio di Protezione Civile e l'**utilizzo mirato di Alert System**; miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e di allarme e massima diffusione dell'informazione ai cittadini

- Aumento dei controlli di polizia municipale mediante **nuove assunzioni di agenti** per garantire una copertura numerica più ampia e il ripristino del servizio notturno
- Favorire eventuali **accordi con agenzie di sicurezza private** per garantire una maggiore controllo del territorio in particolare

## **UNA NUOVA QUALITA' AMBIENTALE PER PIETRASANTA SALUTE E BENESSERE**

L'ambiente ha un ruolo basilare per la realizzazione del benessere dell'uomo e per la tutela della sua salute e costituisce altresì un'importante risorsa economica della nostra comunità. Un ambiente che si trova in ottimo stato di salute costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società. Acqua pulita, aria pura e cibo non contaminato sono possibili solo in un contesto ambientale "sano" in cui la dimensione di naturalità sia capace di integrarsi con le attività sociali e produttive e costituire una fondamentale risorsa nell'ottica di uno sviluppo sostenibile della nostra economia.

Il territorio di Pietrasanta ha conosciuto nel corso degli anni vere emergenze ambientali (cava Fornace, inceneritore Falascaia, inquinamento da "tallio", etc.) che hanno inciso in modo determinante sulla salute e la qualità della vita dei cittadini la cui risoluzione non è più procrastinabile.

L'azione amministrativa, anche e soprattutto in materia ambientale, sarà improntata alla partecipazione e condivisione delle decisioni con la comunità di Pietrasanta e sarà orientata ad una corretta applicazione del principio di precauzione; principio che comporta che, ogni qual volta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, l'azione dei pubblici poteri debba tradursi in una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche, anche nei casi in cui i danni siano poco conosciuti o solo potenziali.

## AMBIENTE E SALUTE: SUPERARE LE EMERGENZE PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

### DISSESTO IDROGEOLOGICO

Grande attenzione va posta alla prevenzione del **dissesto idrogeologico**, la messa in sicurezza del territorio è azione fondamentale per la salvaguardia delle frazioni, per la qualità della vita dei residenti e per lo sviluppo di una economia turistica anche sulle nostre belle frazioni collinari.

Su questa materia andrà certamente ripristinato il rapporto con l'Unione dei Comuni che è l'Ente decisivo per attingere ai finanziamenti regionali in materia, e dovrà essere elaborato un vero e proprio progetto di manutenzione del territorio e di riforestazione: in questo modo si cominceranno ad attuare quelle politiche di prevenzione degli eventi calamitosi che sono decisamente più efficaci, salvaguardano la popolazione dal rischio e sono molto meno costose degli interventi post evento.

### POLLINO

La Frazione è stata per troppo tempo dimenticata ed è dunque necessario riportarla in primo piano, così da valorizzare questa zona agricola ad alto pregio ambientale. Gli interventi non più demandabili atti a risolvere le principali criticità sono:

- Riduzione delle emissioni inquinanti - **scarichi nelle acque, rumori, polveri e depositi di materiale vario** - determinati dall'impianto di inerti e produzione bitume, nel rispetto della legge, della salubrità dell'ambiente e del benessere delle persone
- Necessità di interventi di potenziamento e adeguamento alle migliori tecnologie esistenti dell'impianto di depurazione, ormai obsoleto e totalmente inadeguato e insufficiente durante il periodo estivo, in fase di implementazione , ma prioritario sarà il coinvolgimento con i cittadini e le associazioni ambientaliste
- Realizzazione di un'adeguata rete fognaria al fine di eliminare gli sversamenti degli scarichi industriali nei canali e nei fossi. Sarà effettuata un'accurata indagine sulla qualità dell'acqua del fosso Fornacione
- Eliminazione delle **emissioni di rumori e odori provenienti dall'impianto di trattamento del verde**, nonché diminuzione del traffico da e per l'impianto
- Spostamento immediato degli impianti di Colmate e via Statuario

- Bonifica e conversione del sito **ex Inceneritore Falascaia** attraverso la realizzazione di progetti da individuare con il coinvolgimento di comitati, associazioni e cittadini nella massima trasparenza, smantellamento dell'impianto e realizzazione di un parco al posto del relitto dell'inceneritore e dell'area retrostante
- Sistemazione della **viabilità** attraverso soluzioni individuate con la partecipazione dei cittadini che tengano conto della presenza di un punto sensibile quale la scuola elementare nel rispetto degli alberi secolari presenti e degli edifici di valore storico
- Realizzazione di un parcheggio e di un parco pubblico

Il vecchio inceneritore di Falascaia andrà demolita la parte industriale e si dovrà procedere alla completa bonifica dell'area: del triangolino dietro la discarica e della discarica delle vecchie ceneri. Per quanto riguarda l'inceneritore la parte lato mare in cemento armato dell'impianto verrà recuperata per essere trasformata in un centro affidato alle associazioni ambientaliste, in quanto sede di significato storico, con mostra fotografica permanente della lotta fatta contro il "mostro".

Si procederà alla delocalizzazione immediata dell'impianto delle Colmate (tra inceneritore e discarica) come da autorizzazione verso l'impianto di compostaggio di Pioppogatto.

Tutta l'area dopo la bonifica dovrà essere trasformata, in contrapposizione con il precedente utilizzo di smaltimento rifiuti, e riprendere vita nuova e migliore come spazio e sito per eventi associativi, culturali e musicali.

Il terreno potrà essere valorizzato con la piantumazione di alberi e arbusti e dovrà andare a costituire un nuovo grande polmone verde per il quartiere.

Il recupero e la riqualificazione del terreno circostante saranno fatti con metodi innovativi di bonifica a livello vegetale, utilizzando ad es. la Canapa per le sue immense proprietà di materiale ecosostenibile o altra vegetazione con le stesse proprietà.

Pozzi artesiani: la falda è inquinata e molte ordinanze sindacali vietano l'uso dell'acqua dei pozzi. Si procederà ad immediata bonifica per mezzo di studi capaci di individuare l'origine dell'inquinamento e si attuerà la messa in sicurezza.

La nuova area verde sarà tutelata come valore e patrimonio dell'intera comunità e sarà vincolata impedendo a ogni futura possibilità di cambiamento d'uso del suolo.

L'analisi epidemiologica: fatta e consegnata nel 2019, è ancora tenuta nascosta. Noi siamo per la

divulgazione e trasparenza e lo faremo attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del comune

### **L'AREA MINERARIA EX-EDEM - VALDICASTELLO**

L'area va dalle cave di Monte Arsiccio sul confine con Stazzema, alle miniere del Pollone (sopra Valdicastello), ai siti produttivi di Rezzaio (nel cuore della frazione, sopra la chiesa) alle vasche di laminazione in fondo a Regnalla (dietro la vecchia Carducciana).

Sono siti che ancora oggi con il dilavamento delle acque meteoriche causano inquinamento del Baccatoio, aree insalubri, degrado e abbandono.

È necessario procedere subito alla bonifica dell'area tutta, cercare fondi per futuro museo minerario dove anche con fotografie si potrà ricostruire la storia dell'Edem; ci sono ex dipendenti che ancora conservano molti reperti storici da dedicare al museo. Possibilità di organizzare scolaresche con caschetti che entrano nelle miniere al Pollone, ecc assolutamente dopo la bonifica e messa in sicurezza

Lo stabile a Rezzaio recentemente ristrutturato, non agibile perché senza i bagni ed altri servizi, potrebbe essere un centro civico anche per rilanciare la contrada del carnevale, per riunioni, per essere adibito a palestra con attività svolte da associazioni sociali che propongono sedute di riabilitazione per la terza età e di formazione propedeutica allo sport per bambini e per ogni necessità della cittadinanza di Valdicastello.

Si darebbe così la possibilità di far riprendere il paese che al momento vive una situazione di abbandono e chiusura locali e attività pubbliche.

### **IL BACINO DEL BACCATOIO**

Dovrà essere effettuata un'attenta e mirata valutazione dell'area del "Conoide del Baccatoio", attraverso la programmazione di tutta una serie di controlli, non solo routinari, ma anche volti all'individuazione dell'eventuale presenza di metalli pesanti, diossine, pcb, ecc.

Dovranno essere eliminati gli scarichi abusivi delle abitazioni e delle attività produttive, realizzando adeguata rete fognaria con possibilità anche di fitodepurazione. Progetto bonifica, previa eliminazione delle cause di inquinamento a monte (Valdicastello e Falascaia) prediligendo processi di depurazione basati su tecnologie con ceppi di microrganismi intelligenti e fitodepurazione per raggiungere l'obiettivo di portare acqua depurata al mare

Nell'ottica di valorizzazione e di rilancio dell'area, saranno realizzati percorsi naturalistici, prevedendo in fase di bonifica parametri CSR (concentrazione soglia di rischio) adeguati alla

fruizione del sito.

### **EMERGENZA TALLIO**

Se ne parla più poco ma è sempre bene dire che si ponga l'attenzione in un monitoraggio, facendo pressione su Gaia per controlli serrati anche e soprattutto con enti terzi perché infatti la problematica venne fuori dall'istituto di Geologia dell'UNIFI. Sulle bollette ci devono essere le analisi chimiche ed organolettiche.

È necessario garantire la massima trasparenza nei confronti dei cittadini sia in termini di analisi qualitative delle acque distribuite sia in termini di interventi ancora da eseguire per eliminare qualsiasi rischio ricollegato al tallio.

Allo stesso modo è necessario pretendere dal Gestore Gaia un censimento e un programma di sostituzione delle condotte di acqua potabile in cemento amianto su tutto il territorio comunale, e verificare e ridurre drasticamente le perdite di acqua dalle condotte in un periodo di importante siccità.

È importante promuovere la trasformazione di GAIA S.p.A. in azienda consortile, in applicazione del referendum del 2011, per evitare di arrivare alla nascita di una multiutility toscana quotata in borsa.

### **CAVA FORNACE**

L'unica soluzione possibile è la chiusura in tempi certi e rapidi, seguita dalla messa in sicurezza e bonifica del sito. A breve scadrà l'Autorizzazione Integrata Ambientale che governa, oltre ad autorizzarla, l'attività della discarica: dovrà essere questo il momento per eseguire una Valutazione di Impatto Ambientale ex- post con l'obiettivo di mappare e valutare tutti gli effetti sull'ambiente e sulla salute umana. A quel punto la vicinanza dei pozzi di acqua potabile, presenza dell'ex Lago di Porta e la natura carsica fratturabile dell'area dovranno essere opportunamente valutati.

Anche in questo caso dovrà essere garantita l'effettiva partecipazione e condivisione con il "Comitato per la chiusura di Cava Fornace" e l'adeguata e continua informazione dei cittadini.

Siamo arrivati a quota 43 m s.l.m. per il conferimento dei rifiuti. L'AIA (autorizzazione integrata ambientale) prevede due step: quota 43 e chiusura a 98 m slm. Al primo step, è necessario nuovo atto autorizzativo per proseguire. Il gestore ha presentato richiesta per poter proseguire il conferimento senza l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ma questa è stata bocciata dalla Regione Toscana e anche il ricorso al tar contro la decisione della Regione non è stato accolto: tutto questo apre ora il percorso del Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale), ovvero

l'aggiornamento dell'autorizzazione con verifica di impatto ambientale.

In questo scenario, tra l'altro, è possibile richiedere anche l'attivazione dell'inchiesta pubblica come disposto dall'art. 53 della LR 10/2010 e come già nel marzo del 2021, come opposizione, abbiamo proposto e chiesto con forza.

Con questa procedura partecipativa, si garantirebbe l'effettiva informazione dei cittadini, associazioni e comitati sulla procedura autorizzativa della discarica, permettendo così, tramite interventi, presentazione di perizie, documenti, ecc, di orientare l'evoluzione del processo autorizzativo.

L'inchiesta pubblica, infatti, si conclude generalmente con una relazione finale che mette in evidenza ciò che emerge dal processo partecipativo e dal lavoro dei membri della commissione stessa, andando di fatto a fare parte integrante degli atti autorizzativi con specifiche prescrizioni o, se ritenuto necessario, di emettere parere negativo all'autorizzazione stessa.

L'inchiesta pubblica, per avere una forza maggiore, secondo noi non dovrebbe essere chiesta solo dai comuni di Pietrasanta e Montignoso, territorialmente interessati dalla presenza della discarica, ma anche da Seravezza e Forte dei Marmi.

Comunque sia, fin da ora l'Amministrazione Comunale ha il dovere di esprimere, in sede di conferenza dei servizi, il proprio parere negativo all'autorizzazione.

Le motivazioni non mancano: dalla destinazione urbanistica che non prevede più l'attività industriale di smaltimento rifiuti, alla fragilità carsica potenzialmente pericolosa per la falda, alla vicinanza di abitazioni e pozzi di acqua potabile, alla sensibilità ambientale del Lago di Porta.

Infine, ma assolutamente non meno importante, è necessario pensare, progettare e lavorare già per la bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area perché la discarica non divenga una bomba ecologica sulla testa di noi residenti e soprattutto dei nostri figli.

Inoltre, in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e specificatamente dell'Economia Circolare, dobbiamo raggiungere l'obiettivo comunitario di produrre meno rifiuti e conseguentemente arrivare alla chiusura di discariche ed inceneritori.

### **L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE: BALNEAZIONE**

Punto centrale dell'operato dell'Amministrazione sarà trovare finalmente soluzioni definitive per garantire la salubrità del mare, in quanto risorsa naturalistica e turistica fondamentale per Pietrasanta. Gli interventi indispensabili da attuare, in accordo con i Comuni limitrofi e la Regione, sono:

- mappatura e sanzionamento degli scarichi abusivi, anche provenienti da comuni limitrofi
- realizzazione di una completa e adeguata rete fognaria
- potenziamento del depuratore e divieto di utilizzo di agenti chimici (es. acido peracetico) alle foci
- interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e fitodepurazione

Le fognature nere saranno estese a quelle abitazioni ancora sprovviste, verranno recuperate anche con tecnologie innovative le vecchie fognature che perdono causando doppio problema: inquinamento della falda nel periodo di secca, ingresso acqua nel periodo di morbida con arrivo al depuratore di molto più volume che poi con il bypass fuoriesce

Inviteremo la cittadinanza a partecipare al mantenimento delle spiagge pulite in inverno mettendo a disposizione appositi raccoglitori e sacchi per raccolta della plastica, posti sulla spiaggia o a bordo strada per permettere a tutti di condividere la pulizia delle spiagge

Incentiveremo le attività balneari che si dimostreranno sensibili alla differenziazione della spazzatura che si deposita sulla riva del mare in inverno

### **L'INQUINAMENTO ACUSTICO**

Il regolamento acustico e il Piano di Classificazione acustica devono essere applicati sia in prossimità delle grandi arterie (tratte autostradali e ferroviari) che delle altre fonti di rumore quali aree artigianali, zone commerciali con emissioni di musica e/o alta frequentazione notturna, ecc.

### **L'AMBIENTE DA VALORIZZARE**

#### **La Versiliana**

Data l'importanza non solo ambientale ma anche storico-paesaggistica e culturale del prezioso bosco della Versiliana, sarà necessario in futuro, per evitare danni come accaduto per i recenti lavori, istituire anzitutto una Commissione ad hoc permanente coinvolgendo attivamente le associazioni ambientaliste presenti sul territorio, composta da esperti (di fauna, di botanica, paesaggisti, forestali ecc) per poi cercare di avviare la procedura di SIC (Sito di importanza comunitaria) e creare un'area protetta mirata a preservarne la biodiversità allargata al lotto lungo il Viale Apua.

Andrà inoltre progettata da esperti, una ripiantumazione rispettosa dell'habitat naturale prioritario costituito nello specifico da bosco palustre e bosco planiziale, mantenendo nella parte esterna visibile, per ragioni storico paesaggistiche, la presenza di pini marittimi. Sarà necessario

avviare anche un progetto di monitoraggio sulla fauna presente (ornitofauna ed erpetofauna) valutando anche le modalità di accesso ad alcune aree. Dovrà essere ripristinato il percorso salute preesistente allo scopo di attrarre turismo sostenibile.

Non saranno consentite nuove edificazioni né manifestazioni che possano generare inquinamento atmosferico, acustico o ambientale.

Saranno privilegiate iniziative ecocompatibili.

Verranno realizzati itinerari storico-naturalistici ristrutturando gli edifici storici presenti (fornace, casa colonica, villa, fabbrica) e apponendo specifica cartellonistica

### **Ex Lago di Porta**

È necessario proteggere il delicato ecosistema di questa zona umida costiera di alto pregio ambientale che gode della presenza di ambienti variegati che costituiscono l'habitat ideale per insetti, anfibi, rettili, pesci e per una enorme varietà di uccelli. L'intero sito verrà riqualificato e inserito, come la Versiliana, nel Sic. Il percorso naturalistico verrà valorizzato anche per mezzo della promozione di percorsi didattici in sinergia con la Torre Beltrame e casa Mattioli che potranno essere usati come centro visite o per la promozione dell'educazione ambientale. Il tutto in collaborazione con i Comuni di Montignoso, Seravezza e Forte dei Marmi.

Relativamente ai percorsi naturali, via Francigena e percorsi collinari: sarà necessario avviare un censimento per ripristinare, ove necessario, i vecchi sentieri collinari rendendoli fruibili ai cittadini e ai turisti in modo da poter promuovere un tipo di turismo ambientale che consenta non solo di collegare pianura e collina ma anche di destagionalizzare l'offerta turistica. Un esempio pratico sarebbe quello di creare una "Via dell'acqua buona", previo ripristino di sorgenti naturali sul territorio dopo adeguato controllo sanitario prevedendo il posizionamento di cartellonistica e una manutenzione costante dei sentieri.

### **Dune Costiere**

Attualmente la duna che necessita di tutela presente sulla nostra porzione di arenile è quella di Motrone. Ogni anno in inverno la duna si ripopola della vegetazione autoctona, come il giglio di mare e altre varietà e ogni estate a seguito di bandi per l'affidamento del bar in prossimità della spiaggia libera, viene spianata, dimostrando un totale disinteresse verso l'ambiente .

Sono necessari sia una maggiore trasparenza nei bandi sia una maggiore presenza di vincoli. Nell'ottica di un turismo ecocompatibile, ripristinando le dune, durante la stagione invernale queste

possono diventare luogo ideale di educazione ambientale per scuole e di visite guidate. Ci sono alcune realtà in comuni limitrofi come Forte dei Marmi dove si riesce a far convivere il rispetto per l'ambiente naturale, ad esempio, con camminamenti in mezzo alla vegetazione dunale (creando percorsi ad hoc) e turismo tipico. Sarebbe auspicabile coinvolgere gli stabilimenti balneari che volessero aderire in maniera volontaria a ricreare la vegetazione autoctona che oltre ad abbellire fa da barriera naturale per la sabbia tra spiaggia e la strada.

#### **Arenili adibiti a parcheggio dai bagni**

È prioritario annullare la delibera che ne ha sancito, durante l'Amministrazione precedente, il passaggio da patrimonio indisponibile a quello disponibile, prevedendone la vendita all'asta. Per la tutela paesaggistica del nostro litorale, che è anche una delle nostre più evidenti ricchezze, va fermata la vendita di questa parte di litorale erroneamente ribattezzato "parcheggio" che deve assolutamente restare pubblico anche per garantire il libero accesso alla spiaggia da parte di tutti i cittadini.

#### **Spiagge veramente libere**

La piccolissima porzione rimasta di spiaggia libera va valorizzata magari aumentando e ricreando dei percorsi naturalistici con una cartellonistica ad hoc e la percentuale di essa andrebbe rivista (sulla base delle leggi vigenti) ovviamente con percorsi condivisi da tutta la cittadinanza.

#### **Boschi e difesa del suolo**

L'annosa problematica dell'incuria e della tutela del suolo adibito a bosco potrebbe essere risolta con dei tavoli permanenti che coinvolgano associazioni ambientaliste ma anche, grazie all'adesione allo Sprar, con percorsi di inserimento sociale di eventuali migranti sul nostro territorio grazie a percorsi mirati, magari insieme ai cittadini volontari, per favorirne l'integrazione.

#### **Piantumazione alberi**

- nelle abitazioni private (eventuale possibilità di scambio: il cittadino abbatte un albero nel suo giardino, lo ripiantuma in uno spazio indicato dal comune se non lo vuole più): controllo stretto per applicazione regolamento del verde.
- Nelle piazze dove è stato ridotto (piazza Statuto – piazza Carducci – Piazza 24 Maggio – piazza del Centauro) e dove è sempre stato scarso.
- Vietare la capitozzatura a livello comunale e frazioni (già previsto nel regolamento del verde)
- Carta di identità degli alberi
- Forestazione urbana

## MOBILITA' SOSTENIBILE

Lo sviluppo della mobilità sostenibile è la sfida di Pietrasanta e del suo territorio per i prossimi anni. Una sfida che richiede anche un cambiamento di visione del problema dello spazio stradale che non deve essere più visto con l'ottica dell'automobilista che ha fretta, ma con quella del bambino che ha diritto alla sicurezza. Il cittadino di Pietrasanta deve poter scegliere mezzi alternativi all'uso della macchina per gli spostamenti che deve fare. Queste alternative però, che sia la bicicletta, il mezzo pubblico o l'andare a piedi, devono rispondere a criteri di sicurezza – sia oggettiva che percepita - comfort, tempi di percorrenza e convenienza, in modo da rendere Pietrasanta più vivibile da parte dei cittadini e più apprezzata dagli ospiti.

La mobilità sostenibile è parte essenziale della vivibilità sia di Pietrasanta che del suo territorio essendo strettamente legata ai ritmi naturali della vita quotidiana: consente scambi e relazioni tra cittadini; favorisce l'apprezzamento sia delle qualità urbane proprie di Pietrasanta che delle diversificate eccellenze culturali presenti sul nostro territorio.

Il miglioramento della qualità ambientale e dello spazio pubblico delle nostre strade non deve essere una mera azione di moderazione del traffico, ma va inquadrato in una più complessa politica di miglioramento dell'ambiente urbano e della sua vivibilità. La strada urbana è praticamente diventata spazio quasi esclusivamente dedicato alle automobili.

Ma la strada, sebbene rimanga dominio delle funzioni della mobilità, deve poter rispondere, specie all'interno dello spazio residenziale, anche ad altre funzioni, quali quelle tipiche del commercio, dell'interazione sociale e dell'incontro e, nelle aree di maggior tranquillità dovrebbe poter ospitare anche le funzioni di gioco dei bambini.

È necessaria quindi un'azione sistematica di messa in sicurezza e riequilibrio multifunzionale della viabilità e degli spazi urbani, restituendo alla mobilità pedonale e ciclabile gli spazi che gli sono stati lentamente sottratti.

La nostra Amministrazione si impegnerà ad implementare l'uso della bicicletta in tutti gli spostamenti, rendendolo un mezzo di trasporto sicuro e attraente, attraverso un costante incremento della rete ciclabile esistente, la sua organizzazione in rete e la sua messa in sicurezza.

Un impegno che richiede un profondo ripensamento della mobilità lenta da effettuarsi sia a livello comunale ma soprattutto e innanzitutto a livello sovracomunale dell'intera Versilia: una dimensione territoriale che può garantire efficacia di "sistema" a interventi diversi da effettuarsi in

differenti parti del nostro territorio.

In base a questi presupposti è stato co-progettato il Piano della Mobilità Ciclabile della Versilia, che ci permetterà di attivare linee di finanziamento regionali.

La nostra finalità è quella di rendere il territorio di Pietrasanta più vivibile, incentivando l'uso della bicicletta come una vera e propria alternativa di trasporto, attraverso la progettazione di un'infrastruttura fisica di supporto - la rete dei percorsi ciclabili - e di servizi che ne incentivino l'utilizzo, senza mai dimenticare le potenzialità turistiche ed economiche per il nostro territorio: il Comune di Pietrasanta e la Versilia sono infatti attraversati da due importanti infrastrutture ciclabili di livello nazionale, la ciclopista Tirrenica (asse primario costiero della rete ciclabile nazionale) e la ciclopista Francigena (asse primario pedecollinare della rete ciclabile europea Eurovelo). Queste due importanti infrastrutture ciclabili devono connettersi ad una rete ciclabile locale per poter distribuire ed accogliere i flussi cicloturistici internazionali nel territorio di Pietrasanta.

È necessario poi impegnarsi per rivedere le attuali piste ciclabili in termini di sicurezza per chi ne usufruisce ai sensi del codice della strada, con particolare attenzione alle intersezioni dove la segnaletica verticale e orizzontale deve essere più che sufficiente.

#### **ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Trattando di mobilità sostenibile non si può non porre la doverosa e necessaria attenzione al tema della mobilità sicura per i soggetti con diversa abilità. La questione dell'abbattimento delle barriere architettoniche è una battaglia di civiltà che va combattuta e vinta non a parole ma con fatti e progetti concreti. Anche da questo punto di vista Pietrasanta deve poter dimostrare di essere luogo di civiltà. Su questa materia troppo tempo è già stato sprecato e irrimediabilmente perduto.

#### **NO AL CONSUMO DI NUOVO TERRITORIO**

Rigenerazione, recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente per ridurre al minimo il consumo del territorio.

Se da un lato c'è una oggettiva difficoltà nell'usare un insieme legislativo complesso ed intricato che può penalizzare le idee per lo sviluppo del territorio, dall'altro è necessario controbattere la riproposizione di una politica spregiudicata, portatrice d'interessi in contrasto con l'obiettivo di un uso sociale del territorio. L'esempio del piano strutturale e piano operativo portato avanti dalla attuale amministrazione sono l'esempio negativo di come gestire il territorio, strumenti che per altro non troveranno attuazione concreta poiché concepiti anche tecnicamente male e soprattutto

in contrasto come le normative regionali e paesaggistiche.

La ragnatela di prescrizioni, oltre che determinare una molteplicità di cambiamenti infonde incertezza ed è capace di condizionare chiunque lavori al governo del territorio spegnendo qualsiasi originalità.

Le norme oltre a fornire gli elementi tecnici e giuridici, necessari alla gestione della cosa pubblica, mirano ad indirizzare una politica urbanistica verso la standardizzazione contravvenendo allo spirito caratterizzante l'unicità della formazione storica delle città italiane, del tessuto antropizzato e del paesaggio urbano ed extraurbano. Una sorta di rimescolamento delle carte, cui si fondono note di cultura sociale, prescrizioni, direttive ecc.

Da questo quadro legislativo emerge un modello di pianificazione come uno strumento che si limita al controllo dello status quo più che addivenire ad un indirizzo e sviluppo attivo, reso ancora più efficace dalla capacità e dalla fantasia delle persone. È necessario operare sulle tracce della norma, ma rielaborare le idee e le proposte secondo le peculiarità ed i tratti distintivi del territorio di cui sono la loro forza e la loro identità.

Premminente sarà la politica legata ad incentivare il ritorno della residenza nel centro storico, in questi ultimi anni stato oggetto di un progressivo abbandono di residenti con il conseguente impoverimento del tessuto sociale ed anche economico, pertanto i piani urbanistici dovranno fornire strumenti per incentivare la residenza, tramite riuso di spazi adesso utilizzati per scuole o terziario, un vero piano di edilizia pubblica tesa da un lato a agevolare le giovani coppie e le persone anziane ad abitare il centro Cittadino, e dall'altro con incentivi economici particolari.

Provvedere a una delibera di sospensione dell'efficacia transitoria del Piano Operativo adottato, in modo da avere la possibilità di rivalutarlo, sospendendo le norme di salvaguardia che ingessano l'attività edilizia;

Instaurare un tavolo tecnico di confronto tra amministratori e cittadini anche tramite una piattaforma di consultazione dinamica e interattiva per dare forma a :

- a) Un progetto urbanistico condiviso ed un percorso di arrivo alla formazione del Piano Operativo condiviso con i cittadini, in particolar modo per quanto attiene alle previsioni pubbliche legate a spazi Verdi, parchi, parcheggi e attrezzature collettive, nell'ottica dell'organizzazione di una struttura organizzata con una visione globale sui temi come la viabilità, le aree produttive, il litorale e il paesaggio collinare, la sicurezza del territorio, il turismo superando quelle zone di Conflitto fra aree di frangia per la ricomposizione dei tessuti ed i Margini urbani.
- b) Rielaborazione del piano operative fissando il perimetro del territorio urbanizzato ai limiti della

città esistente, ripercorrendo le indicazioni del Regolamento Urbanistico vigente e soprattutto evitando consumo di suolo vergine, con l'obiettivo di un piano operativo consumo di suolo zero.

- c) Rivalutazione completa della disciplina di piano, farraginoso e dispersivo oltre che inefficace, una disciplina che modifichi e migliori l'attuale norma del RU, con incentivi legati al riuso, alla ristrutturazione e che rivaluti la classificazione degli edifici storici.
- d) Prevedere un atlante dei progetti per dare forma e sostanza alla rigenerazione urbana tesa alla realizzazione di spazi pubblici e al riuso dei volumi esistenti calibrando gli interventi nell'ottica di una diminuzione delle superfici coperte;
- e) Approvare una **normativa specifica** con introduzione **dell'ampliamento *una tantum* di almeno 30mq** a tutti gli edifici residenziali, ad esclusione degli edifici storici assoggettati al restauro, senza più il limite del 20% della SE, oltre che a una specifica norma per incentivare l'attività finalizzata all'attuazione degli interventi di **rigenerazione urbana** specificando che la stessa (essendo stata tale definizione molto abusata per nascondere operazioni speculative), si definisce che la "Rigenerazione Urbana" **non potrà prevedere trasformazioni di edifici industriali/artigianali/servizi in residenziali o commerciali poiché in tal modo si permetterebbe ai privati la realizzazione di enormi plusvalenze senza alcun vantaggio per la comunità; ipotesi di trasformazioni in tal senso, potranno essere prese in considerazione "solo" nel caso sia "dimostrato" un prevalente interesse pubblico a vantaggio della Comunità e delle fasce meno abbienti (trasformazione in edilizia pubblica)...**
- f) Predisporre un **Piano di intervento dell'area ex Pio Campana**, integrato tra servizi collettivi, attività artigianali e commerciali, fra questi la realizzazione della nuova sede dell'Unione dei Comuni e della protezione Civile Apuo Versiliese.
- g) Attuazione del **piano particolareggiato del parco della Versiliana**, con il recupero dell'antica fattoria dei percorsi naturalistici e rinnovo del teatro all'aperto, del caffè e degli spazi espositivi del polo culturale su viale Morin.
- h) Approvazione del piano particolareggiato della Marina, fascia costiera da piazza XXIV Maggio a Motrone, tra via Versilia e il viale litoraneo con incentivi per la creazione di un vero e proprio centro commerciale naturale costiero, che incentivi il collegamento tra il Pontile e l'entroterra.
- i) Aggiornare il Regolamento **oneri di urbanizzazione con incentivi considerevoli** per chi realizza edifici passivi da un punto di vista energetico, **oltre a riduzioni** per frazionamenti di abitazioni realizzati per dare una porzione dell'abitazione ai figli.
- j) **Per la Rocca:** restauro e consolidamento della Rocca di Sala e della sua accessibilità con la

creazione di un percorso culturale, che partendo dal Palazzo Moroni, sede del museo archeologico Bruno Antonucci, accompagni il visitatore in un percorso fatto di storia, arte e natura; quest'ultima esaltata dalla realizzazione di un orto botanico che valorizzi le strutture agrarie tradizionali (muri a secco e terrazzamenti) con porzioni olivate, vitate e alberate.

- k) **Nuovo mercato comunale** : il Mercato Comunale, oggi purtroppo non esiste più, si propone l'acquisto dell'area ex Pierotti all'ingresso della città per la creazione di un moderno spazio che riconquisti il ruolo di polo d'attrazione e di collegamento tra le varie parti della città. Abbiamo in mente che questo luogo, una nuova area che possa accogliere il commercio di prodotti alimentari di qualità, cibi e bevande di produzione locale, spazi per la promozione di prodotti a marchio DOP e a Km zero. Intervento da attuarsi tramite project financing, dove sia possibile consumare un pranzo veloce o degustare un aperitivo durante la spesa, insomma dove incontrarsi. Perché, nella storia, i mercati proprio a questo servivano!

## **RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI**

La raccolta e smaltimento dei rifiuti, siano essi urbani, speciali o pericolosi, rappresenta insieme ad altri servizi un elemento basilare sia per garantire il decoro urbano che una tutela ambientale importante.

Su questo tema, abbiamo intenzione di far coesistere decoro, ambiente e una tassazione in termini di Tari a ribasso rispetto agli anni passati andando ad intervenire sui seguenti punti:

### **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA – VERDE**

È nostra intenzione rivedere la raccolta del verde ripristinandola per almeno 6 mesi all'anno, senza incidere in modo alcuno sulla tariffa (TARI) grazie ad ottimizzazioni e razionalizzazioni nel servizio. Dovrà essere rivista la gestione dell'impianto del verde di via Pontenuovo, per evitare rumori alle prime ore del mattino e miasmi per la gestione dei sacchi del rifiuto vegetale in decomposizione.

### **TARIFFA PUNTUALE**

Si tratta di un obiettivo a lungo termine molto ambizioso. La tariffa puntuale di fatto introduce una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente. Una vera e propria rivoluzione capace di avviare un sistema orientato ad una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e che permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata, riduzione e riciclo dei rifiuti.

## **LAVARONE**

L'impianto di trattamento realizzato da Ersu ha segnato un passo in avanti notevole per la differenziazione e il recupero della sabbia e di parte dei residui spiaggiati. È necessario pensare ad ulteriori forme di trattamento, come il compostaggio di una parte del materiale. Il tutto in collaborazione e con l'impegno dei concessionari degli stabilimenti balneari.

Da un punto di vista ambientale e didattico, è necessario prevedere un programma di informazione con apposita cartellonistica della composizione della parte organica del Lavarone, che ne spieghi la natura e l'origine come già avviene da molte altre parti. Sarà possibile aprire un tavolo per promuovere un accordo tra i balneari e le associazioni ambientaliste per possibili pulizie della sola parte non compostabile

Si dovranno predisporre con gli altri Enti competenti efficaci modalità operative per la raccolta e rimozione delle plastiche e di ogni altro genere di rifiuto lungo i canali e le strade non è più accettabile che la plastica venga sfalciata assieme ai cigli erbosi perché una volta che la microplastica si mescola allo sfalcio dell'erba non è più selezionabile e questo rende ancora più costosa la rimozione del lavarone.

Verrà inoltre valutata l'efficacia e fattibilità di progetti che utilizzano ambientalmente la posidonia spiaggiata. Come, ad esempio, l'uso in agricoltura come concime o come substrato nella coltivazione senza suolo. Nell'edilizia la Posidonia è stata usata come isolante termico nei tetti e nei muri, ma anche come isolante acustico. E queste sono solo alcune delle utilizzazioni della Posidonia spiaggiata, con la speranza che la nuova legge ne consenta un ancora più vasto impiego.

Si potrà anche valutare la possibilità di recuperare aree abbandonate per lo stoccaggio del legname e della vegetazione che altrimenti arriva in mare.

## **LOTTA ABBANDONO RIFIUTI**

Un territorio vasto, ricco di boschi, uliveti e campagne come quello di Pietrasanta risulta purtroppo interessato dalla piaga dell'abbandono dei rifiuti da parte di chi non è sicuramente consapevole del danno che arreca a sé e agli altri cittadini. Telecamere mobili, sanzioni, educazione all'interno delle scuole ed altre iniziative dovranno essere promosse dall'Amministrazione Comunale per limitare questo triste fenomeno che, oltre a creare un danno ambientale, causa una ricaduta economica negativa sulla comunità.

## **AMIANTO**

E' necessario mettere in sicurezza nell'immediato in tutto il territorio l'amianto che è stato impiegato negli anni e che si trova in evidente stato di sfibramento. Quindi l'Amministrazione dovrà incentivare l'auto smaltimento dell'amianto anche in condizioni non degradate e a tale scopo ricercare contributi esterni per non gravare eccessivamente sui proprietari.

## **FOCUS SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI**

Amministrare un Comune significa più che mai conoscere, capire ed individuare quali siano gli aspetti sui quali, al di là dei facili slogan, si possa efficacemente incidere sia in modo diretto che in modo indiretto sulla vita della comunità che rappresenta.

L'Amministrazione Comunale ha il compito Costituzionale e normativo di intervenire direttamente sui servizi socio-assistenziali del proprio territorio scegliendo le priorità da perseguire, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono a larghi strati di popolazione di esercitare i propri diritti di cittadinanza: il diritto alla casa; il diritto ad un sistema di servizi educativi che supportino le donne nel loro doppio ruolo di madri e lavoratrici; il diritto dei cittadini a muoversi ovunque liberamente, indipendentemente da qualsiasi impedimento, fisico-psichico- sensoriale, nei limiti l'autonomia; il diritto delle persone ad un'esistenza dignitosa, indipendentemente dagli inciampi che la vita possa aver presentato loro; il diritto di queste ultime ad avere altre opportunità, lavorative prima di tutto, ma anche inclusive nel senso più stretto del termine, come il favorire, promuovere, supportare percorsi di recupero e reinserimento sociale destinati a donne ed uomini, che possono anche aver vissuto storie di dipendenza.

Il Comune può direttamente incidere sull'aspetto culturale della propria città, affinché esso sia non solo foriero di promozione turistica, ma occasione forte di crescita intellettuale dei giovani mediante la creazione di strettissimi legami tra la cultura più nobile e la scuola, anche mediante la strutturazione di linguaggi vicini a quelli degli studenti, soprattutto quelli che hanno meno possibilità di inclusione, proprio al fine di fornire loro nuove opportunità.

I Servizi Sociali comunali devono intervenire per tutelare e migliorare la vita delle persone anziane, soprattutto quelle fragili e quelle non autosufficienti, offrendo loro, ed anche a chi di loro si occupa, servizi e prestazioni che ne rendano la vita dignitosa e possibilmente potendo farlo all'interno del proprio ambiente familiare. I Servizi Sociali e l'Amministrazione Comunale devono monitorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture sociali quali RSA e RSD.

Il Sindaco può, in sinergia con gli altri Sindaci della Conferenza dei Sindaci della Zona Distretto della Versilia ed in accordo con l'Azienda Sanitaria, definire la pianificazione della rete dei servizi e degli interventi socio-sanitari da attivarsi sul territorio con l'indicazione delle relative capacità di intervento sia in termini di strutture che di servizi; individuare efficaci azioni di contrasto nei confronti delle disuguaglianze della salute e nella assistenza sanitaria; definire il fabbisogno di strutture residenziali e semi-residenziali. Per definire le priorità è necessario prima di tutto ascoltare i cittadini, le associazioni di volontariato e i sindacati portando avanti le istanze dal basso in modo che entrino a far parte della programmazione locale e regionale senza subalternità di alcun genere nei confronti di ASL e vertici politici regionali, ma collaborando con gli altri comuni del territorio al fine di attuare le misure chieste dal territorio, in coerenza con la programmazione regionale; promuovere l'integrazione delle cure primarie con il livello specialistico attraverso reti cliniche integrate e strutturate.

Un Sindaco può intervenire, in sinergia con i colleghi della Conferenza Zonale dei Sindaci, nelle politiche sanitarie regionali e di area vasta rivolte soprattutto alla rete ospedaliera e tramite i propri rappresentanti nella la Conferenza Aziendale dei Sindaci della ASL Toscana Nord Ovest oltre che per mezzo di contatti diretti con l'assessorato Regionale alla Salute, può contribuire alla definizione di linee per l'approvazione del PAL (Piano Attuativo Locale), che vengono adottate dalla Conferenza Aziendale dei Sindaci di Area Vasta. È il primo dovere di un sindaco dopo una terribile pandemia e che ha mostrato tutti i limiti dei tagli alla sanità degli ultimi anni lottare a fianco di cittadine e cittadini, lavoratrici e lavoratori, contro ogni ipotesi di depotenziamento dell'ospedale Versilia.

Tutto questo la nostra nuova Amministrazione Comunale potrà farlo certamente in modo efficace riuscendo ad attivare processi di ammodernamento dei servizi sociali e sociosanitari, reinterpretando l'intero sistema alla luce delle nuove opportunità che negli anni sono andate delineandosi, uscendo anche dai propri confini territoriali al fine di incrementarne le potenzialità.

La conoscenza però non può che essere il presupposto fondamentale per l'implementazione di azioni ed interventi coerenti con i bisogni reali della popolazione e non solo quelli percepiti. Uno strumento indispensabile consiste nel profilo di salute quale fotografia delle caratteristiche sociali, sociosanitarie e sanitarie di un territorio. Questo strumento esiste già ma poco se ne sente parlare anche se in molti ne reclamano la necessità ignorandone peraltro l'esistenza. Sfogliandolo si scopre per esempio che in Versilia:

- la presenza del Terzo Settore formalizzato (volontariato, promozione sociale, cooperative sociali iscritte nei registri regionali) è tra le più basse in Toscana e la più bassa all'interno del territorio dell'Azienda USL Nord Ovest
- il grado di soddisfazione che i ragazzi tra gli 11 e i 17 anni dichiarano di avere nei rapporti con i loro genitori è tra i più bassi in Toscana (seguito solo dall'Amiata Grossetana)
- il numero dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che frequentano associazioni o gruppi in maniera continuativa è anche stavolta tra i più bassi della Toscana (solo meglio di Elba e Grosseto)
- il numero dei ragazzi – stessa fascia di età di cui sopra – che dichiarano di aver commesso un atto di bullismo o un atto di violenza a scuola è superiore alla media Toscana
- la percentuale di stranieri iscritti all'anagrafe è la più bassa in tutta la Toscana, così come gli alunni stranieri iscritti alle scuole primarie e secondarie.

Altro strumento attuale di approfondimento delle realtà territoriali è il recente Piano Regionale Demenze da cui emergono preoccupanti dati in merito al fatto che tali patologie cronicodegenerative avranno un incremento stimato nel 57% nel 2030 e del + 133% nel 2050. Le linee guida europee, per la sola malattia di Alzheimer, stimano in 21.000,00 euro l'anno il costo per le cure di una persona che ne è affetta.

Quanto sin qua accennato, unitamente ad ulteriori documenti, quali per esempio il PISSR (Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale) che, oltre a fornire le linee fondamentali di programmazione sociosanitaria, offrono dati conoscitivi di ampio spessore.

L'obiettivo è la definizione di modelli efficaci rivolti alle fasce più deboli e alle persone a rischio di esclusione, attraverso il potenziamento della rete dei servizi, definizione e sperimentazione di modelli innovativi. Il Reddito di cittadina è una misura di contrasto alla povertà che consiste in un beneficio economico parametrato in base al reddito e alla composizione familiare, al di là delle scelte del governo nazionale tese alla sua eliminazione il Comune dovrà comunque garantire la copertura per le persone in maggiore difficoltà. .

Elemento caratterizzante le misure sopra descritte è rappresentato esattamente da ciò di cui si è accennato: il superamento dell'ottica dei confini comunali ed il passaggio ad un'ottica comprensoriale versiliese, riconosciuto quest'ultimo come unico interlocutore atto alla canalizzazione di tali nuove linee di finanziamento. Proprio per questo l'amministrazione si farà promotrice di un consiglio comunale congiunto dei 7 comuni del nostro distretto sull'esempio positivo di quanto avvenuto a Villa Bertelli a Forte dei Marmi nel 2018.

Il rafforzamento del Terzo Settore in tutte le sue forme e la conseguente maggiore responsabilizzazione dello stesso ha indubbiamente ricadute positive nell'ambito delle varie aree di intervento sociale e sociosanitario, anche in modo indiretto, tornando ad essere un polo realmente attrattivo anche nei confronti dei giovani, che, magari distanti dalle più tradizionali dinamiche associative, al momento non le frequentano o hanno smesso di frequentarle.

I giovani, dunque, linfa vitale di una collettività, necessitano di attenzione prioritaria da parte di un'Amministrazione Locale. Un'Amministrazione che a loro si avvicini prima di tutto mediante l'ascolto da effettuarsi negli ambiti di vita degli stessi: la scuola certamente, ma anche la strada ed i luoghi in cui essi si aggregano, non solo mediante iniziative di grande respiro svolte nelle piazze al centro della città, ma anche laddove essi si rifugiano, nei centri del territorio più marginali. È qui che l'azione pubblica deve agire mediante interventi seri di prevenzione. Questa la vera grande sfida, sulla quale si misura la capacità di intercettare comportamenti a rischio e saperne prevenire l'ulteriore sviluppo mediante quelli che in altri ambiti si chiamano servizi di prossimità. Questi ultimi, nuovamente, non possono prescindere da azioni sinergiche da svilupparsi con il terzo settore (volontariato, associazioni sportive, culturali, musicali etc....).

Sul versante opposto, il Comune deve farsi necessariamente carico dei propri anziani e delle persone non autosufficienti, non solo in virtù di quanto è possibile vedere ogni giorno, ma alla luce dei dati sopra riportati. Una particolare attenzione deve essere mostrata dunque anche per chi assiste queste persone (di norma familiari e di genere femminile) dando loro servizi e supporti adeguati.

Il Comune inoltre, in questo ambito, così come in quello proprio della disabilità e della Salute Mentale, deve tornare ad esercitare il proprio ruolo fondamentale, riappropriandosi della sua funzione: quella della condivisione programmatica ed esecutiva in merito al fabbisogno residenziale della zona.

I pubblici amministratori locali, rappresentando le comunità che li hanno eletti, devono poter seriamente incidere su questo ambito, decidendo, in accordo con l'azienda sanitaria, di quanti e quali posti necessita la zona, per gli anziani, i disabili e le persone con problemi di tipo psichiatrico, con prioritaria attenzione ai bisogni e non esclusivamente ai relativi budget sanitari. È il bisogno che deve determinare il budget e non viceversa, assecondando dunque le necessità dei cittadini, pur sempre in un sistema di risorse limitate, ma che vanno adeguatamente veicolate, lasciando ai Sindaci le scelte sulle priorità ad esse afferenti.

La Versilia è da sempre carente di strutture residenziali destinate a disabili gravi con necessità assistenziali ad alta soglia, impossibilitati a rimanere nel proprio contesto familiare (spesso assente), e che, per tale motivo o vengono inseriti in setting assistenziali meno appropriati o in strutture distanti dal proprio luogo di provenienza, con la conseguente assenza di un'adeguata presenza di eventuali reti parentali e/o amicali. Analogo problema si riscontra nell'ambito della Salute Mentale adulti e minori che troppo spesso non trovano adeguate risposte con il conseguente inserimento in strutture inappropriate.

## **SALUTE, BENESSERE E CURA DELLA PERSONA**

Salute è ovviamente anche qualità dei servizi sociosanitari territoriali e ospedalieri.

Per quanto riguarda il servizio sanitario pubblico, al netto dei rischi che potrebbero derivare da una svolta radicale del Governo nazionale verso la sanità privata e convenzionata, modello Lombardia, restano aperti i gravissimi problemi delle liste di attesa sulla diagnostica preventiva e il rischio di un progressivo depotenziamento dell'ospedale della Versilia.

Restano le difficoltà al pronto soccorso e il collo di bottiglia dei posti letto in ingresso dal pronto soccorso stesso.

Resta purtroppo la drammatica realtà in cui in Versilia non sempre è garantito il diritto di abortire a causa della piaga dell'obiezione di coscienza. Sono presenti problemi sul turn over del personale e il sistema dei CUP andrebbe profondamente rivisto. Dopo la chiusura della Società della Salute, occorre una nuova progettualità condivisa tra i comuni del nuovo distretto, diversamente l'integrazione sociosanitaria territoriale è a rischio.

I servizi territoriali sono allo stremo, a rischio anche la positiva esperienza delle Case della Salute.

Il nostro territorio presenta criticità di contesto legate alla estrema variabilità della domanda: la popolazione estiva e quella presente nei fine settimana raggiunge il doppio, se non il triplo, dei residenti effettivi, con ovvie conseguenze sui servizi sanitari, rispetto ad altre zone costiere che hanno più residenti stabili e, in proporzione, meno turisti.

Per questo molti servizi, in particolare la Guardia Medica e soprattutto il Pronto Soccorso, necessitano di un minimo di sovradimensionamento nei periodi ordinari, mentre vanno incontro ad indubbie criticità nei fine settimana e nel periodo estivo.

Nel contesto di una realtà la cui economia è fortemente improntata all'industria del turismo, la sanità versiliese può rappresentare, se si riuscirà ad elevare ulteriormente il livello delle sue prestazioni, un ottimo strumento per la valorizzazione del territorio, costituendo un valore aggiunto finalizzato al richiamo di alcune specifiche categorie di turisti (famiglie con bambini, anziani, malati cronici, ecc.).

Peraltro, proprio grazie agli tanti ottimi sanitari presenti nel nostro Ospedale, esso riesce, già adesso, ad attrarre pazienti da tutta la Toscana.

Per quanto riguarda la medicina di territorio in Versilia si sono sviluppati, nel corso dell'ultimo decennio, due strumenti essenziali: uno funzionale, le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali di Medici di Medicina Generale e medici di Continuità Assistenziale) ed uno strutturale, le UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie - Case della Salute), che, in un'unica sede, aggregano ad un gruppo di medici di medicina generale, attività sanitarie dell'AUSL (medici di sanità pubblica, specialisti, infermieri, amministrativi), assistenti sociali comunali, attività di volontariato.

Ciò consente, da una parte, un'apertura estesa durante le ore diurne e, dall'altra, permette di avere una struttura polivalente in cui si realizza un efficace modello di lavoro multidisciplinare ed in gruppo, in cui sono presenti operatori aventi diverse professionalità (sanitarie, sociali, amministrative e del volontariato).

## **SOCIALE**

### **Famiglie**

Le famiglie hanno bisogno di avere luoghi sicuri nei quali i propri figli possano giocare, socializzare, aprirsi al mondo e crescere in modo sano, dove esse possano avere occasioni di incontro con altre famiglie con cui confrontarsi e creare una rete di solidarietà che fa sentire le bambine e i bambini all'interno di una comunità che si interessa di loro.

Riteniamo importante quindi mantenere una serie di servizi e opportunità costruite in questi anni:

- Servizio di Centro gioco Eureka e riaprire il Girino per favorire un servizio educativo, anche saltuario, per i bambini 0-3 anni non iscritti al nido come possibilità di socializzare con i coetanei e con i genitori e nonni
- Cicli di incontri su temi collegati alla genitorialità

- Organizzazione della "Festa dell'albero per i Nuovi Nati"
- Collaborazione con le persone che hanno frequentato il corso di "Baby sitter" per mantenere l'elenco di persone formate;
- Apertura dei giardini dei nidi fino alle 18.30 in periodo estivo e autunnale per libero utilizzo potenziando l'esperienza degli orti con i nonni;
- Servizio di Doposcuola per studenti della scuola primaria e secondaria presso gli ex Macelli;
- Sportello di consulenza psicologica con psicologi e pedagogisti per genitori e alunni;
- Integrare le agevolazioni economiche per la frequenza al nido, per la mensa scolastica e per i centri estivi;
- Programmazione di rassegne teatrali dedicate alle famiglie
- Attivazione di un percorso per la fondazione di una casa-famiglia e in convenzione con le associazioni di volontariato, cooperative o altri enti della Versilia.

Oltre a ciò, riteniamo importante nel prossimo quinquennio avviare:

- Coinvolgimento delle famiglie per lo scambio di vestiario, giochi, attrezzature per bambini operando così una riduzione dei rifiuti prodotti favorendo i mercatini dello scambio;
- Potenziamento delle iniziative per le famiglie con bambini per far conoscere maggiormente le nostre bellezze artistiche e paesaggistiche, da avviare in collaborazione con la biblioteca e le associazioni del territorio (passeggiate organizzate, notte alla Rocca in collaborazione con la biblioteca e nel giardino della Lumaca, organizzare pomeriggi di gioco e merenda)
- Avvio di nuovi supporti per donne sole o famiglie con orari di lavoro non usuali (orari serali, festivi ecc.) in collaborazione con le persone che hanno frequentato il corso di "Baby sitter".

### **Infanzia**

I più piccoli hanno bisogno non solo della loro famiglia, ma anche di una comunità accogliente, che progetti una città in grado di offrire loro la possibilità di fare esperienze di crescita significative. In questi anni proseguiremo le azioni per:

- Puntuale manutenzione dei parchi-gioco e dei giardini delle scuole e dei nidi con la promozione e il sostegno alla realizzazione di orti didattici
- Potenziamento della proposta educativa dei nidi per l'infanzia collegandosi alle altre esperienze di eccellenza, nell'ambito delle normative di riferimento e formazione del personale educativo comunale;
- Mantenimento di punti gioco e di laboratori di lettura nelle biblioteche in collaborazione con

associazioni come Nati per Leggere;

- Organizzazione nei due Istituti Comprensivi del Pedibus (andare a scuola a piedi insieme) con percorsi sicuri per aumentare l'autonomia di bambini e ragazzi;
- Mantenimento e implementazione del progetto dei centri estivi: Centri estivi: è necessario ristrutturare il Nimbus e adeguarlo per la frequentazione dei bimbi delle colonie, al momento la struttura è totalmente inadeguata, sia per i servizi igienici che per le zone d'ombra ampiamente insufficienti. Nella Versiliana, dovrebbe essere prevista, nella ristrutturazione dello spazio bambini, un'area da dedicare alla mensa dei centri estivi e prevedere un passaggio pedonale che dal viale a mare di fronte al Nimbus, arrivi direttamente allo spazio bambini in modo che le colonie possano trascorrere la mattina al mare, poi recarsi in sicurezza in Versiliana a mangiare e svolgere le attività pomeridiane in luogo fresco e accogliente.
- Accesso ad esperienze sportive, culturali e artistiche anche a bambini appartenenti a famiglie con difficoltà economiche prevedendo dei contributi economici;
- Avviamento di un'esperienza di un coro per bambini e formazione musicale per i bambini in collaborazione con la scuola e le associazioni del territorio.

### **Giovani**

Si punterà nel lavoro di promozione e sostegno del protagonismo giovanile attraverso l'ascolto dei giovani e lo stimolo ad una loro partecipazione diretta e attiva nella ideazione e gestione delle loro attività: percorsi formativi, di tirocinio e lavoro, percorsi di formazione alla legalità e all'impegno civile, eventi non sporadici ma progettuali di aggregazione e promozione dello sport, dell'animazione, delle arti espressive (musica, teatro...) con uno sguardo intergenerazionale e alla connessione con le esperienze del territorio (ass. volontariato, enti no profit ecc.)

Il grande obiettivo di un Progetto Giovani Integrato che valorizzi i giovani e gli spazi a loro disposizione con proposte diversificate, collegate con le altre iniziative presenti sul territorio, di natura sportiva, culturale, artistica, ambientale e sociale, è opportuno pensare ad un potenziamento volto ad aggregare un maggior numero di ragazzi e quindi orientato su tre direzioni:

- un tempo più ampio di operatività, prevedendo un calendario di eventi serali con organizzazione di eventi musicali e di intrattenimento (serate ludiche, formative, sportive, ecc.)
- proposte cadenzate (almeno mensili) anche nelle frazioni che al momento non hanno uno spazio dedicato
- organizzazione di almeno due diversi fine settimana durante l'anno al fine di promuovere

l'esperienza di cittadinanza attiva estiva

S'intende inoltre:

- Promuovere e organizzare esperienze per i giovani che vogliono attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con la scuola.
- Promuovere un'edizione sperimentale di Bilancio Partecipato rivolto ai giovani.
- Proseguire nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di Servizio Civile Nazionale Volontario.
- Organizzare eventi con e per i giovani in collaborazione con le realtà del territorio interessate:
- Eventi culturali/artistici per un target giovane con mostre dedicate, street art, comics...
- Concerti ed eventi musicali in genere (apertivi musicali, dj battle ...), che tocchino un po' tutti i generi musicali e le offerte di intrattenimento
- Proporre un cineforum con temi vicini ai giovani in collaborazione con il cinema Comunale o con realtà associative del territorio all'interno dei centri civici;
- Eventi sportivi
- Al fine di valorizzarne il ruolo aggregativo, sfruttare i beni storici del Paese e gli spazi verdi (presenti e numerosi su tutto il territorio comunale), che sono naturalmente già luoghi di socialità
- Completare le zone di free wi-fi su tutto il territorio
- Proseguire nella manutenzione degli impianti sportivi e sfruttarne tutte le potenzialità favorendo tornei ed eventi, anche promuovendo sport meno conosciuti in collaborazione con le realtà sportive del territorio
- Potenziare il lavoro avviato dall'Informagiovani
- Individuare modalità più efficaci di pubblicizzazione degli eventi, al fine di riuscire a raggiungere con la comunicazione quanti più giovani possibile, valutando anche di operare attraverso la somministrazione di un questionario dedicato, rivolto ai giovani.
- Sensibilizzare i giovani verso l'utilizzo rispettoso e consapevole dei Beni Comuni, coinvolgendoli attivamente nella gestione ed organizzazione di eventi, spazi, aree, servizi e proponendo loro di inserirsi nel Volontariato Civico
- Per consentire ai giovani e alle giovani di muoversi di sera in sicurezza e senza mettersi alla guida, è necessario aumentare e riorganizzare le tratte serale che colleghino il centro e le frazioni e non solo la marina.

- Dedicare permanentemente una stanza del museo Mitoraj dedicata ai lavori artistici dei ragazzi e delle ragazze del Liceo Artistico.
- Istituzione di un “bonus sport” permanente su base ISEE per sostenere le associazioni sportive e i ragazzi e le ragazze che vogliono avvicinarsi alla pratica sportiva.
- Creazione e valorizzazione degli spazi di aggregazione e socializzazione per i ragazzi e le ragazze anche al di fuori dell’ambito scolastico e sportivo.

### **Terza Età**

Gli anziani rappresentano una parte della popolazione attiva e capace di contribuire alla vita sociale, una ricchezza di cui non possiamo fare a meno perché rappresentano la “memoria ” di una società in rapido mutamento. Se da un lato hanno bisogno di luoghi di aggregazione ove mantenere vivi i loro interessi, dall’altro rappresentano un mondo di “saperi” che devono essere trasmessi affinché non si perdano. Riteniamo importante garantire: Occasioni di incontro e di svago sostenendo l’operato delle associazioni del territorio (feste, gruppi di cammino, gite, soggiorni marini e termali, corsi, ecc)

- Corsi di alfabetizzazione informatica
- Tavolo Terza Età per progettare iniziative di incontro e promozione eventi
- Valorizzazione del volontariato (nonni vigile, auto solidale, ecc)
- Incontri sulla prevenzione sanitaria e sui corretti stili di vita
- L’impegno dell’Amministrazione Comunale a rivedere la quota sociosanitaria a carico del Comune e della Regione per la retta degli ospiti RSA

### **SOCIO SANITARIO**

- 1) La consulta del volontariato, essendo uno strumento partecipativo, deve essere indipendente dalla politica e non subalterna all’amministrazione comunale, ma lavorare in sinergia con essa. Per questo è necessario ritornare all’elezione diretta del presidente da parte delle associazioni.
- 2) Arrivare a un’unica consulta che si articoli in varie aree tematiche (disabilità, terza età, ecc...).
- 3) Intensificare e migliorare la cooperazione tra Comune e servizi sociali nell’ottica di un coordinamento più efficiente e capace di garantire la massima presenza e capillarità dei servizi di assistenza sociosanitaria sul territorio. Perché nessun cittadino resti escluso, ogni frazione deve essere coperta da tale servizio che deve essere opportunamente dislocato quartiere per quartiere.
- 4) La riforma del codice del terzo settore ha notevolmente complicato la burocrazia, aumentando il rischio di far uscire dall’associazionismo regolare quelle realtà, soprattutto più giovani, che non

ottemperano correttamente ai vincoli burocratici. Serve dunque nel comune un punto di consulenza e di assistenza rivolto a tutte le associazioni che necessitano di un aiuto per gestire pratiche complesse e cavillose.

- 5) Rivedere al rialzo, ma in maniera equa, le agevolazioni per il pagamento di IMU e TARI per gli immobili a disposizione delle associazioni e RSA.
- 6) Nonostante le rette concordate tra Regione e Conferenza dei Sindaci, le RSA stanno comunque avendo molta difficoltà a fornire un servizio convenzionato che sia all'altezza di ciò che le persone accolte in tali strutture hanno effettivamente bisogno. Per questo l'Amministrazione comunale tramite la Conferenza dei Sindaci deve impegnarsi assiduamente per portare avanti le istanze delle RSA e del loro personale anche in Regione, al fine di ottenere maggiori aiuti e sostegno.
- 7) In prospettiva di un invecchiamento della popolazione sempre maggiore, il Comune deve arricchire e potenziare i servizi di assistenza per le persone anziane autosufficienti e non: intervenire sui crescenti costi dell'assistenza socio sanitaria, garantire l'assoluta mobilità su tutto il territorio del comune, creare punti di ascolto e di aiuto concreto per gli anziani nelle singole frazioni e puntare alla creazione di comunità per anziani, per esempio tramite progetti di cohousing, che sopperiscano anche all'emergenza abitativa.
- 8) Massima attenzione sulla questione delle autosufficienze e della disabilità attraverso un importante lavoro di aggiornamento e attuazione del PEBA.
- 9) Vincolare tutte le concessioni di ristrutturazione all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- 10) Necessità di tutelare la salute mentale esattamente come quella fisica tramite l'apertura a uno psicologo di base con tariffe scaglionate in base all'ISEE.
- 11) Nonostante i contributi statali e quelli regionali, il contributo affitto (legge 431/98) resta una misura incerta, spesso messa in discussione della politica nazionale, e a volte non sufficiente a scongiurare lo sfratto, per questo il Comune deve intervenire con un'integrazione a tale sussidio al fine di garantire almeno 4 mensilità.

## **SOCIO ASSISTENZIALE**

I Servizio Sociale del Comune operano con grande competenza da anni per sostenere famiglie, minori, disabili, anziani con difficoltà economiche, sociali e educative. La complessità dei problemi socioeconomici di questo tempo impone sempre più un passo avanti verso la costruzione di alleanze con tutti gli attori in campo socioassistenziale del territorio.

Pertanto, si prevede di:

- Coordinare gli interventi sul territorio attraverso l'istituzione di un Tavolo Disagio Sociale, che coinvolge i Servizi Sociali, le scuole e le associazioni che si occupano delle tematiche socioassistenziali;

- Pensare a forme di prestiti di solidarietà per le famiglie che devono affrontare spese impreviste
- Promozione e potenziamento di bandi per l'assegnazione di contributi comunali per le spese abitative a famiglie in difficoltà
- Mantenimento dei servizi di trasporto per persone in difficoltà
- Conferma delle agevolazioni per la mensa scolastica, la Tariffa rifiuti
- Bonus ticket-sanitari alle famiglie in difficoltà
- Contributi economici e sedi operative alle associazioni locali per sostenere le famiglie in difficoltà

### **Disabilità**

Si intende supportare i vari momenti di vita di minori e adulti con disabilità, intendiamo lavorare per:

- Creazione sul sito del Comune di una sezione dedicata alla disabilità ove trovare tutte le informazioni sulle forme di tutela assicurate dal Servizio Sanitario Nazionale
- Prosecuzione delle azioni di abbattimento delle barriere architettoniche per favorire la mobilità e la fruizione dei locali di pubblico interesse
- Azioni di sensibilizzazione sull'autismo, in continuo aumento nel nostro territorio, con azioni concordate con altri Comuni
- Sostegno e collaborazione con le associazioni delle famiglie con disabili favorendo la loro visibilità
- Promozione di opportunità di pratica sportiva o corsi AFA (Attività Fisica Adattata), anche per i disabili in collaborazione con l'Usl nordovest e associazioni possibilmente dei territori
- Rinforzo educativo per il sostegno scolastico
- Finanziamento dei progetti per i bambini soggetti a disturbi specifici dell'apprendimento  
Conferma degli educatori di sostegno nei centri estivi

### **Emergenza Abitativa**

Vista il perdurare della crisi economico-sociale nazionale è necessario rafforzare in modo rilevante le politiche per il contrasto all'emergenza abitativa attraverso:

- Definizione dei Patti Territoriali con i sindacati inquilini per stipulare accordi con privati per

locazioni convenzionate

- Mediazione tra proprietà e affittuari per sfratti, finita locazione o per morosità incolpevole, in particolare per caduta di reddito, con l'impegno di mediazione e risoluzione delle controversie al fine di evitare situazioni di disagio da parte degli inquilini garantendo il passaggio da casa a casa e impegnandosi a richiedere alla prefettura misure di blocco e/o graduazione degli sfratti.
- Istituzione di un fondo per morosità incolpevole
- Incremento alloggi per emergenza abitativa tanto per le famiglie a bassissimo reddito quanto per i nuovi poveri che pur lavorando non riescono a permettersi un affitto con i prezzi di mercato.
- Utilizzare parte del patrimonio edilizio pubblico esistente per aumentare il numero di alloggi di edilizia sociale presenti sul Comune.

Affermare il principio che la Versilia è interconnessa a livello sociale, uscire dalla concorrenza tra comuni per avere i fondi LODE e quelli dell'emergenza abitativa, dunque collaborare con gli attuali comuni indipendentemente dal colore politico.

### **Dipendenze**

Le forme di dipendenza, in questo tempo di crisi economica, sociale e culturale, aumentano e si diversificano, coinvolgendo ambiti del tutto nuovi e con effetti ancora poco conosciuti sul lungo termine, mentre le famiglie restano sempre più indietro in termini di informazione e preparazione per poter affrontare efficacemente il problema nel complesso. In aggiunta, si abbassa costantemente l'età in cui i minori prendono contatto con una o più forme di abuso e dipendenza.

A partire dall'idea che potrà essere trovata una risposta significativa al problema delle dipendenze solo se tutta la comunità ne sia consapevole si intende :

- Coordinare gli interventi sul territorio attraverso l'istituzione di un Tavolo Dipendenze, che coinvolge i Servizi Sociali, le scuole e le associazioni che si occupano delle tematiche delle dipendenze e l'ASL per valorizzare le risorse esistenti e individuare le specializzazioni e le risorse economiche necessarie sulle varie fonti di finanziamenti comunali, regionali e privati.
- Sostenere le associazioni del territorio che si occupano di dipendenze per adeguare gli spazi utilizzati e ampliarli per valorizzare le esperienze di relazione a livello locale;
- promuovere percorsi, condivisi con il tavolo delle dipendenze, di formazione e informazione rivolti a genitori, familiari insegnanti per prevenire e/o rilevare qualsiasi tipologia di dipendenza

## **LA CASA AI RESIDENTI MENO ABBIENTI**

Basta cemento e bolla edilizia: daremo casa ai residenti attraverso la rigenerazione urbana, dagli altri solo slogan non hanno fatto niente.

Inutile dire 'daremo la casa alle nostre famiglie' perché per dare casa gli alloggi vanno fatti con l'edilizia sociale.

Se le case non le fai e favorisci solo l'edilizia privata restano solo gli slogan e quelli non danno pareti e tetti a chi rischia di finire in mezzo ad una strada.

Noi ci prendiamo un impegno preciso: daremo nuovi alloggi ai nostri residenti che ne hanno bisogno ma non con nuovo cemento, bensì attraverso un'azione importante di rigenerazione urbana.

Si è finora seguita una strada sbagliata facendo realizzare edilizia privata con il risultato di una vera e propria bolla edilizia e di un patrimonio enorme di invenduto.

Ora si deve cambiare rotta. Sono state cementificate inutilmente tante parti del territorio, noi invece lavoreremo sul patrimonio di immobili di proprietà comunale che spesso versano in pessime condizioni. Sappiamo come reperire i finanziamenti e come utilizzarli con noi l'edilizia sociale ripartirà e potremo così garantire la casa ai nostri residenti.

## **IL CONTESTO SOCIO CULTURALE E FORMATIVO DI PIETRASANTA**

### **LA NOSTRA COMUNITA'**

Un territorio accogliente, un ambiente sano, un paese in cui valga la pena vivere, necessitano di una comunità attiva, partecipe e solidale.

Solo un coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita sociale può sviluppare senso di appartenenza, attenzione all'ascolto, al dialogo, al confronto.

È indispensabile mantenere e migliorare le opportunità di relazione positiva tra le persone, facilitare la socializzazione, favorire dinamiche positive che permettano di instaurare un clima di fiducia, di reciprocità, di mutuo aiuto, e lo sviluppo di comunità e di vicinanza.

La nostra Amministrazione perseguirà i seguenti obiettivi:

- Programmare con Lode e Regione Toscana interventi di rigenerazione urbana di patrimonio immobiliare pubblico per la realizzazione di nuovi interventi di edilizia residenziale sociale (Progetti di Quartiere)

- Riprendere il percorso di integrazione territoriale versiliese dei servizi sociali e socio-sanitari che è stato interrotto con la chiusura dell'esperienza della società della salute
- Affrontare i problemi connessi all'invecchiamento della popolazione, malattie croniche, mancanza di risorse per cure intermedie e media intensità socio-sanitaria, lotta alle dipendenze, salute mentale, nuovi servizi per diversamente abili, inserimenti lavorativi, dopo di noi
- Attivare con le categorie economiche e con VERSILIA FORMAT politiche formative destinate al reinserimento lavorativo e alla prima occupazione
- Filiera a KM zero per la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani nelle varie attività produttive locali in particolare nel settore turistico
- Attuare la mensa sociale con la Croce Verde e le associazioni che aderiscono al banco alimentare e con la collaborazione di Pietrasanta Sviluppo
- Estendere e rafforzare la rete di collaborazione sociale tra Comune e associazioni del terzo settore
- Favorire e incentivare il PCA attraverso forme di finanziamento e sostegno anche con il reperimento di una sede adeguata all'espletamento della loro attività sociali

## **ASSOCIAZIONISMO**

Le Associazioni costituiscono un reale patrimonio e la vera ricchezza del nostro tessuto sociale; pertanto, riteniamo fondamentale fornire loro supporto e proseguire nel lavoro di condivisione delle scelte e delle decisioni attraverso:

- La modifica del Regolamento della Consulta del Volontariato restituendo autonomia e facilità di partecipazione a tutte le associazioni;
- Ristrutturazione delle sedi, laddove necessario e ampliamento degli edifici a disposizione delle associazioni compreso il riuso degli edifici dismessi come la scuola del Crociale o la ex sede Farmacia a Porta a Lucca
- Tenuto conto del moltiplicarsi delle realtà associative, la realizzazione per quanto possibile della condivisione di spazi sulla base dei giorni e degli orari delle attività
- Azioni di potenziamento e miglioramento del servizio fornito dall' Ufficio Associazionismo, al fine di garantire un adeguato accompagnamento alle associazioni nell'espletamento di tutte le pratiche e un'unica ed efficace interfaccia con gli uffici comunali
- Prosecuzione delle azioni di promozione e visibilità delle attività associative attraverso il sito

comunale, la pagina Facebook oltre che tramite materiale informativo

- Valutazione di tutte le possibilità per riduzione o esonero per le associazioni dal pagamento del suolo pubblico per l'organizzazione di eventi con Patrocinio del Comune
- Promuovere e sostenere la presenza di associazioni di volontariato all'interno degli uffici comunali per la consulenza su temi ambientali e risparmio energetico, randagismo e tutela animali ecc.

## **SOCIO-CULTURALE**

Anche la qualità della vita culturale e intellettuale ha un peso che può essere determinante nel disegno di una comunità sostenibile ai vari livelli: ambientale, culturale, relazionale. Questi aspetti assumono sempre più importanza in questa fase storica in cui è necessario consolidare modalità di rapporti umani profondi e solidali.

### **Biblioteche**

La biblioteca comunale nella prestigiosa sede del centro Culturale Luigi Russo può e deve avere un ruolo trainante, come luogo di produzione di cultura in senso lato e impone una re-impostazione complessiva del servizio al fine di renderla altamente fruibile dal pubblico, tenendo ovviamente in considerazione l'entità delle risorse umane disponibili.

L'organizzazione logistica della biblioteca dovrà:

- Contribuire ad assicurare la massima accessibilità a tutte le tipologie di potenziali fruitori
- Garantire la possibilità di offrire servizi diversi mediante una strutturazione di spazi ad essi confacenti (ad esempio, scambio testi scolastici)
- Offrire all'utente-lettore, che riveste un ruolo centrale, il libero accesso alla dotazione bibliografica e no, alle banche dati, alle informazioni ed agli strumenti ed opportunità per ottenerle. In questo quadro si ritiene utile ed opportuno avviare la sperimentazione dell'auto prestito: funzione che nella fase di avvio richiederà personale dedicato che garantisca agli utenti assistenza e accompagnamento
- Garantire spazi e strumentazioni adeguate all'impiego delle attrezzature informatiche

L'intento è di fare della biblioteca un polo di produzione culturale, oltre che di fruizione del patrimonio librario del Comune ampliando la proposta anche per i più piccoli e un luogo che possa proporre attività differenziate, comprese quelle espositive, ovviamente compatibili con gli spazi. In quest'ottica si propone:

- Una revisione degli orari di apertura al pubblico, facendo ricorso anche ad un sistema di “banca delle ore” che consenta di prevedere orari diversi nel corso dell’anno.
- La prosecuzione della promozione della lettura per i più piccoli tramite incontri con autori, letture d'attore, connessioni tra la produzione libraria ed altre forme di espressione artistica insieme con associazioni del territorio e connessa alle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.
- Connessione tra la programmazione di questi eventi e quella realizzata presso lo spazio bambini della fondazione La Versiliana

## **SCUOLA**

La scuola è ancora oggi uno dei luoghi formativi più importanti per i piccoli cittadini, ove si incontrano famiglie di ogni provenienza sociale ed etnica, che formano una comunità educante. In quanto tale, la scuola crea un'importante convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. Pertanto, riteniamo di proporre:

- Proseguire il lavoro svolto con il progetto Versilia School City e aggiornare la Mappatura di tutti i plessi scolastici e avviamento di interventi di manutenzione straordinaria, che rendano le strutture adeguate, sicure e confortevoli
- Sostegno alle attività con proposte co-progettate con un Tavolo per le Attività Educative e inserimento di nuovi progetti (educazione alimentare, celebrazione delle principali feste della nostra Repubblica - Giornata della Memoria, 4 Novembre, 25 Aprile, 2 Giugno - avvicinamento alla poesia, educazione all’affettività e alla sessualità, cittadinanza consapevole, progetti Erasmus, premi di poesia, narrativa e giornalismo giovanile).
- Consiglio comunale dei ragazzi (scuola secondaria di primo e secondo grado).
- Prosecuzione del lavoro sulle problematiche inerenti al Disagio Scolastico (bullismo, cyberbullismo, disabilità, disagio socioeconomico e linguistico, dipendenze, problematiche dell'apprendimento) con il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, continuando ad assicurare l'intervento dello Psicologo nelle scuole e di personale specializzato per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Prosecuzione progetto dei orto/giardini scolastici, che prevede finanziamenti alle scuole per la realizzazione di progetti con il coinvolgimento dalle classi
- Incentivi per diffondere la cultura del riuso, della raccolta differenziata e della lotta allo spreco

alimentare

- Prosecuzione delle riunioni della Commissione Mensa e avvio di nuovi progetti condivisi che permettano ai genitori e gli insegnanti interessati di affrontare le tematiche dei disturbi alimentari
- Promozione di menù locali a base di prodotti a km 0 e di menu etnici
- Programmazione di progetti di risparmio energetico nelle scuole così come fatto negli anni passati con attività svolte all'interno delle scuole primarie del territorio in adesione all'iniziativa nazionale "M'illumino di Meno"
- Insegnare il risparmio energetico, il riciclo di materie prime, la raccolta differenziata, la lotta allo spreco alimentare e dell'acqua.
- Programmazione di una rassegna finale, presso strutture comunali delle attività artistiche ed espressive collegate al progetto TEATRO
- Supporto agli istituti comprensivi e alle scuole secondarie nello svolgimento di manifestazioni, mostre e spettacoli, mettendo a disposizione attrezzature adeguate e contributi mirati condivisi con la scuola Sostegno alle attività sportive in collegamento con le associazioni del territorio, come momenti importanti per la crescita, la salute e la socializzazione di bambini e ragazzi
- Attivazione del servizio di Doposcuola gratuito presso gli ex Macelli per la scuola primaria e secondaria
- Sostegno e valorizzazione del rapporto tra scuola e biblioteca, come luoghi di promozione alla lettura e di stimolo alla produzione letteraria

#### **IL RUOLO DECISIVO DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO**

Il mondo della scuola e della formazione sono fondamentali a politiche e scelte amministrative che mirano al benessere dei cittadini.

Si devono migliorare tutte le strutture scolastiche comunali. e per tutte va avviato un doveroso e difficile processo di messa in sicurezza dal rischio sismico.

Comune e Agenzia Formativa possono svolgere un ruolo molto importante nelle politiche attive per il lavoro.

La programmazione e gli investimenti in cultura non possono non essere accompagnati da altrettanti e adeguati investimenti in formazione.

Il mondo della scuola deve diventare protagonista della produzione culturale comunale e lo stesso deve valere per il vasto tessuto associativo e imprenditoriale che agisce nel mondo dell'arte e della cultura a Pietrasanta. La programmazione delle attività espositive, teatrali, musicali non può essere lasciata nelle mani di improvvisati operatori culturali, Pietrasanta deve ricercare i migliori a livello nazionale e internazionale per pianificare e gestire la propria produzione culturale.

### **LA SCUOLA VISTA DAGLI STUDENTI: LO STUDIO E L'UNIVERSITA'**

Su questo ambito è necessaria una maggiore attenzione agli spazi dedicati allo studio e alle aree per gli studenti:

- La Biblioteca di Pietrasanta necessita di manutenzione dato che si è registrata una carenza di tale aspetto negli ultimi dieci anni. In particolare, è necessario un sistema di riscaldamento pienamente funzionante e un restyling con sostituzione degli oggetti usurati; nonché un ampliamento degli orari, possibilmente continuato, per permettere una migliore fruizione della struttura.
- Rimettere in comunicazione Versilia Format con il mondo scolastico, attraverso appuntamenti e pubblicizzazione dei corsi offerti.
- Gli spazi per lo studio e la formazione, come quelli del Sant'Agostino, dovrebbero essere allargati con l'utilizzo anche dell'attuale zona occupata dalla scuola Don Lazzeri.
- Creare uno spazio all'aperto attrezzato dove studiare quando è bel tempo.
- Valutare la sostenibilità per il Comune di prevedere per i primi tre anni di iscrizione all'Università un piccolo sostegno economico, per quelle famiglie che rientrano nelle fasce più disagiate. Favorire una delocalizzazione della segreteria universitaria all'URP tramite un accordo con l'Università di Pisa. Rafforzare gli scambi culturali e sociali tra i giovani investendo con continuità sui Gemellaggi internazionali e progetti Erasmus.

### **LAVORO E FORMAZIONE**

Nonostante le pochissime competenze e risorse a disposizione dei Comuni, l'obiettivo è:

- Proseguire con azioni di sostegno alla ricerca e all'inserimento lavorativo, con uno sguardo particolare alle giovani generazioni e alle fasce deboli;
- Realizzare protocolli di intesa con le aziende del territorio volti a:
  - ✓ Favorire l'inserimento dei residenti
  - ✓ Collaborazioni per la realizzazione di corsi di formazione professionali, con riconoscimento regionale delle qualifiche acquisite

- Verifica della possibilità di erogare contributi a fondo perduto in percentuale sull'investimento fatto, per l'avvio di nuove attività o di riqualificazione per artigiani e commercianti
- Proseguire nella ricerca di finanziamenti, partecipando ai bandi provinciali, regionali, nazionali ed europei, in materia di lavoro e formazione professionale (cantieri di lavoro, Progetti di Pubblica Utilità)
- Implementare le opportunità di inserimento di persone nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione relativi ai progetti GIOVANI SI
- Potenziare il Centro Informagiovani attraverso:
  - ✓ il sostegno e la promozione delle opportunità informative e formative,
  - ✓ l'apertura di uno Sportello Informa Impresa
  - ✓ maggiore promozione da parte del Comune con sezione dedicata nel sito comunale
- Integrazione del sito comunale con un portale dedicato a bandi e offerte di lavoro stagionali e non rivolto a tutte le fasce di età, con proposte controllate dal comune che assicurino salari e condizioni di lavoro dignitosi
- Attenzione e vigilanza da parte dell'Amministrazione rispetto a condizioni di lavoro di sfruttamento e sottopagate
- Prevedere incentivi per l'avvio di esperienze di co-working
- Aumentare la quantità di borse lavoro ed estenderne la durata oltre i 6 mesi per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro anche per le persone adulte disoccupate.
- Trovare uno strumento comunale che faccia da garante rispetto a condizioni di lavoro, stagionali e no, sottopagate o non regolari.  
Integrare l'Informagiovani di un supporto sindacale che sappia rispondere alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici anche con l'impegno di denunciare situazioni di sfruttamento e irregolarità.
- Controlli sulla qualità e le condizioni dei corsi offerti dal Versilia Format e potenziamento di tale agenzia tramite, per esempio, un'integrazione con il CAV.

## PIETRASANTA SPAZIO SICURO PER LE PERSONE LGBTQI+

Pietrasanta, e con sé tutta la Versilia in un quadro sovracomunale più ampio, deve essere uno spazio sicuro per le persone LGBTQI+ che vivono, lavorano e visitano la città, un ambiente inclusivo dove tutte le identità ed esperienze sono riconosciute e rispettate e dove possono trovare un'opportunità di crescita personale e una prospettiva di vita serena.

Sebbene la politica nazionale sia estremamente sfavorevole al riconoscimento e all'estensione di diritti ancora negati alle persone LGBTQI+, l'Amministrazione Comunale può impegnarsi, nel perimetro delle proprie facoltà, al fine di abbattere ogni forma di violenza e discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere. Per questo proponiamo:

- l'introduzione di un registro dedicato alle persone non binarie e trans\* residenti nel Comune i cui documenti non siano stati ancora rettificati e definizione di un'identità alias volta a correggere su tutti i documenti di competenza comunale il nome e il genere che non corrispondono con l'identità percepita dalla persona. Risultano quindi utili percorsi di formazione sulla consapevolezza e l'inclusione di tutte le identità dedicati al personale comunale e della pubblica amministrazione;
- adesione alle Rete RE.A.DY, Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere;
- sostegno e patrocinio a eventi e manifestazioni del territorio, ma anche regionali come il Toscana Pride, volti a contrastare le discriminazioni, sensibilizzare e rivendicare i diritti ancora negati. Celebrazione del 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia, bifobia e transfobia;
- dialogo e coinvolgimento delle associazioni e degli sportelli LGBTQI+ del territorio per promuovere iniziative di sensibilizzazione e contrasto all'omobitranfobia rivolte alla cittadinanza e alle scuole;
- colmare il vuoto normativo che invisibilizza e discrimina i bambini e le bambine figli di coppie omogenitoriali attraverso la trascrizione dei loro nominativi nei registri dell'ufficio anagrafe comunale;
- promuovere lo sviluppo del Turismo LGBTQI+.

## PIETRASANTA ALLA PARI - DONNE PER UNA CITTÀ INTELLIGENTE E INCLUSIVA

Prestare una particolare attenzione ai bisogni reali, ai punti di vista, alle diverse voci e interessi di chi la città vive e abita, facendo emergere anche per Pietrasanta la dimensione inclusiva e dialogante delle città intelligenti. Queste sono i punti fondamentali affinché le donne siano protagoniste della nostra società.

Basti pensare ai modelli di mobilità, all'uso dei trasporti, alla sicurezza urbana, ai servizi culturali, all'inserimento delle donne straniere, all'organizzazione dei tempi dei servizi, fino all'approccio verso le tematiche ambientali, a tutti quei comportamenti e bisogni che molti recenti studi rivelano diversi per uomini e donne.

Pietrasanta Smart City può svilupparsi pienamente valorizzando il protagonismo femminile.

La scena contemporanea di Pietrasanta presenta un tessuto ricco di donne attive in diversi ambiti: artiste, gruppi musicali, creative della moda, editoria digitale, imprese turistiche, imprese erogatrici di servizi sociali, che deve essere valorizzato come un "di più" nel marchio cittadino.

Si tratta ora di ripensare a nuove forme di convivenza in città che, ripartendo dalla vita quotidiana di donne e uomini, possano fare della prospettiva di genere un volano per uno sviluppo di qualità della città del futuro.

Cosa significa avere uno sguardo di genere sulla Città? Come è possibile rendere un territorio sempre più capace di rispondere ai bisogni individuali, migliorando al tempo stesso anche la qualità della vita di chi lo abita?

Come tradurre la mappa di servizi e di reti già presenti su un territorio e metterla a disposizione di tutte e tutti, tenendola sempre aggiornata?

Se si vuole costruire un'innovazione urbana inclusiva e sostenibile è necessario mettere al centro delle politiche anche un punto di vista di genere, che includa i bisogni, i punti di vista, i desideri e le visioni delle donne, nelle loro diversità.

Un piano per la parità e il contrasto alle discriminazioni. Un Piano con proposte che promuovano un'idea di città di donne e uomini che insieme possano vivere al meglio le proprie opportunità di cittadinanza libera e uguale.

Il piano si articola in cinque sfide:

- PIANO COMUNALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - Adottare un piano comunale contro

la violenza sulle donne con la programmazione di tempi e spazi “alla pari” perché una città più inclusiva e sostenibile deve mettere al centro anche un punto di vista di genere.

- **EDUCATI ALLA PARI** - Raccogliere una nuova sfida educativa partendo dalla consapevolezza che la scuola e i servizi educativi sono la prima vera palestra di cittadinanza dove si acquisiscono gli strumenti e i valori per costruire la propria identità.
- **NEL LAVORO ALLA PARI** - Promuovere politiche che favoriscano opportunità e condizioni di lavoro alla pari e una democratizzazione degli orari dei servizi per facilitare la conciliazione dei tempi di vita.
- **NELLA CURA ALLA PARI** - Programmare azioni che rendano condiviso e di gestione pubblica il lavoro di cura degli anziani che attualmente ricade prevalentemente sulle spalle delle donne.
- **APP-PARI** - Adottare innovazioni per far sì che la tecnologia sia sempre più al servizio delle nuove cittadine affinché siano informate sulle opportunità culturali e sociali offerte dalla città.

## **LE POLITICHE GIOVANILI – UN COMUNE PER I GIOVANI**

La Partecipazione:

Con l’obiettivo di rendere l’Amministrazione Comunale più vicina ai cittadini e più aperta a un dialogo costruttivo per e con la città, abbiamo pensato :

- È ipotizzabile un App apposita, per connettere gli studenti alle realtà lavorative del territorio. Si è pensato di partire da ciò che è già esistente e funzionante, ovvero lo sportello Informagiovani. Si tratta di un servizio volto ad orientare i giovani nell'ambito di formazione, lavoro, tempo libero, vita sociale. Inoltre, è divenuto negli anni un importante centro di mediazione tra aziende, centro per l’impiego e utenti in cerca di occupazione. L’elaborazione di una App che fornisca ai ragazzi supporti informativi e di primo orientamento per facilitare scelte opportune e consapevoli per il futuro, gestita ed aggiornata dagli operatori dello sportello Informagiovani, non solo renderebbe più veloce e semplice il lavoro di ricerca per tematiche, ma permetterebbe anche di snellire il lavoro allo sportello degli operatori stessi
- Infine, tramite un’area dedicata, potrebbero essere coordinate le attività di tutte le associazioni del territorio comunale. Per realizzarla serve sicuramente un logo accattivante, ma principalmente un’attenzione e cura dell’applicazione stessa, affinché venga pubblicizzata ed utilizzata dagli abitanti di Pietrasanta

- La creazione di un forum permanente dei giovani Pietrasantini sul modello di quello di Forte Dei Marmi. Obiettivo del forum sarebbe quello di creare un percorso che agevoli l'inserimento nel mondo del lavoro, tramite un'azione costante con le imprese artigiane, i commercianti, i balneari e gli albergatori. Da sviluppare inoltre, iniziative condivise ed organizzate dal gruppo di giovani per creare possibili contatti di lavoro, nonché scambi di idee e visioni
- Prevedere un assessorato per le politiche giovanili, che sia un aiuto costante nella formulazione di progetti concreti e nel coinvolgimento delle nuove generazioni

## La Cultura

Tornare a porre la cultura, e in particolare quella popolare e partecipativa, al centro della vita cittadina è sicuramente un progetto ambizioso ma irrinunciabile per la crescita consapevole di una comunità. Per questo abbiamo immaginato le seguenti proposte:

- Dedicare un intero mese durante l'anno, al lavoro di giovani artisti provenienti da tutto il mondo, attraverso l'istituzione di un premio di scultura e arte loro dedicato. L'obiettivo sarebbe quello di dare la possibilità ai più meritevoli di esporre le proprie opere gratuitamente in Piazza Duomo e nella Chiesa del Sant'Agostino
- Rendere il CAV, il Centro Arti Visive, un luogo di formazione dal respiro internazionale attraverso gemellaggi o organizzazione di alcuni master rivolti a studenti stranieri. Potrebbe essere non solo l'occasione di uno scambio culturale ma anche un'opportunità per rendere ancor più apprezzata la nostra città
- Con una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale si può migliorare l'organizzazione degli eventi della Marina, con specifico riferimento a quelli rivolti ai giovani, tramite un potenziamento della Serata delle Band, l'organizzazione di una "Silent Night" sulla spiaggia libera o in piazza, e in generale una riconsiderazione del format della Notte Bianca a Tonfano.
- Cercare di riportare alcuni eventi in città come concerti gratuiti in Piazza Duomo, e a Marina di Pietrasanta, si potrebbe pensare alla realizzazione di una "Versiliana Off", ossia un Festival dei Giovani. Una sorta di spin off del Festival esistente nonché occasione per rilanciare il Festival classico con eventi che si rivolgono ad un pubblico diverso dal target abituale. Inoltre, alcuni incontri al Caffè potrebbero essere condotti da giornalisti emergenti. Sempre Marina di Pietrasanta invece, potrebbe ospitare un piccolo e moderno anfiteatro per concerti

e spettacoli

- Riteniamo poi indispensabile eliminare il regolamento degli artisti di strada imposto dalla precedente Amministrazione, per riportare attrazioni sia in Centro Storico che nella Marina.

## **Lo Sport**

In una città di mare e a vocazione turistica come Pietrasanta, è inaccettabile avere delle attrezzature sportive inadeguate, obsolete e insufficienti, sia in termini di palestre che di spazi all'aperto.

- Sarebbe quindi opportuno realizzare un palazzetto dello sport, per pallavolo, pallacanestro e pattinaggio; nonché riqualificare il campo di atletica e programmare la manutenzione funzionale. Inoltre, recuperando l'edificio dietro l'ex Barsanti in via Marconi in accordo con il privato, si potrebbe destinarne una parte alla realizzazione di uno skatepark coperto (l'unico è a Livorno) per portare i campionati in città e creare uno spazio ricreativo da utilizzare anche durante i mesi invernali.
- Ripristino delle strutture di copertura sia della palestra Tommasi che della palestra del Liceo Stagio Stagi
- Maggiore comunicazione e collaborazione tra il Comune e associazioni sportive sugli interventi strutturali e di manutenzione straordinaria da effettuare sugli impianti
- Realizzazione convenzioni con strutture sportive private del territorio, così che i genitori possano lasciare i ragazzi a praticare sport liberamente ma soprattutto in sicurezza
- Realizzare un importante evento ciclistico
- Riproporre in collaborazione con le palestre eventi di Crossfit sulla spiaggia

## **Il Turismo**

È importante parlare di nuove dinamiche turistiche e di nuove attrattive :

- Rivedere i collegamenti ferroviari con Pisa e Massa per facilitare l'arrivo e la partenza dei turisti, attraverso un'attenta riqualificazione della stazione, con una particolare attenzione al tema dei pendolari e degli studenti. Sarebbe da valutare in tal senso anche una adeguata pavimentazione del parcheggio Terminal, da concertare con le Ferrovie dello Stato

- Creazione di percorsi naturalistici, recuperando i vecchi sentieri e le vie d'acqua, e di nuove piste ciclabili per rendere accessibile e pienamente godibile il territorio comunale in tutte le sue diverse e variegata sfumature naturalistiche
- Realizzare eventi collegati con Enolia di Seravezza e Terre di toscana a Lido di Camaiore per creare una continuità territoriale che non si limiti ai confini comunali
- Organizzare una navetta estiva che porti i ragazzi dalla Marina al Centro nelle ore notturne e viceversa, in raccordo con il servizio già esistente per le discoteche del litorale versiliese
- Per contrastare la situazione di degrado del Parco della Versiliana, si è pensato ad una serie di possibili soluzioni:
  - Operazione orienteering, coinvolgere scout
  - Coinvolgimento di Associazioni di volontariato in progetti di recupero e gestione dei fabbricati esistenti Percorso dedicato alla mountain bike nel parco

## **PIETRASANTA: STORIA, CULTURA, ARCHITETTURA, ARTE, ARTIGIANATO. CITTÀ INTERNAZIONALE CON UNA IDENTITÀ MILLENARIA**

Conoscendo la nostra storia possiamo costruire il nostro territorio.

Fare cultura significa progettare una città a misura di chi la vive, la abita e la frequenta.

Fare cultura significa coinvolgere anche le categorie economiche e produttive nella costruzione e nella programmazione delle iniziative. Significa creare sinergia tra turismo e arte, consapevoli delle azioni necessarie per far vivere questo territorio tanto ricco quanto complesso

Pietrasanta, per sua stessa vocazione è ricca di luoghi d'arte e cultura: il Centro Culturale "Luigi Russo", la Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci", il Museo dei Bozzetti, il Museo diffuso d'Arte contemporanea, il Museo Archeologico "Bruno Antonucci", Palazzo Panichi, il Museo "Padre Eugenio Barsanti", il Centro d'Arti Visive, il Teatro Comunale, l'Archivio Storico Comunale, il MUSA, la Casa natale di Giosuè Carducci, l'Osservatorio astronomico "Palla", la Villa "La Versiliana", il prossimo museo Mitoraj, il Liceo Artistico Stagio Stagi, le gallerie d'Arte, i laboratori artigiani, le librerie, le associazioni culturali e musicali.

È tempo che l'Amministrazione si faccia carico di un progetto ambizioso che crei un nuovo rapporto tra Comune e tutte quelle realtà che, lavorando in rete, siano in grado di rilanciare Pietrasanta come centro nazionale e internazionale di cultura e arte.

## **Ripensiamo la città**

“Pensare la città è un esercizio non solo della mente, ma della democrazia, della politica che richiede conoscenza del presente, ma anche uno sguardo lungo sul passato e sul futuro” (Salvatore Settis)

Avere la consapevolezza del patrimonio culturale che Pietrasanta ha in dote è di fondamentale importanza per capire quale potrà e dovrà essere il suo futuro.

## **Pietrasanta e le sue Rocche**

La Rocca di Sala deve tornare a comunicare con la città. La prima azione da fare sarà quella di rendere più semplice ed agibile il percorso che dalla Piazza Duomo conduce alla Rocca, anche attraverso opportuna segnaletica e cartellonistica, e soprattutto, con un nuovo sistema di illuminazione ed un adeguato percorso pedonale.

La riqualificazione della Rocca di Sala, o Rocca Ghibellina, è un obiettivo ambizioso ma importante per la sua rilevanza storica essendo l'unica grande struttura difensiva antica della Versilia ancora oggi visibile. Sarà quindi necessario lavorare ad un progetto tale da riuscire a reperire possibili finanziamenti statali, regionali ed europei, ed attivare quelle procedure introdotte dalle ultime leggi in materia– come l'Art Bonus, per riportare all'antico splendore questa straordinaria opera difensiva. I lavori di restauro si potranno realizzare, utilizzando tesi e progetti già elaborati nel tempo e tramite indizione di un concorso di idee a livello internazionale.

Infine, una progettazione accorta non potrà non focalizzarsi su un percorso che passi dalla riqualificazione di Torre Beltrame al Forte di Motrone seguendo la via Francigena e facendo perno sulla Rocca di Sala

## **Storia e memoria radici del nostro territorio - i luoghi del sapere**

La Biblioteca Giosuè Carducci è stata per lunghi anni un luogo di studio, incontro e formazione all'avanguardia. Ad oggi, si ritiene opportuno adeguarla a esigenze più attuali tra le quali, per esempio, un nuovo orario di apertura che possa agevolare i suoi utenti, e sostituzione degli arredi non più idonei, compresi quelli della Sala dell'Annunziata.

Si potrebbe inoltre pensare di rinnovare il progetto di una “rete” di biblioteche”, che colleghi non solo le realtà bibliotecarie comunali del territorio della Versilia con Pietrasanta come luogo di coordinamento e mediazione, ma anche le stesse con quelle scolastiche, come per esempio quelle degli Istituti Don Lazzeri-Stagi, entrambe sedi di collezioni di opere di grande pregio e rarità, ad oggi inaccessibili al pubblico. La Biblioteca, nei suoi spazi potrebbe inoltre ospitare eventi culturali quali, incontri con autori, letture poetiche, presentazioni di film, documentari etc.

È arrivato il momento di dare una sede adeguata all'Archivio Storico, rimasto da troppo tempo in un luogo non idoneo alla conservazione di documenti antichi e quindi estremamente delicati, documenti che sono la memoria storica della nostra comunità. In questo modo così, troveranno una giusta collocazione anche ciò che resta dell'Archivio della Cooperativa di Consumo di Pietrasanta, lasciata in totale stato di abbandono in un locale degli ex magazzini della Cooperativa stessa, nonché le novanta tesi universitarie realizzate su Pietrasanta.

È auspicabile, inoltre, che un luogo come Palazzo Moroni, possa riaprire stabilmente i battenti con il completamento dell'allestimento del Museo Archeologico (peraltro non ancora aperto al pubblico se non la domenica mattina) e con un progetto definitivo che renda i piani primo e secondo utilizzabili e accessibili al pubblico.

Espressione della memoria degli antichi laboratori artistici è il Museo dei Bozzetti.

Nato da un'idea di Jette Muhlendorph, raccoglie i bozzetti di artisti che da tutto il mondo sono giunti a Pietrasanta per realizzare nei nostri straordinari laboratori artistici le loro opere, e oggi è divenuto un punto di riferimento e di studio per tutti gli artisti e studiosi che si occupano di scultura e che frequentano la nostra città. Pensare ad un suo ampliamento con una sede degna dell'importanza delle opere in esso contenute, assieme alla realizzazione un progetto che unisca mostre a tema, percorsi didattici, recupero di tutte le opere dislocate in sedi diverse, e presentazione dei laboratori artistici in 3D, sarà uno dei primi traguardi da raggiungere.

L'arte, l'artigianato e la formazione artistica: Una città come Pietrasanta, nella quale l'attività principale è rappresentata dall'artigianato artistico, ha il dovere di creare eventi culturali che promuovano i laboratori e le attività artigianali, coinvolgendo anche le nuove generazioni di artisti. Per questo motivo, andranno create delle borse di studio mirate, delle residenze per accoglierli ed istituire un premio di scultura e arte di livello internazionale loro dedicato, permettendo ai finalisti di esporre per un mese le loro opere in Piazza Duomo, nella Chiesa del Sant'Agostino e in altre piazze

suggestive della Marina e delle nostre frazioni.

In quest'ottica sarà necessario inoltre rilanciare il Centro Arti Visive.

Nato come la sintesi tra arte e artigianato, modello anche per altre realtà internazionali, deve riappropriarsi della sua mission iniziale: un luogo di alta formazione, in stretto rapporto con le Università Italiane e straniere. In questo modo il CAV rappresenterà lo strumento principale per rinsaldare il legame tra territorio, cultura, artigianato artistico e scuola. Gli ambienti del CAV dovranno diventare un luogo dove fare didattica, organizzare mostre per nuovi talenti, programmare stage mirati sulla scultura, accogliere a un prezzo equo ai giovani studenti. Anche il Liceo Artistico Stagio Stagi è parte integrante del patrimonio culturale pietrasantino, in dialogo costante con la città. Un rapporto privilegiato tra Liceo Artistico e Amministrazione Comunale non potrà che contribuire a far emergere i nostri talenti, concorrendo così allo sviluppo della nostra città. Un'Amministrazione che ha a cuore Pietrasanta infine dovrà impegnarsi per promuovere tutte quelle azioni che mirino a far tornare i laboratori artigiani delle vere e proprie aule didattiche e formative. In questo modo i giovani di tutto il mondo potranno avere l'opportunità di soggiornare a Pietrasanta, trovare spazi in cui esprimersi, respirare "l'aria impolverata" dei nostri laboratori.

### **La cultura è musica, la cultura è giovane, la cultura è territorio**

Fare cultura passa anche dal recupero delle frazioni. Stanziare un fondo per ogni frazione e discutere con gli abitanti sulle modalità di utilizzo degli stessi. Insieme alle frazioni è indispensabile recuperare anche i centri civici e i comitati di

quartiere per renderli più fruibili, incentivare le associazioni del territorio a crear nuove scuole di musica, luoghi di incontro per anziani, giovani e bambini, con un punto di raccordo come una struttura polivalente che potrebbe essere individuata nei locali dell'ex Cooperativa. Collaborare strettamente con realtà come la Filarmonica di Capezzano Monte, i cori parrocchiali e le associazioni musicali, favorendo la cultura musicale e l'esibizione dei nostri musicisti.

Mettere anche a disposizione con più facilità il Teatro Comunale per le band emergenti e le compagnie amatoriali, in modo da dare centralità ad un luogo che viene vissuto sempre meno dalla comunità, dando anche forma ad un Teatro "aperto" alle attività, istituendo un cineforum. Si potrebbe anche aggiungere un altro spazio, in particolare nel centro di Tonfano, in cui prevedere la realizzazione di un piccolo e moderno anfiteatro per concerti, spettacoli e altro. E sempre per la

Marina migliorare l'organizzazione degli eventi con uno specifico riferimento a quelli rivolti ai giovani, tramite un potenziamento della Serata delle Band, l'organizzazione di una "Silent Night" sulla spiaggia libera o in piazza, e in generale la revisione del format della Notte Bianca a Tonfano.

Le compagnie di teatro popolare, il Carnevale Pietrasantino, la Festa della Canzonetta, le sfilate in costume, la Contrada della "Cervia" (unica contrada di Pietrasanta presente al Palio dei Micci di Querceta), ed altre realtà associative del Comune, devono trovare tutto il sostegno dell'Amministrazione Comunale ed essere, nella loro complessa e variegata realtà, un interlocutore privilegiato per gli amministratori.

### **Una stagione lunga un anno: La Versiliana, il Teatro Comunale i Grandi eventi**

Al fianco della programmazione nei luoghi tradizionali è ben consolidato il Festival della Versiliana.

Parlare di Versiliana significa parlare di una prestigiosa realtà culturale, nata nel territorio del Comune di Pietrasanta ma ben presto divenuta patrimonio culturale nazionale, tanto da essere inserita tra i Festival storicamente finanziati dal Ministero per i Beni Culturali.

Sino a pochi anni fa, calcare il palco dell'omonimo teatro, era considerato una tappa obbligatoria per tutte le compagnie teatrali e di danza che sceglievano la Versiliana anche per i loro debutti nazionali.

Cosa è oggi, dopo i vari passaggi di testimone tra le varie amministrazioni politiche, fa piangere e rimpiangere i grandi mecenati e uomini di cultura illuminati del passato, i quali, avevano creato la Versiliana pensando ad un luogo ove fare e mettere a disposizione un autorevole patrimonio di conoscenze artistiche.

La Versiliana ha bisogno di riprendersi quel ruolo nel panorama culturale italiano e qualcosa di importante si può ancora fare. Si tratta di scelte radicali, in alcuni casi anche drastiche, ma necessarie per la sopravvivenza di una Fondazione che non può e non deve morire.

**SLEGARE LA FONDAZIONE DALLA POLITICA:** stop agli amici degli amici. I tempi sono cambiati, le normative sono cambiate, SI CAMBIA LINEA.

**RECUPERARE IL PRESTIGIO CULTURALE DELLA FONDAZIONE NEL TEATRO E NELLA DANZA** puntando su meno spettacoli ma di ampio richiamo di pubblico e con nomi esclusivi.

**RIDARE LA FONDAZIONE AI CITTADINI. VERSILIANA IN OGNI ANGOLO DELLA CITTÀ:** Dalla Marina al Centro Storico, passando per tutte le frazioni. al fianco della programmazione nei luoghi

tradizionali ,il Festival della Versiliana deve permeare con i propri eventi e attività ogni Piazza di Pietrasanta. Al tempo stesso la Villa, il teatro, e il parco devono tornare ad essere luoghi familiari ove i cittadini di Pietrasanta e i versiliesi tutti possano sentirsi a casa propria.

**TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.** La Fondazione gestisce soldi pubblici e tutto deve essere chiaro ed accessibile.

### **Versiliana primo interlocutore**

La Versiliana deve diventare il soggetto di riferimento per spettacoli e comunicazione culturale di Pietrasanta. Bisogna assolutamente coordinare i 3 poli

culturali esistenti: Centro arti Visive, Istituti Culturali e Fondazione Versiliana, oltre ovviamente all'Ufficio Cultura. La Fondazione Versiliana deve essere al centro di questo sistema e le scelte devono essere condivise anche con gli altri operatori culturali impegnati a Pietrasanta, scuola, formazione, gallerie, basta con i "corpi esterni" alla comunità. Per tutti gli eventi culturali, la Fondazione deve essere inoltre il riferimento, con la sua struttura, per la comunicazione

In quest'ottica anche la Stagione invernale di prosa al Teatro Comunale dovrà avere un cartellone adeguato, e anche una presentazione adeguata del complesso, tramite un'attenta riqualificazione della struttura e dei suoi arredi.

Si darebbe una risposta di rilancio al settore culturale e turistico pensando anche ad un'estensione della stagionalità con il 'settembre' o 'autunno pietrasantese, assieme a eventi, mostre e quant'altro possa attirare l'attenzione.

I grandi eventi che saranno ospitati a Pietrasanta nei prossimi anni andranno calibrati con un'opportuna ottica d'investimento sul territorio. Qualunque soggetto che vorrà collaborare con l'Amministrazione comunale di Pietrasanta dovrà necessariamente lasciare qualcosa al territorio in termini di investimento culturale durante l'anno. È necessario creare eventi che si leghino alla città. Riprendere una programmazione di concerti gratuiti sia nel capoluogo sia nelle frazioni, attraverso la collaborazione con le istituzioni locali e regionali, sostenendo iniziative importanti come "Pietrasanta in Concerto", festival internazionale che negli ultimi anni ha portato ad esibirsi nel chiostro di Sant'Agostino i più famosi artisti di musica classica.

Partiremo da un'analisi della situazione attuale: bilancio, costi di gestione, patrimonio: dedicheremo i primi sei mesi a questa analisi, per definire un progetto di rilancio.

## Una vetrina nazionale per i nostri premi

Il Premio Carducci nasce negli anni Cinquanta del secolo scorso. Purtroppo, pur essendo tra i più antichi in Italia, non è riuscito ad avere una visibilità nazionale. È

necessario quindi un potenziamento del premio. La Giuria ma soprattutto il Presidente, o suoi stretti collaboratori, dovrebbero garantire una rete di relazioni e collaborazioni con Università, Centri di Cultura specifici, Fondazioni, Scuole, mondo dell'editoria e delle librerie. Al Premio Maior, da dieci anni si affianca il Carducci Scuola che gode ad oggi di un meritato successo oltreché prestigio, presso le istituzioni scolastiche. Sarebbe auspicabile che anche il Maior si ritagliasse uno spazio di iniziativa poetica nelle scuole con iniziative di reading. Inoltre, sarebbe da valutare il ripristino della Sezione Saggistica, dedicata a Luigi Russo, debitamente ripensata e l'introduzione di una Sezione Giornalistica dedicata a Manlio Cancogni.

Anche il Premio Barsanti Matteucci si risolve in un'attività ristretta legata alla sola premiazione di personalità che si siano distinte in campo tecnico scientifico ingegneristico e nell'apposizione di una corona d'alloro sulla casa di Barsanti. Con questa impostazione il Premio risulta del tutto estraneo alla città ed è quindi importante ripensarlo coinvolgendo maggiormente la comunità di Pietrasanta.

È dunque necessario:

Studiare l'evento come appuntamento più importante a livello nazionale nella "Città del Motore", visitabile tutto l'anno, con pubblicazioni, sito, e anche con arredi, indicazioni e percorsi, realizzando totem agli ingressi della città.

Organizzare il Premio con nomi di sportivi delle due e quattro ruote, sia ospiti che premiati, con mostre, esposizioni ed eventi di grande attrazione.

Vita di padre Eugenio Barsanti, verificare la possibilità di far produrre una fiction TV sulla vita avventurosa dell'inventore del motore a scoppio, basandosi sulle testimonianze e sulla storia dell'invenzione che ha cambiato il mondo.

Museo Barsanti, estendere lo spazio del Museo a locali attigui, per renderlo visitabile come polo di attrazione anche durante le manifestazioni.

## **TURISMO E COMMERCIO: LA SINERGIA CON LE CATEGORIE ECONOMICHE E PRODUTTIVE**

Il Turismo costituisce una ricchezza per il territorio di Pietrasanta e non può essere considerato solo una risorsa economica. Nell'ambito del turismo vi sono infatti aspetti che rivestono una grande importanza per la nostra società, come l'occupazione, dal momento che molte persone lavorano nelle strutture ricettive costituite da alberghi, stabilimenti balneari ed esercizi commerciali, o all'ambiente e alla grande importanza che ha la valorizzazione a 360 gradi del nostro territorio - dal mare alla collina - ed infine le numerose persone che arrivano in estate da noi per soggiornare rivoluzionando quella che è l'organizzazione e la vita del Centro e della Marina.

Ripensare al progetto Turismo da parte di chi amministra il Comune, non significa dunque pensare solamente alla promozione di Pietrasanta e più in generale della Versilia per invogliare i turisti a venire nella nostra riviera, bensì significa mettere in moto un processo di pianificazione e organizzazione del territorio a cui devono prendere parte i diversi soggetti interessati del territorio in modo gettare le basi per una crescita complessiva del benessere e della qualità della vita.

A tal proposito diventa importante mettere in pratica le seguenti azioni concrete:

- Mettere in moto sinergie sempre più proficue tra tutte le categorie economiche che lavorano nel comparto turistico in modo da lavorare insieme sulle azioni prioritarie da introdurre
- Mantenimento e sviluppo del decoro urbano del nostro territorio, biglietto da visita fondamentale per i turisti e requisito fondamentale per chi visita il Centro Storico e la Marina  
La balneazione: il Comune di Pietrasanta dovrà lavorare, di concerto con gli altri Comuni e con gli enti sovraordinati, per introdurre tutte quelle politiche necessarie a garantire la salubrità delle acque e un mare pulito senza finire costantemente sulle cronache per i divieti di balneazione!
- Lavorare sul concetto di 'destagionalizzazione'. È questo un obiettivo del quale si è sempre parlato, ma mai il Comune, di concerto con gli operatori, è riuscito a definire politiche concrete al fine di prolungare la stagione turistica. Diventa importante anche definire incentivi per gli operatori turistici in modo da rendere economicamente sostenibile la possibilità di prolungare l'attività anche nei periodi primaverili e autunnali, andando oltre la sempre più breve stagione balneare
- Incentivare sempre più nuovi modelli di turismo, ad esempio il turismo sportivo, culturale e

ambientale. In particolare, il Comune di Pietrasanta ha un impianto sportivo di atletica leggera che potrebbe essere un fiore all'occhiello per attrarre società e gruppi sportivi ad esempio dal nord Europa come avveniva in passato. Ma l'impianto necessita di interventi di adeguamento funzionale che devono essere assolutamente fatti e non sono più rinviabili. A livello sportivo sempre più crescente è anche il movimento dei turisti che cercano destinazioni turistiche dove è possibile fare trekking, andare in mountain bike, passeggiare a cavallo e la nostra zona può offrire grandi opportunità

- Ripristino dell'area nord della Versiliana per creare un grande centro dove fare equitazione. Con tale progetto si recupera e si valorizza un'area e si crea in flusso turistico per gli amanti del cavallo
- Integrazione tra la Marina e il territorio valorizzando i nostri borghi nascosti e facendo conoscere i prodotti tipici del nostro territorio
- Recuperare la sentieristica del nostro territorio al fine di valorizzare sia l'area della Versiliana sia i percorsi che dal centro storico di Pietrasanta si sviluppano verso la Rocca e sulle nostre colline. C'è un numero sempre più crescente di camminatori che amano immergersi nella natura e Pietrasanta ha luoghi e scorci bellissimi da offrire al turista
- Ripensare a un grande piano di riqualificazione per la Marina che preveda soluzioni urbanistiche di sviluppo per i centri di Fiumetto, Tonfano, Motrone e Focette. A Tonfano bisogna puntare sulla riqualificazione di Piazza Villeparisis e creare un collegamento più funzionale tra il pontile e il centro commerciale della Frazione
- Nell'ambito della riqualificazione della Marina, diventa fondamentale non procedere alla vendita dei parcheggi degli stabilimenti balneari. Quest'area strategica deve rimanere nella piena proprietà del Comune e destinata ad interventi di riqualificazione, di concerto con i concessionari dei bagni, per sviluppare ancor di più l'attrattività turistica del nostro litorale

#### **COMMERCIO RAPPORTO TRA LE CATEGORIE E GLI ENTI**

Il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e le categorie economiche è un rapporto che va gestito in maniera seria e costruttiva affinché si possano affrontare con efficacia i temi del commercio. Il Comune deve essere promotore di un dialogo costante con le categorie ed è auspicabile la creazione di un ufficio unico che raccolga tutte le istanze delle categorie dei commercianti senza dover disperdere spesso il proprio tempo tra i vari uffici comunali competenti ovvero SUAP, Tributi, Polizia Municipale, edilizia, urbanistica. Un'interfaccia unica che raccolga tutte le istanze migliorerà in

maniera tangibile la qualità dei rapporti tra commercianti ed ente locale.

### **RAPPORTO TRA LE CATEGORIE E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

L'Amministrazione Comunale dovrà creare opportuni spazi di confronto con le realtà commerciali del territorio. Sarebbe opportuno avere un 'referente unico', capace di fare da tramite in modo concreto e costruttivo e che possa abbattere il gap di comunicazione che spesso si palesa. Con un referente unico sarebbe più facile definire ad esempio dei protocolli d'intesa con cui organizzare eventi e manifestazioni. Ma anche su altre questioni la nomina di questa figura porterà ad avere senza dubbio vantaggi evidenti.

### **I CENTRI COMMERCIALI NATURALI**

I Centri Commerciali Naturali del Centro Storico e della Marina godono gli effetti positivi del flusso turistico stagionale che si manifesta nei mesi estivi ma sarà nostro compito creare eventi che riescano a incrementare le presenze anche in altri periodi dell'anno

### **GRANDE E PICCOLA DISTRUBUZIONE**

Uno dei concorrenti da sempre del piccolo commercio è la grande distribuzione e si è assistito negli ultimi anni alla creazione di numerosi supermercati in Versilia che però sono arrivati ad un punto di saturazione. Rivedremo in maniera significativa i progetti previsti di ampliamento di Coop e Conad che potrebbero creare un ulteriore danno al commercio di tipo tradizionale. Da segnalare uno studio di Confesercenti Toscana che evidenzia una crescita dei pubblici esercizi dal 2012 al 2017 pari al 9,4% e i bar e ristoranti si sono praticamente raddoppiati dal 1991 al 2016 a testimonianza delle profonde trasformazioni della nostra società in ambito di stili e costumi di vita, orari di lavoro e organizzazione delle famiglie. Il Comune deve garantire un'opportuna armonizzazione tra piccola e grande distribuzione a partire da due strumenti normativi importanti come il PIT e la legge Regionale 65/2014.

### **LIBERALIZZAZIONI**

Il Comune deve operare utilizzando i propri strumenti di fronte alle liberalizzazioni in ambito commerciale. Le liberalizzazioni hanno condotto il commercio ad un impressionante deregulation che ha avuto conseguenze negative per

- mancanza di pianificazione delle attività commerciali;
- incidenza sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti con l'intraprendenza di molte persone che però si sono improvvisate a fare commercio.

Per gli operatori diventa assolutamente fondamentale valorizzare i centri commerciali naturali a partire dal rispetto della struttura urbanistica e commerciale. Aspetti importanti nei luoghi di svago e commercio del Centro e della Marina, sono sicuramente la sicurezza e il decoro urbano per i quali molto ci si attende dalle amministrazioni pubbliche. Il Comune darà anche degli indirizzi concreti in termini di apertura di nuovi negozi e questo obiettivo può essere raggiunto con una normativa che metta al centro la natura e la storia dei nostri territori. Il Centro Storico dovrà essere riconosciuto come luogo di pregio ambientale ed architettonico.

### **COMMERCIO E ABUSIVISMO**

In un momento non certo florido per la nostra economia, un'azione importante che deve essere portata avanti dalle amministrazioni pubbliche e dalle forze dell'ordine è la lotta all'abusivismo per garantire la libera concorrenza tra tutti gli operatori evitando così disparità di condizioni. Questo tema deve essere affrontato soprattutto per quanto riguarda strutture ricettive e di somministrazione.

### **MERCATINI E FIERE PROMOZIONALI**

Il Comune lavorerà per una razionalizzazione di questi eventi per evitare tanti mercatini dalla scarsa qualità e dallo scarso richiamo. Per l'organizzazione di mercati e fiere c'è bisogno di una concertazione tra commercianti e Comuni e vi deve essere una maggiore chiarezza sulla legislazione in materia. È sotto gli occhi di tutti, infatti, che mercatini e fiere promozionali, pur disciplinati dalla legge regionale, trovano applicazioni diverse tra i vari enti della Versilia e questo non deve accadere.

### **TRIBUTI E SERVIZI LOCALI**

La burocrazia nel rilascio dei permessi è fondamentale e ad oggi si lamentano procedimenti troppo lunghi e complessi. Il Comune di Pietrasanta dovrà lavorare in sinergia con gli altri Comuni della Versilia per definire un'applicazione dei regolamenti più chiara ed omogenea. La Versilia risulta infatti come un sistema poco integrato in cui normative e regolamenti cambiano da comune a comune creando non poche difficoltà e disparità tra gli operatori del settore.

### **RAPPORTI TRA LE CATEGORIE**

Il Comune dovrà lavorare per creare una sempre maggiore sinergia tra tutte le categorie economiche. Da tutti viene auspicata una maggiore sinergia tra commercianti, balneari e albergatori al fine di creare un'offerta turistica e commerciale più forte e integrata.

## SPORT

In una città di mare e a vocazione turistica come Pietrasanta, è inaccettabile avere delle attrezzature sportive inadeguate, obsolete e insufficienti, sia in termini di palestre che di spazi all'aperto.

- Sarebbe quindi opportuno realizzare un palazzetto dello sport, per pallavolo, pallacanestro e pattinaggio; nonché riqualificare il campo di atletica e programmare la manutenzione funzionale. Inoltre, recuperando l'edificio dietro l'ex Barsanti in via Marconi in accordo con il privato, si potrebbe destinare una parte alla realizzazione di uno skatepark coperto (l'unico è a Livorno) per portare i campionati in città e creare uno spazio ricreativo da utilizzare anche durante i mesi invernali.
- Ripristino delle strutture di copertura sia della palestra Tommasi che della palestra del Liceo Stagio Stagi.
- Maggiore comunicazione e collaborazione tra il Comune e associazioni sportive sugli interventi strutturali e di manutenzione straordinaria da effettuare sugli impianti
- Realizzazione convenzioni con strutture sportive private del territorio, così che i genitori possano lasciare i ragazzi a praticare sport liberamente ma soprattutto in sicurezza.
- Realizzare un importante evento ciclistico
- Riproporre in collaborazione con le palestre eventi di Crossfit sulla spiaggia

## AGRICOLTURA

Una buona amministrazione non può prescindere dal garantire il pieno sostegno alle attività agricole presenti sul proprio territorio. Infatti, l'agricoltura, soprattutto se di qualità, può offrire interessanti sbocchi occupazionali, in particolar modo per i giovani, rappresentando inoltre uno strumento importantissimo ai fini della conservazione del paesaggio e del mantenimento in sicurezza del territorio.

L'impegno nostro sarà quindi rivolto alla conferma delle scelte del regolamento urbanistico in merito alla possibilità di realizzare annessi funzionali all'attività agricola professionale, ma anche piccoli annessi per l'agricoltura hobbistica e per gli allevamenti, anche di piccola dimensione. Sarà importante quindi:

- lavorare con associazioni agricole e istituzioni scolastiche per sensibilizzare gli studenti alla

conoscenza e al consumo dei prodotti locali

- promuovere la crescita formativa e l'aggiornamento degli addetti, soprattutto se giovani, per favorire l'introduzione di start. Up innovative, anche in collaborazione con Versilia Format
- restituire centralità dell'opinione pubblica al consumo dei prodotti locali, sviluppando progetti legati alla filiera corta e consolidando la presenza del mercato contadino del sabato mattina in piazza Crispi
- salvaguardare i piccoli sistemi produttivi tipici del nostro territorio, introducendo la possibilità di trasformare e lavorare prodotti all'interno dell'azienda stessa nel rispetto di tutti requisiti igienici e edilizi stabiliti dalla legge, tenendo conto dei contesti rurali in cui si svolgono i processi

## **LE SCELTE PER IL TERRITORIO: GLI STRUMENTI URBANISTICI E LE PICCOLE E GRANDI OPERE PER PIETRASANTA**

Se da un lato c'è una oggettiva difficoltà nell' usare un insieme legislativo complesso ed intricato che può penalizzare le idee per lo sviluppo e la difesa del territorio, dall'altro è necessario controbattere la riproposizione di una politica spregiudicata, portatrice d'interessi in contrasto con l'obiettivo di un uso sociale del territorio. L'esempio del piano strutturale e piano operativo portato avanti dalla attuale amministrazione sono l'esempio negativo di come gestire il territorio, strumenti che per altro non troveranno attuazione concreta poiché concepiti anche tecnicamente male e soprattutto in contrasto con le normative regionali e paesaggistiche.

La ragnatela di prescrizioni, oltre che determinare una molteplicità di cambiamenti infonde incertezza ed è capace di condizionare chiunque lavori al governo del territorio spegnendo qualsiasi originalità.

Le norme oltre a fornire gli elementi tecnici e giuridici, necessari alla gestione della cosa pubblica, mirano ad indirizzare una politica urbanistica verso la standardizzazione contravvenendo allo spirito caratterizzante l'unicità della formazione storica delle città italiane, del tessuto antropizzato e del paesaggio urbano ed extraurbano. Una sorta di rimescolamento delle carte, cui si fondono note di cultura sociale, prescrizioni, direttive ecc.

Da questo quadro legislativo emerge un modello di pianificazione come uno strumento che si limita al controllo dello status quo più che addivenire ad un indirizzo e sviluppo attivo (???), reso

ancora più efficace dalla capacità e dalla fantasia delle persone. E' necessario operare sulle tracce della norma, ma rielaborare le idee e le proposte secondo le peculiarità ed i tratti distintivi del territorio di cui sono la loro forza e la loro identità.

Premminente sarà la politica legata ad incentivare il ritorno della residenza nel centro storico, in questi ultimi anni stato oggetto di un progressive abbandono di residenti con il conseguente impoverimento del tessuto sociale ed anche economico, pertanto i piani urbanistici dovranno fornire strumenti per incentivare la residenza, tramite riuso di spazi adesso utilizzati per scuole o terziario, un vero piano di edilizia pubblica tesa da un lato a agevolare le giovani coppie e le persone anziane ad abitare il centro Cittadino, e dall'altro con incentivi economici particolari.

Provvedere a una delibera di sospensione dell'efficacia transitoria del Piano Operativo adottato, in modo da avere la possibilità di rivalutarlo, sospendendo le norme di salvaguardia che ingessano l'attività edilizia; (verificare se sia più opportuno una procedura di cancellazione dello strumento adottato che significherebbe ripristinare le norme del regolamento urbanistico precedente, oppure mantenere in essere la situazione che determina le norme di salvaguardia dovute alla sovrapposizione dei due strumenti).

Instaurare un tavolo tecnico di confronto tra amministratori e cittadini anche tramite una piattaforma di consultazione dinamica e interattiva per dare forma a :

- a) Un progetto urbanistico condiviso ed un percorso di arrivo alla formazione del Piano Operativo condiviso con i cittadini, in particolar modo per quanto attiene alle previsioni pubbliche legate a spazi Verdi, parchi, parcheggi e attrezzature collettive, nell'ottica dell'organizzazione di una
- b) struttura organizzata con una visione globale sui temi come la viabilità, le aree produttive, il litorale e il paesaggio collinare, la sicurezza del territorio, il turismo superando quelle zone di Conflitto fra aree di frangia per la ricomposizione dei tessuti ed i Margini urbani.
- c) Rielaborazione del piano operative fissando il perimetro del territorio urbanizzato ai limiti della città esistente, ripercorrendo le indicazioni del Regolamento Urbanistico vigente e soprattutto evitando consumo di suolo vergine, con l'obiettivo di un piano operativo a consumo di suolo zero.
- d) Rivalutazione completa della disciplina di piano, farraginosa e dispersiva oltre che inefficace, una disciplina che modifichi e migliori l'attuale norma del RU, con incentivi legati al riuso, alla ristrutturazione e che rivaluti la classificazione degli edifici storici.
- e) Prevedere un atlante dei progetti per dare forma e sostanza alla rigenerazione urbana tesa alla realizzazione di spazi pubblici e al riuso dei volume esistenti calibrando gli interventi nell'ottica di una diminuzione delle superfici coperte consistente riduzione dei volumi e delle S.U. specie se si prevede un cambio di destinazione da industriale/artigianale a residenziale/commerciale, calibrata in modo differenziato nel caso si preveda attraverso convenzione la cessione non onerosa al Comune di una parte del rigenerato per l'emergenza abitativa.
- f) Approvare una normative specifica con introduzione dell'ampliamento una tantum per tutti gli edifici residenziali adibiti a prima casa) del almeno 45% per quelli di SE fino a 70mq, di 30mq per

quelli di SE tra 70 e 100mq, e di 24 mq per tutti quelli di SE superiore a 130mq, ad esclusione degli edifici storici assoggettati al restauro, senza più il limite del 20% della SE , oltre che a una specifica norma per incentivare l'attività finalizzata all'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana ..

- g) Predisporre un Piano di intervento dell'area ex Pio Campana, integrato tra servizi collettivi, attività artigianali e commerciali, fra questi la realizzazione della nuova sede dell'Unione dei Comuni e della protezione Civile Apuo Versiliese.
- h) Attuazione del piano particolareggiato del parco della Versiliana, con il recupero dell'antica fattoria dei percorsi naturalistici e rinnovo del teatro all'aperto, del caffè e degli spazi espositivi del polo culturale su viale Morin.
- i) Approvazione del piano particolareggiato della Marina, fascia costiera da piazza XXIV Maggio a Motrone, tra via Versilia e il viale litoraneo con incentivi per la creazione di un vero e proprio centro commerciale naturale costiero, che incentivi il collegamento tra il Pontile e l'entroterra.
- j) Aggiornare il Regolamento oneri di urbanizzazione con incentivi considerevoli per chi realizza edifici passivi da un punto di vista energetico, oltre a riduzioni per frazionamenti di abitazioni realizzati per dare una porzione dell'abitazione ai figli specificando i casi in cui tali frazionamenti si possono realizzare (attraverso una convenzione che preveda la non alienabilità dei beni risultanti dal frazionamento per non meno di 20 anni dalla abitabilità).
- k) l. Annullare la previsione di allargamento dell'area produttiva del portone, sia per la zona detta delle Pioppete sia per la parte a Nord est di via Marella, annullamento previsione riattivazione ex cava Ceragiola.

#### **Progetti specifici :**

Per la Rocca: restauro e consolidamento della Rocca di Sala e della sua accessibilità con la creazione di un percorso culturale, che partendo dal Palazzo Moroni, sede del museo archeologico Bruno Antonucci, accompagni il visitatore in un percorso fatto di storia, arte e natura; quest'ultima esaltata dalla realizzazione di un orto botanico che valorizzi le strutture agrarie tradizionali (muri a secco e terrazzamenti) con porzioni olivate, vitate e alberate.

· Nuovo mercato comunale : il Mercato Comunale, oggi purtroppo non esiste più, si propone l'acquisto dell'area ex Pierotti all'ingresso della città per la creazione di un moderno spazio che riconquisti il ruolo di polo d'attrazione e di collegamento tra le varie parti della città. Abbiamo in mente che questo luogo, una nuova area che possa accogliere il commercio di prodotti alimentari di qualità, cibi e bevande di produzione locale, spazi per la promozione di prodotti a marchio DOP e a Km zero. Intervento da attuarsi tramite project financing (procedura discutibile) , dove sia possibile consumare un pranzo veloce o degustare un aperitivo durante la spesa, insomma dove incontrarsi. Perché, nella storia, i mercati proprio a questo servivano!

La riqualificazione della stazione ferroviaria, dove, assieme alla proprietà RFI, potranno essere ricavati spazi abitativi, commerciali e spazi pubblici per rendere più gradevole e fruibile la zona, dal centro storico al Terminal bus. Nei locali non utilizzati della stazione sarà collocato l'Ufficio

Informazioni di Pietrasanta, in grado di “intercettare” tutto il flusso turistico proveniente dalla stazione ferroviaria e dal parcheggio del terminal. Potrà trovare inoltre posto in questi locali anche la sede dell’Associazione Italia/Giappone in coerenza con le finalità della riqualificazione proposta.

### **La città balneare**

Fiumetto, Tonfano, Motrone e Focette sono la nostra Marina. Il turismo storico che affolla il nostro litorale nasce dalla presenza del Mare, dietro il quale la sapiente mano umana ha saputo costruire una città balneare capace di accogliere visitatori e cittadini. La quale nel tempo ha dato risposte e possibilità economiche, che oggi hanno bisogno di azioni di modernizzazione e rilancio, senza stravolgimenti, ma con un insieme sistematico di progetti e interventi tesi alla qualificazione urbana e al collegamento tra il viale litoranea e l’entroterra commerciale.

### **Piazze:**

Piazza Carducci, Piazza Statuto, Piazza XXIV Maggio, hanno bisogno di essere riviste, gli interventi recenti hanno peggiorato e stravolto la loro natura.

Dovranno tornare ad essere poli di attrattività e centri di vita sociale all’aperto con l’inserimento di alberature punti ombra, panchine. Piazza XXIV Maggio dovrà vedere la riapertura della strada centrale, naturale percorso tra il pontile e il centro commerciale di Tonfano, con la realizzazione del nuovo punto Informazione turistica inserito nel baricentro vitale di Marina, con la possibilità di ospitare manifestazioni culturali e musicali.

Per Piazza Carducci si dovrà prevedere un nuovo Progetto teso all’inserimento di alberature e panchine , e rivedere la viabilità.

Per Piazza Statuto, si dovrà prevedere un Progetto complessivo che valorizzi e rimetta al centro le alberature storiche, ingiustificatamente abbattute, con la creazione di un parco verde Cittadino, pensando alla realizzazione di nuovi parcheggi sotterranei nella zona dell’attuale stadio comunale, che dovrà vedere in superficie un arco urbano .

Valorizzazione ambientale dei percorsi rappresentati dagli argini e dalle golene degli ambiti fluviali e lacustri del Versilia e del Lago di Porta. Saranno completate e ripristinate le reti dei percorsi ciclo-pedonali ed escursionistici; l’ampliamento e la nuova formazione di aree verdi attrezzate e per lo sport; il recupero degli insediamenti produttivi incompatibili o con elementi di degrado; la valorizzazione delle aree di particolare valore storico testimoniale; la ricostruzione completa degli ambiti tipici e idonei alla avifauna. L'argine del fiume Versilia ne è un esempio: con interventi mirati

e non invasivi potremo rendere gli argini fruibili, in particolare in accordo con gli altri Comuni bagnati dal fiume, potremmo realizzare un percorso che dal mare raggiunga le colline di Strettoia. (c'è già un accordo tra i comuni di Forte, Seravezza, Montignoso, Pietrasanta definito accordo di lago)

Creazione di un percorso naturalistico lungo il torrente Baccatoio , il quale interessa le aree rurali da Valdicastello alle foci di Motrone. Un sistema ambientale formato da una lunga storia, collegato con i boschi costieri e connotato da valori paesaggistici e ecologici di particolare pregio: partendo dalla bonifica dell'area dell'ex Miniera Edem, che rappresenta una esigenza non più procrastinabile, arrivando all'ex inceneritore di Falascaia, che, dopo la bonifica del sito, dovrà divenire un centro di didattica ambientale che caratterizzi l'orizzonte come segno di rinascita dopo anni di lotta e di ferite profonde.

Ripristino della rete dei sentieri collinari nel nostro Comune , un tempo usata per il collegamento tra frazioni ed abitazioni, particolarmente estesa e di grande valore paesaggistico. L'abbandono progressivo delle colture collinari ha portato però ad un quasi irreversibile processo di degrado o di "privatizzazione" di fatto di questi sentieri, spesso interessati anche da fenomeni di smottamenti o di piccole frane per mancanza completa di manutenzione. Sarà importante procedere, in accordo con cittadini e comitati di frazione, ad un programma di ripristino e manutenzione. Il coinvolgimento di residenti e comitati dovrebbe essere soprattutto quello rivolto alla periodica manutenzione del patrimonio recuperato, e alla sua valorizzazione, assieme al Comune, anche a fini turistici. I primi interventi potrebbero riguardare il vecchio sentiero che collegava Capriglia a Capezzano Monte e il ripristino del collegamento pedonale tra il Centro di Pietrasanta e la Pieve di Valdicastello e la Collina.

Valorizzazione dei nuclei insediativi nel territorio rurale, gli insediamenti storici nel territorio agricolo si sono formati in modo spontaneo, ma con una organizzazione atavica coerente con il contesto e con un sistema di relazioni sociali ormai consolidate da mantenere e valorizzare. Tali nuclei rappresentano delle polarità insediative che vanno riqualificati con l'inserimento di funzioni collettive e aggregative per mezzo di opere pubbliche e urbanizzazioni come centri civici, parcheggi e parchi per il tempo libero. Detti nuclei andranno collegati con una serie di percorsi pedonali e ciclabili che collegano le varie realtà all'interno di un percorso naturale che faccia apprezzare e a volte conoscere la bellezza del nostro paesaggio agricolo.

## **La rigenerazione dei quartieri periferici: sport, tempo libero, servizi.**

Il nostro territorio è bellissimo, ma al contempo molto fragile. Sono precarie le città, in particolare le zone cresciute intorno alla città storica, parliamo dell’Africa-Macelli, di Pontestrada, di Pontaranci, della Traversagna, quartieri che sfumano verso la campagna, zone dove troppo raramente sono stati spesi soldi e tempo per far manutenzione per realizzare spazi finalizzati alla coesione sociale. Ma sono proprio questi quartieri la città del futuro, quella dove si concentra gran parte della vita e della quotidianità, delle espansioni edilizie. Più che edificazione indiscriminata, è necessario ricucirle al tessuto urbano della città storica e dotarle di attrezzature pubbliche, spazi per i bambini e per gli anziani, con una manutenzione continua dell’arredo urbano, delle strade e dell’illuminazione. Le ricuciture vanno realizzate attraverso interventi pubblici e non con edificazioni private.

I parchi del lago di Porta e del Baccatoio, i borghi rurali, la rete ciclabile ed escursionistica

Il lago di Porta, l’asse fluviale del Baccatoio rappresentano due presidi naturalistici che debbono, da un lato mantenere il loro assetto paesaggistico e naturale, dall’altro devono diventare due elementi qualificanti come percorsi per tenere insieme la collina e il mare. I canali e i fiumi sono gli assi connettivi dell’intero territorio comunale, rappresentano gli strumenti di organizzazione del territorio, ma sono anche monumenti del paesaggio: percorsi, qualità ecologiche, stimoli per la riqualificazione dell’edificato costituito da piccoli borghi rurali e insediamenti sparsi nel tessuto agricolo.

Il superamento della barriera costituita dall’Aurelia e della ferrovia, che vengono percepiti come ostacoli per il collegamento della città storica con le zone periurbane. Dovranno essere realizzate una serie di rotonde e sovrappassi che dotino la città di collegamenti pedonali tra i quartieri periferici e il centro, al contempo dotare l’asse viario principale di maggiore sicurezza sia per i pedoni che per chi lo attraversa con i mezzi motorizzati.

Dotazione di attrezzature pubbliche (palestre, campi sportivi, centri polifunzionali, attività di servizio) . Pensiamo anzi tutto ad una straordinaria opera di manutenzione della palestra Tommasi, centro sportivo significativo che necessita di interventi significativi. La riqualificazione del campo sportivo delle Iare, del potenziamento dell’impianto di via del Sale, della ulteriore riqualificazione dell’impianto della Pruniccia e del Pedonese. Le previsioni urbanistiche approvate consentiranno

inoltre la realizzazione di nuove attrezzature sportive e ricreative nella zona della Traversagna Pollino, Crociale e Strettoia, Valdicastello.

Riorganizzazione e manutenzione dei parchi di quartiere e delle strade. Il decoro urbano inizia proprio dai quartieri maggiormente abitati: la manutenzione dei giardini, dei parchi dell'arredo urbano dovranno essere il primo investimento sostanziale della prossima Amministrazione. Il rapporto diretto con i cittadini sarà l'elemento di controllo e di stimolo per gli interventi previsti.

Dovremo trovare una soluzione più consona alle nostre scuole dell'obbligo del centro città costrette in aree con difficile viabilità e mancanza di spazi verdi e riportare in un'unica sede le scuole superiori Don Lazzeri, liberando gli spazi del Sant'Agostino per la realizzazione di un unico polo museale.

Con la creazione del nuovo Liceo artistico Stagio Stagi potrà esser utilizzato lo spazio delle scuole del San Leone a porta a Lucca per un Progetto di edilizia pubblica tesa al ripopolamento del centro Cittadino.

### **Pianificazione del territorio**

Pietrasanta, come tutte le realtà italiane, è quello che oggi vediamo grazie alla stratificazione di vari interventi avvenuti nel tempo, molti pubblici, ma anche e soprattutto privati. Si legge un tessuto urbano che, partendo dalla fascia del Centro Storico, si è sviluppata verso la pianura andando a creare un agglomerato urbano più o meno recente, che di fatto è un continuo tra il centro e il mare. L'azione di pianificazione del futuro dovrà scongiurare la saldatura urbana definitiva mantenendo l'inedificato nella zona del territorio rurale.

Al contempo la scommessa di rigenerazione di vari spazi non più utilizzati e di fatto residui di una epoca industriale ormai passata sono la scommessa del futuro, sia per consentire edificazioni a recupero di volumi esistenti, sia per dotare i quartieri periferici di quei servizi necessari per rendere viva una zona.

Altro tema generale è la valorizzazione e il mantenimento della città balneare che oggi corre il rischio di una eccessiva commercializzazione da un lato e di frammentazione dall'altro. Il rapporto tra costruito e area a verde privato caratterizza la nostra Marina, situazione da salvaguardare anche in ottica moderna. Il collegamento tra le aree popolari della Marina e il mare attraverso un percorso nel verde potrà rappresentare un nuovo impulso alla vita sia della frazione di Tonfano che di quella di Fiumetto.

Un altro argomento relativo alla pianificazione è la messa in sicurezza idraulica e idrogeologica, con particolare attenzione ai versanti collinari e alle zone contigue ai corsi d'acqua. Al contempo sarà necessaria, nell'ambito del nuovo Piano Strutturale, una pianificazione oculata frazione per frazione, individuando le priorità locali in termini di parchi-gioco, parcheggi e micro-viabilità

Ciò che ci proponiamo di fare nell'ambito della pianificazione urbanistica può essere dunque riassunto nei seguenti punti.

Verso il nuovo Piano Strutturale: le previsioni contenute nell'attuale Piano Strutturale, pensato nei primi anni 2000, cominciano ad essere datate e necessitano sicuramente di un serio e studiato aggiornamento alla luce dei profondi cambiamenti che hanno caratterizzato e caratterizzeranno il territorio nei prossimi anni. Al fine di non farci scavalcare dagli eventi e di trovarci a dover prendere atto delle trasformazioni, sarà necessario tornare ad una seria politica di governo del territorio, dal punto di vista urbanistico. Dovranno dunque essere fatte scelte strategiche di largo respiro per la Pietrasanta del futuro, individuate le priorità dando l'avvio ai procedimenti, con la ferma intenzione di dare vita ad un nuovo Piano Strutturale, al passo coi tempi e, discutendo in un'ottica comprensoriale coi Comuni a noi limitrofi, che non si esaurisca solo al nostro territorio, ma guardi almeno al territorio della Versilia Nord

- Riorganizzazione dell'interfaccia cittadini-professionisti e uffici comunali: maggiore flessibilità, maggiore disponibilità, Ufficio Edilizia amico del cittadino
- Piano attuativo della Versiliana: sistemazione del Teatro della Versiliana, ponendo fine ad una situazione di provvisorietà che di anno in anno necessita di essere autorizzata; spazio bambini, realizzazione di percorsi ambientali e tematici con dei punti "focali", individuati da particolari zone di interesse (per esempio piccole aree di ristoro) sino all'antica Fattoria, che dovrà essere recuperata, al fine di avere un Parco vivo, ordinato e pulito. Potrebbe essere pensato anche un coinvolgimento della sezione di Agraria dell'ITCG Don Lazzeri per quanto riguarda la cura delle serre
- Piano attuativo della Marina: con l'obiettivo di dare impulso alle attività commerciali esistenti e potenziali, studio di nuovi percorsi e potenziamento di quelli già esistenti, migliorando anche l'arredo urbano e curando i colori e le sistemazioni a verde e che serva anche a valorizzare e dare maggiore dignità al mercato settimanale di Tonfano.

Tutto questo partendo da un piano di sviluppo collettivo e pubblico dell'arenile  
Comunale

- Piano complessivo di intervento per la realizzazione della prima casa: sia in cooperativa che attraverso fondi sociali
- Piano Particolareggiato del Centro Storico: per favorire il riordino urbano del patrimonio pubblico e privato, nonché tenere sotto controllo l'eventuale proliferare di attività in contrasto con la storia e le caratteristiche della città
- Digitalizzazione del sistema dei Piani comunali: creazione di un sistema informatico territoriale capace di fornire informazioni definitive per ogni edificio esistente, acquisendole comodamente da ogni pc
- Porre le basi per l'attuazione di un PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche): predisposizione di un aggiornamento del censimento delle soluzioni per gli edifici pubblici del Comune, mettere in atto azioni e risorse per rendere agevoli e percorribili i percorsi cittadini, a partire dal Centro e la Marina per poi estenderlo a tutto il territorio
- Area Portone ed ex Pio Campana, realizzazione del Centro servizi: dare impulso alla zona artigianale del Portone e dell'area dell' Ex Pio Campana attraverso la creazione di un centro servizi e attraverso piani di intervento pubblico privati capaci di coniugare le esigenze delle imprese e quelle collettive

### **Decoro urbano e parchi cittadini**

Il decoro urbano definisce la bellezza e la dignità dello spazio cittadino soprattutto nelle parti di uso collettivo. La cura e la manutenzione dei parchi, il mantenimento degli arredi urbani e la pulizia degli spazi comuni devono rispondere ad una programmazione durante tutto l'anno solare. Per questo occorre potenziare la piattaforma WiDU (lo strumento partecipativo a disposizione del Comune per raccogliere le segnalazioni su rifiuti, dissesto stradale, vandalismo, zone verdi segnaletica e affissioni abusive) e organizzare incontri pubblici di restituzione di segnalazioni e tempi di intervento, e delle azioni o soluzioni adottate oltre ad incontri di sensibilizzazione per spingerne l'utilizzo. Lavoreremo per la restituzione di spazi verdi alla comunità: pensiamo così a valorizzare tutto il tema degli orti urbani per far incontrare generazioni diverse, giovani e meno giovani uniti in un unico luogo di scambio, attraverso saperi e competenze da riscoprire, per riallacciare il filo del legame alla terra, alle stagioni e alla propria comunità.

Le ciclopiste rappresentano una visione innovativa ed intelligente del nostro territorio e concretizzano nuove opportunità, per cittadini e turisti, di muoversi in modo sostenibile e sicuro.

Considerato lo sviluppo dei percorsi della via Francigena e di progetti di cicloturismo, occorre potenziare le ciclopiste prevedendole in carreggiate protette e separate, e migliorare il servizio di bike sharing dal centro città al mare e lungo tutto il litorale, riorganizzare le stazioni di deposito delle biciclette presso la stazione, prevederne altre nel centro storico, nei pressi del Palazzo Comunale e dei principali poli attrattivi per i turisti.

## **Viabilità**

L'ingresso a Pietrasanta dall'uscita autostradale è pericoloso (sosta permanente e temporanea di auto e pulmini) e non degno delle aspettative di chi è diretto alla Piccola Atene. Ci proponiamo di ricavare un parcheggio nell'area confinante con il Comune di Forte dei Marmi dove prevedere il servizio di bike sharing e partenza di un percorso ciclabile, un punto informativo e l'eventuale servizio navetta in caso di e-venti culturali rilevanti.

### ***Elementi strategici:***

- a) La Rocca di Sala: dovrà essere predisposto e messo in atto, anche attraverso concorsi di idee aperti a livello internazionale, un vero progetto di restauro e consolidamento generale per funzioni culturali e ricreative. Sarà inoltre fondamentale realizzare un percorso di accesso facilitato e innovativo, che oltre al fabbricato valorizzi il contesto ambientale, così prezioso e panoramico, a due passi dal cuore di Pietrasanta. Al fine di non lasciarla come un'opera isolata, ma fortemente collegata alla città e non solo al suo Centro Storico, riteniamo che sarebbe importante dare vita ad una serie di percorsi, pedonali e ciclabili, che si dirigano dai centri periferici alla Rocca e che prevedano una sorta di legame ideale e fisico con la Torre di Porta Beltrame, per la quale dovrà essere studiato e messo in atto un serio progetto di recupero, e la valorizzazione dei resti del Forte di Motrone;
- b) La Ex Cooperativa di Consumo: anche per questo edificio, un tipico manufatto di archeologia industriale, dovrà essere attuato un progetto di restauro volto a dare nuova vita e nuove funzioni, come per esempio la realizzazione di incubatori di azienda e l'allestimento di spazi per la cultura e il tempo libero, o ancora la collocazione definitiva e completa dell'Archivio Storico cittadino;
- c) La nuova Via Pisanica: completamento della viabilità e realizzazione di una ciclopista che colleghi il centro al mare;
- d) Messa in sicurezza della ciclopista Francigena, per assicurare anche un collegamento in sicurezza

tra Pietrasanta e le frazioni pedecollinari

- e) Nuova forma e nuova funzione delle “piazze di Marina”: da piazza XXIV Maggio, a piazza Villes Parisi, a piazza D’Annunzio sino a piazza IV Novembre a Motrone, in un piano che ricomprenda anche la ristrutturazione e valorizzazione della casermetta della Finanza, tramite l’assegnazione di nuove funzioni, e un complesso di interventi per dotare la frazione di un luogo adatto per la congressistica di medio livello e per ospitare eventi estivi quali concerti e spettacoli all’aperto.
- f) Il nuovo polo unico delle scuole superiori: portare avanti il progetto di realizzazione di un polo unico delle Scuole Superiori presso l’attuale sede del Liceo Artistico Stagio Stagi, attraverso un intervento edilizio importante che veda la definitiva ristrutturazione e ampliamento dell’edificio esistente. Ciò permetterà di liberare alcuni importanti edifici come il complesso di Sant’Agostino e il polo scolastico del San Leone a Porta a Lucca, i quali potranno rimanere al servizio della comunità dando loro nuove funzioni omogenee, in grado di diventare nuovi centri di attrazione culturali e residenziali all’interno del centro urbano. Tuttora tendo ai nostri istituti scolastici una accurata e attenta gestione del presente.
- g) Il recupero dell’ex Ospedale: nel corso degli ultimi anni, alcune porzioni del fabbricato dell’ex Ospedale sono state destinate a nuove funzioni, grazie al trasferimento in questa sede di buona parte degli Uffici Comunali e alla collocazione di un centro poliambulatoriale. Ma molto resta ancora da fare e lasciare abbandonato una parte ancora consistente di questo edificio è un lusso che Pietrasanta non può permettersi. Per questo motivo, nell’ambito della riorganizzazione e ricollocazione dei principali poli scolastici e culturali, sarà necessario tenere nella dovuta considerazione il ruolo che può giocare l’ex polo ospedaliero. Un’ipotesi da prendere seriamente in considerazione è quella della collocazione in questa sede di altri Uffici Comunali, della realizzazione di un polo di servizi per il Centro Storico o, anche in questo caso, della sistemazione dell’Archivio Storico.
- h) Riqualificazione e acquisizione del terminal bus, con contestuale restauro della Stazione: questa zona rappresenta il biglietto da visita per chi viene a lavorare e per molti turisti che arrivano nella nostra città tramite pullman o treno. L’intera area è non soltanto utile, ma anche strategica, per il nostro territorio; ciononostante resta poco valorizzata perché non è di proprietà del Comune. È nostra intenzione intervenire per dare finalmente all’intero comparto la dignità estetica e funzionale che le compete, rappresentando di fatto un ingresso alla città, punto di arrivo e di partenza per cittadini, lavoratori e visitatori. Fulcro dell’azione sarà costituito dall’edificio della Stazione, alla quale dovranno essere assegnate funzioni pubbliche legate al controllo e alla

sicurezza della città, prevedendo inoltre un presidio di informazione turistica e di ristoro.

- i) Museo Mitoraj: la città non può permettersi di perdere ulteriore tempo per la realizzazione del Museo, e come cittadini siamo onorati della volontà dell'artista di lasciare in eredità a Pietrasanta la sua collezione. Non possiamo inoltre lasciarci sfuggire l'occasione di realizzare un importante polo museale che, se ben strutturato e gestito, potrebbe diventare un'attrazione di richiamo internazionale, nonché un nuovo contenitore atto ad ospitare importanti mostre di artisti di tutto il mondo.
- j) Piano integrato di censimento analisi e intervento sull'adeguamento
- k) miglioramento sismico degli edifici pubblici in particolare per le scuole.

## **OPERE PER LE FRAZIONI**

### **Elenco opere pubbliche di medio e breve termine suddivise zona per zona**

Il nostro lavoro di contatto con i cittadini e i Comitati nel corso della campagna elettorale ci ha consentito di predisporre un elenco completo degli interventi necessari nel territorio comunale, che cercheremo di realizzare nei prossimi cinque anni, scegliendo le priorità con un confronto democratico e bilanciando gli interventi nelle diverse realtà comunali.

#### **Centro storico**

1. La Rocca di Sala, progetto di restauro e consolidamento generale per funzioni culturali e ricreative, percorso di accesso facilitato e innovativo,
2. Sistemazione definitiva dell'area Terminal Bus e stazione, la prima per la definizione completa del sistema dei parcheggi fuori porta, l'altra come elemento di servizi alla collettività e attività legata alla sicurezza
3. Raddoppio del parcheggio della Pesa piazza Tommasi,
4. Sistema polo unico delle scuole superiori presso Stagio Stagi, con riconversione in edilizia sociale della Scuola di Porta a Lucca del San Leone e ampliamento del polo culturale del Sant'Agostino, nuovo accesso a Porta a Lucca attraverso un varco in corrispondenza di via Santini,
5. Pavimentazione di via del Marzocco,
6. Marciapiedi da via dell'Accademia a via San Francesco lungo via Provinciale,
7. Parco pubblico nel giardino del Chiostro dei Frati (CAV),
8. Recupero e rigenerazione urbana dell'ex Cooperativa di consumo,
9. Rotatoria tra via Marconi e sottopasso Avis Donatori di Sangue,
10. Sistemazione e acquisizione definitiva del parcheggio ex Usl via Garibaldi,
11. Recupero dell'Osservatorio Astronomico e del parco della Fontanella,
12. Creazione di un percorso d'arte nelle vie storiche di Pietrasanta , via della Fontanella e via del Ricetto,

13. Sistemazione della Piazzetta San Nicola
14. Sistemazione del sottopassaggio in via Stagi
15. Sistemazione definitiva della viabilità dell'Aurelia in zona Conad e riorganizzazione dell'accesso/uscita a Pietrasanta da Via Santini e zona Terminal

### **Capezzano Monte**

1. Manutenzione della strada di Capezzano con la messa in sicurezza di alcune parti, asfaltatura;
2. Realizzazione di piccoli tratti fognari nella zona alta detta di Case Gallè;
3. Terminare e rifinire alcune opere all'interno del Cimitero quali rattoppi della copertura dei locali preesistenti, punto acqua e sistemazioni minute varie;
4. Piccole opere di manutenzione alla sede del Comitato ( imbiancature opere di lattoneria rattoppi di guaine impermeabilizzanti)
5. Rifacimento rete idrica in località Rebuto
6. Contributo per ripristino organo della Chiesa

### **Capriglia**

1. Manutenzione delle strade e delle emergenze idrogeologiche,
2. Completamento illuminazione,
3. Asfaltature e sottoservizi come fognature via della Chiesa, via Fornace;
4. Sede Centro civico in legno e sistemazione del parco delle Piane

### **Valdicastello**

1. Parcheggi: la strada limitata in larghezza e la presenza del torrente permettono poco margine di azione ma si prevede la realizzazione di parcheggi all'inizio del paese;
2. Bonifica dell'ex miniera nella zona dell'Argentiera,
3. Completamento del restauro dell'ex officina della miniera e del
4. parcheggio per fini culturali e associativi legati alle realtà del paese
5. Problematica Tallio, cambio completo tubazioni vigilanza e analisi continue delle acque e delle sorgenti

### **Pollino Traversagna**

1. Dotazione di un centro aggregativo e ricreativo che caratterizzi la zona come un vero e proprio quartiere,
2. Riorganizzazione organica e razionale della viabilità interna,
3. Realizzazione di un parco giochi attrezzato nella zona secondo le previsioni del Regolamento Urbanistico
4. Realizzazione di Parcheggi nella zona posta tra via Ponte Nuovo e via Pagliaio
5. Bonifica e smantellamento ex inceneritore, chiusura impianto Colmate e trasferimento impianto statuario
6. Mitigazione impianto del verde presso Ersu

### **Baccatoio – Vecchiuccio**

1. Realizzazione, dove non presenti, di illuminazione, fognature bianche e nere
2. Messa in sicurezza della via Sarzanese,
3. Pannelli antirumore a protezione della ferrovia

### **Africa – Macelli**

1. Interventi sul sistema viario per rendere agevole il traffico e garantirne la sicurezza (Via Serraglio, Via Tonfano, incrocio tra Via Primo Maggio e Viale Apua)
2. Asfaltatura viale Apua tra via I Maggio e via Unità d'Italia e rifacimenti strade e segnaletica zona Macelli
3. Sistemazione del parchetto giochi di via Bernini,
4. Manutenzione della palestra Tommasi
5. Completamento delle opere di urbanizzazione nei comparti di via Bugneta e via Bernini
6. Manutenzione del centro civico la Rosa Bianca e individuazione di un centro di aggregazione di quartiere nell'area ex Macelli

### **Pontrada e quartiere Accademia Città Giardino**

1. Completamento della nuova variante Pisanica su modello del Viale Apua con alberature e piste ciclabili per sgravare la frazione dal traffico pesante.
2. Realizzazione di un piccolo parco pubblico che garantisca possibilità di svago a bambini ed anziani del quartiere zona Pontrada
3. Realizzazione di un collegamento ciclabile lungo la via Provinciale per Vallecchia, che unisca in sicurezza il quartiere al Centro Storico di Pietrasanta,
4. Realizzazione di parcheggio e spazio verde in Via Turati area Bartelletti attraverso perequazione attuazione previsione di piano,
5. Sistemazione del corso d'acqua del Sobardino,
6. Sistemazione asfaltature strade zona Città Giardino

### **Ponterosso e Crociale**

1. Realizzazione di un punto di aggregazione sociale attrezzato per i giovani
2. Riorganizzazione organica della viabilità interna,
3. Creazione di un sicuro percorso pedonale lungo la Via Aurelia,
4. Rifacimento del parcheggio e del campetto in prossimità della Chiesa di Ponterosso,
5. Ristrutturazione del parcheggio della scuola in località Crociale,
6. Posizionamento di dissuasori in prossimità degli attraversamenti pedonali sulla Via Aurelia

### **Vallecchia Solaio Vitoio Castello**

1. Riorganizzazione dell'uso del centro civico "Bettino Pilli"
2. Riqualificazione del parco giochi adiacente alla Pieve di Santo Stefano,
3. Valorizzazione della Piazza del Monumento con piccola area a verde e panchine,
4. Affidamento al circolo ARCI Polisportiva Versiliese della gestione della sede storica in via B.

Pilli previo completamento delle opere

5. Realizzazione di slarghi lungo la via di Solaio dove possibile per facilitare la viabilità,
6. Messa in sicurezza della frana di Castello e delle fragilità idrogeologiche presenti sia a Castello che a Vitoio, Solaio e Vallecchia Vecchia
7. Realizzazione di un parcheggio nei pressi del circolo Arci attraverso un'operazione di perequazione già prevista nel Regolamento Urbanistico

### **Strettoia**

1. Opere di messa in sicurezza dei versanti nelle zone sottoposte a frane in frequenza: come Strinato, Metati Rossi alti e bassi. Prevedere una manutenzione costante dei versanti e delle strade, incentivare la permanenza dei residenti in quelle zone per svolgere un presidio naturale e ambientale che possa facilitare il lavoro di manutenzione.
2. Asfaltatura di via Casone fino al confine con Montignoso, asfaltature diffuse nella frazione, ristudiare la viabilità e la mobilità anche attraverso la realizzazione di sensi unici e di marciapiedi
3. Nuovi parcheggi a Strettoia sia lungo la via Casone che in via Amos Paoli che nella Piazza principale di Strettoia con , la possibilità di miglior utilizzo del campo sportivo di fronte alle scuole.
4. Tensostruttura Pruniccia: regolamentazione dell'uso concordata con i residenti della frazione
5. Regolamentazione controllata degli accessi del traffico pesante in via delle Mimose, installazione dossi anti velocità in via Cugnia
6. Studio di un sistema di ciclopiste e di un sistema di collegamenti pubblici della frazione con il resto del Comune e con la stazione ferroviaria
7. Studio di spazi attrezzati, anche attraverso l'utilizzazione pubblica di spazi attualmente inutilizzati come l'ex sede della Croce Rossa in stato di abbandono,
8. Allaccio definitivo della fognatura nella zona della lottizzazione ex Pellizzari ed estensione della rete fognante alle zone sprovviste, previo potenziamento del depuratore di Querceta
9. Nuovo centro civico comunale nella zona ex Binelli Galli ,
10. Nuova palestra per le scuole presso la scuola esistente di via Strettoia zona centro cottura

### **Montiscendi**

1. Studio di una soluzione definitiva per il problema dei cementifici tramite la loro delocalizzazione ed il recupero dell'area liberata, mediante accordo con le imprese stesse e secondo le previsioni del Regolamento Urbanistico. Nel frattempo, attivazione di interventi di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività nella zona
2. Illuminazione e risistemazione della Via di Porta, completamento illuminazione e fognature in tutta la zona, posizionamento dossi anti velocità in via del Lago
3. Realizzazione, in accordo con la contrada La Cervia, di uno spazio ricreativo attrezzato presso la ex scuola elementare
4. Sistemazione della via Aurelia anche con la realizzazione di marciapiedi per motivi di sicurezza
5. Risoluzione del problema del collegamento viario con Strettoia

## Marina di Pietrasanta

1. Parco relax dietro il complesso edilizio "Le Palme" nel quartiere Stella
2. Marina, con spazio per i giovani e gli anziani,
3. Realizzazione di un parcheggio pubblico adiacente la scuola elementare della Quadrellara,
4. Realizzazione di un parco naturale di valore paesaggistico nella zona situata tra via Aurelia e viale della Libertà (ex Benelli),
5. Rifacimento marciapiede sul viale a mare da Motrone a via L. da Vinci,
6. Ripristino del percorso vita nel Parco della Versiliana
7. Risistemazione di Piazza Gabriele d'Annunzio attraverso una riqualificazione dell'arredo urbano e riqualificazione del verde,
8. Progetto di valorizzazione dell'area ex Porto di Motrone e realizzazione delle rotonde per l'accesso in sicurezza Aurelia/ via Tremaiola
9. La passeggiata verso il mare, proseguimento naturale del Viale Apua, con la previsione di ricostruire il ponticello del fosso Fiumetto
10. Messa in opera tramite accordo con SALT e Ferrovie dello Stato - RFI di barriere antirumore zona via Tonfano - Via Brenta
11. Il Ponte del Principe, valorizzazione ambientale dell'area compreso la
12. riqualificazione a verde della Versiliana
13. Risistemazione e valorizzazione del Campo di Atletica anche a sostegno del turismo sportivo. Realizzazione della Piscina comprensoriale in via Unità d'Italia
14. Realizzazione di uno sgambatoio per cani di adeguate dimensioni a Marina e vicino al Centro Storico
15. Studiare e realizzare un sistema di piste ciclabili
16. Il parco tematico tra acque basse e giochi in via Leopardi
17. Il percorso della zona 167 di via E. Pea al mare attraverso il parco della ex Stella Marina
18. Sistemazione delle strade dissestate, delle fognature e delle opere di sicurezza stradale
19. Riqualificazione del campo sportivo di Via del Sale con la costruzione dei nuovi spogliatoi e del nuovo manto erboso,
20. Pattinaggio sul viale a mare: prevedere una riconversione e riqualificazione di quell'area, che potrebbe diventare una nuova area pubblica con la realizzazione di un pattinaggio pubblico.
21. Creazione di un collegamento tra il viale a mare zona Pontile e la parte commerciale interna di via Versilia e via Donizetti , con la riqualificazione di piazza Ville Parisi (zona mercato), dove poter ricavare anche un'area per spettacoli e manifestazioni. Riqualificazione di Piazza Dante con lo sfocio verso il mare ripensando la zona a verde antistante la spiaggia.
22. Sistemazione della zona di ingresso Focette lato Aurelia area Baldini. Riqualificazione urbana di via Cavour con area ex fontana
23. Sotto pontile, spazio da utilizzare per il controllo e la sorveglianza grazie alla presenza di associazioni legate al mare . Installazioni artistiche e arredo della piazza terminale con cannocchiale per la vista delle Apuane e delle isole e leggione in marmo bifacciale con lo skyline delle Apuane (nomi monti e altitudine), illuminazione statua Sant'Antonio
24. Riqualificazione del maneggio e dell'area nord nell'ambito del piano attuativo della Versiliana

## PIETRASANTA NEL CONTESTO VERSILIESE E DI AREA VASTA

Chi amministra Pietrasanta deve avere l'ambizione a riprendere un ruolo guida nella programmazione e gestione delle politiche sovracomunali in un contesto generale nel quale quasi tutti i servizi di prima necessità per i cittadini, sanità, acqua, rifiuti in primis, tendono ad essere gestiti in ambito di area vasta.

Le nuove condizioni e l'applicazione delle normative nazionali e regionali che nel corso degli ultimi due decenni hanno teso all'accentramento dei livelli gestionali dei più importanti servizi pubblici o misti pubblico-privato impongono un deciso salto di qualità, una maggiore decisione e più coraggio da parte delle Amministrazioni Comunali per quanto riguarda l'integrazione di servizi e delle funzioni a livello Versiliese.

Sindaci, amministratori locali, forze politiche, imprese, categorie, associazioni, sensibilità civiche della Versilia devono dare vita ad una vera e propria costituente istituzionale per il nostro territorio.

Non c'è più tempo: o la fa la Versilia, pensandola bene e misurandola sulle proprie ambizioni e potenzialità, oppure la riorganizzazione istituzionale e l'unificazione di servizi e funzioni arriveranno per obblighi normativi ed economici in maniera forzata e calata dall'alto, dannosa.

Risulta evidente che, ad oggi, pur essendo state avviate cose buone, siamo in ritardo per quanto riguarda l'integrazione dei servizi sociosanitari e socioassistenziali, per i servizi e le funzioni comunali e per ciò che concerne la consapevolezza culturale e civica dell'esistenza di una terra che si chiama Versilia.

Nei prossimi anni si dovrà riprendere e migliorare il percorso verso l'integrazione dei servizi comunali tra i sette Comuni della Versilia per diminuire i costi e gli sprechi, per aumentare l'efficienza e per dare alle imprese (che non operano nei ristretti ambiti comunali) uniformità di procedimenti e regolamenti.

I Comuni dovranno al tempo stesso agire in modo da recuperare alle amministrazioni locali e ai cittadini la sovranità delle scelte pianificatrici e programmatiche ed evitare che le scelte fondamentali siano fatte in ambiti che stanno oltre il nostro territorio.

I Comuni della Versilia dovranno mettere a sistema servizi e risorse economiche pubbliche; tutelare e valorizzare le conoscenze esistenti nei Comuni e negli altri enti territoriali e, al tempo

stesso, ottimizzare le azioni amministrative e operative per ridurre lo spreco di energie, le duplicazioni di procedure e la lentezza nelle risposte.

Nel rapporto con la Regione Toscana, la Versilia dovrà pretendere e ottenere la revisione della normativa per migliorare le condizioni operative e organizzative delle Unioni dei Comuni.

Per un'Amministrazione Comunale che voglia, oggi, garantire la massima efficienza dei servizi offerti ai cittadini e la massima trasparenza ed il più ampio coinvolgimento partecipativo e democratico alle scelte fondamentali per la comunità e per il territorio, diviene indispensabile mantenere un rapporto proficuo e positivo con soggetti quali Consorzio di Bonifica, Unione dei Comuni, Autorità di programmazione e coordinamento dei servizi idrici integrati e dei rifiuti, consorzi, aziende operative e di gestione, soggetti operanti nella mobilità pubblica, nella telefonia e nell'energia, Azienda Sanitaria Locale, sistema integrato territoriale dei servizi socio sanitari, Poste e con gli altri Enti Istituzionali quali Provincia, Regione e Ministeri vari.

Da qui, infatti, passano buona parte delle scelte, degli investimenti e delle decisioni capaci di modificare, negativamente o positivamente, la qualità della vita dei cittadini.

Il ruolo di Pietrasanta sarà decisivo per consentire a tutta la Versilia di partecipare, da protagonista, alle scelte di area vasta e di incidere nelle decisioni della maggioranza degli Enti.

La Versilia ha il compito di pensarsi e agire come un unicum e diventare Ambasciatrice del proprio territorio, dando concretezza a vere e proprie azioni e iniziative di "diplomazia comprensoriale", superando così i limiti imposti dal minore peso quantitativo che la nostra terra sconta da troppo tempo nei confronti di altre realtà più forti e meglio rappresentate politicamente.

In questi casi la differenza la fa la capacità di lavoro (in termini di qualità e di quantità), la dinamicità operativa, la forza e il coraggio di prendere decisioni efficaci nel minor tempo possibile, la qualità di elaborare progetti ben pensati, ben presentati e ben strutturati, la credibilità degli Enti e delle persone che li rappresentano, la costanza e la perseveranza, il gioco di squadra e la determinazione.

Soprattutto in momenti come questi, di forti trasformazioni economiche, sociali, culturali e istituzionali, tale impostazione può apportare risorse aggiuntive alla capacità di azione degli enti locali e permettere la realizzazione di opere importanti e politiche decisive.

Noi vogliamo che nei prossimi anni la Versilia sia servita da una importante rete di piste ciclabili e di collegamenti pedonali (collinari e di pianura): tutto questo sarà possibile grazie al Bike Plan della

Versilia e al SAV, sistema Sentieri dell'Alta Versilia entrambi pensati e progettati dall'Unione dei Comuni della Versilia.

Nello stesso tempo si dovranno affrontare le maggiori problematiche d'intasamento del traffico veicolare e chiudere, in una visione d'insieme, lo snodo dell'Aurelia e della sua variante.

Ma, nello stesso tempo, i prossimi anni dovranno vedere un grande impegno di tutti per ridiscutere, nel piano regionale, il sistema della mobilità pubblica parallela e perpendicolare alla linea di costa.

Anche in questo caso uscire dalla logica municipalistica, che ha sempre messo in condizioni di debolezza i singoli Comuni nella discussione con gli enti sovraordinati, potrà portare soltanto benefici alla nostra popolazione.

Le Amministrazioni e le forze sociali versiliesi devono imporre con forza alla Regione Toscana la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Viareggio- Lucca-Pistoia e quello di una nuova visione del collegamento della Versilia con gli Aeroporti di Pisa e di Firenze.

È chiaro che, in tutte queste scelte e pianificazioni, un ruolo decisivo dovrà essere assunto dal nostro Comune le cui imprese hanno tutto da guadagnare dal miglioramento del sistema infrastrutturale.

La progressiva integrazione fra i Comuni versiliesi dovrà garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio, ma anche su questo tema il presupposto è e dovrà essere quello di un mutamento radicale del metodo di approccio al tema e di cultura politica e amministrativa.

Meno egoismo, meno egocentrismo da parte di Sindaci, Comuni e cittadini e maggiore e diversa ragionevolezza, razionalità e lungimiranza.

Solo una Versilia più coesa avrà nei prossimi anni la forza e la possibilità di confrontarsi, con progetti d'area coerenti, a livello regionale e, nel contesto versiliese, Pietrasanta dovrà far pesare la propria autorevolezza.

In ambito di area vasta, cioè sul livello territoriale della Toscana nordoccidentale, si assumeranno le decisioni fondamentali che riguarderanno la sanità e i servizi sociosanitari territoriali, le politiche relative al sistema integrato gestione rifiuti e su questo livello si compiranno le grandi scelte strategiche di pianificazione degli interventi e dello sviluppo.

Proprio su questo ultimo aspetto Pietrasanta dovrà e potrà contribuire alla creazione di politiche di sviluppo e d'innovazione.

## **LAVORO E IMPRESE**

Dobbiamo sostenere le nostre imprese e nostri lavoratori. Tutelare il mare e la balneazione e promuovere la frequentazione del "Mare d'inverno" con progetti adeguati e capaci di attirare l'attenzione fuori dalla Versilia.

Agevolare e incentivare il recupero, la ristrutturazione, la riqualificazione, la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente attraverso la semplificazione delle procedure e l'attuazione di piani di manutenzione del patrimonio edilizio pubblico.

Promuovere e incentivare gli interventi ecosostenibili, il passaggio alle energie rinnovabili, l'attuazione di progetti edilizi dotati di nuove tecnologie a consumo zero di energie da gas e combustibili fossili.

Dotare tutti gli impianti pubblici di sistemi a basso consumo energetico e ad alta qualità ambientale. Intraprendere in maniera strutturata l'adesione del Comune alle progettualità e strategie ambientali europee e alle politiche continentali per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per migliorare la competitività e favorire l'affermarsi di una economia di mercato sociale sostenibile.

Nei prossimi anni i finanziamenti europei viaggeranno su 17 obiettivi e 169 traguardi: a questi dobbiamo guardare se vogliamo aiutare la nostra comunità a dirigersi verso un futuro migliore. Si pensi ad esempio a cosa potrà divenire in un prossimo futuro l'uso del mare per la produzione di energia rinnovabile e pulita

Valorizzare e rinnovare il patrimonio pubblico su territorio comunale attraverso la predisposizione di programmi pluriennali di ristrutturazione e rigenerazione urbana (ad es. ex Laveno).

Ma pensare al mondo del lavoro e alle imprese che operano sul proprio territorio vuol dire soprattutto, per una Amministrazione Comunale, instaurare con esse un dialogo franco, serio, rispettoso, aperto. Significa realizzare nei fatti, non a parole, un vero e proprio "Patto per la Crescita".

Se saremo noi ad amministrare Pietrasanta nei prossimi cinque anni, prima di tutto, lo faremo

per cinque anni e non per due e le imprese non saranno costrette

a subire un vuoto amministrativo di quasi dieci mesi che, come sta succedendo adesso, genera incertezza, vuoto programmatico e sconcerto in tutti quelli che ogni giorno devono alzare le serrande e provare a far girare la propria attività.

Inoltre, saremo sempre al pezzo, presenti, pronti al confronto, al dialogo: le imprese, così come le scuole, i luoghi di formazione, il mondo della cultura avranno un posto decisivo al tavolo delle scelte, della programmazione e della pianificazione.

Il Comune tornerà ad essere il luogo della democrazia aperta e smetterà di essere il regno di Re Franceschiello!

La nostra Amministrazione realizzerà insieme agli artigiani locali "La Casa dell'Artigianato", insieme sceglieremo un sito prestigioso nel Centro Storico per dare lustro, visibilità e il giusto riconoscimento alle nostre aziende della grande manifattura.

Riporteremo ai livelli accademici e internazionali che si merita il Centro Arti Visive. Riprenderemo la programmazione dei grandi eventi d'arte aprendo una collaborazione vera con i produttori di arte e con il sistema delle Gallerie.

Discuteremo con le attività commerciali e con i ristoratori di tutto il territorio comunale la programmazione dei grandi eventi, del sistema di attrattività della Marina e del Centro Storico, dei Borghi e delle Frazioni. Condivideremo con loro le scelte per il riordino del decoro urbano.

Discuteremo del rafforzamento del sistema produttivo e del miglioramento della rete infrastrutturale con le grandi imprese e con il sistema degli autotrasportatori.

Condivideremo le scelte di promozione del marchio Pietrasanta e Versilia e la destinazione delle entrate della Tassa di Soggiorno con i nostri albergatori e con loro proveremo a progettare il rilancio del sistema della Marina di Pietrasanta e del Centro Storico.

Ai concessionari degli stabilimenti balneari proporremo di progettare insieme la riorganizzazione del sistema parcheggi e del Lungomare Roma.

IL CANDIDATO SINDACO

LORENZO BORZONASCA

